

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Emissore: WEBUILD S.p.A.
Sito Web: www.webuildgroup.com

PAGINA VOLUTAMENTE VUOTA

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Redatta ai sensi dell'art. 123 bis del Decreto Legislativo 58/1998 ("TUF")

Modello di amministrazione e controllo: **tradizionale**

Emittente: **WEBUILD S.p.A.**

Sito Web: www.webuildgroup.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: **2021**

Data di approvazione della Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione: **25 marzo 2022**

PAGINA VOLUTAMENTE VUOTA

INDICE

GLOSSARIO	7
INTRODUZIONE.....	9
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	10
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF)	13
<i>a) Struttura del capitale sociale.....</i>	<i>13</i>
<i>b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123 bis, comma 1, lettera b), TUF).....</i>	<i>14</i>
<i>c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123 bis, comma 1, lettera c), TUF).....</i>	<i>15</i>
<i>d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123 bis, comma 1, lettera d), TUF).....</i>	<i>15</i>
<i>e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera a), TUF)</i>	<i>15</i>
<i>f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera f), TUF)</i>	<i>15</i>
<i>g) Accordi tra azionisti (ex art. 123 bis, comma 1, lettera g), TUF).....</i>	<i>16</i>
<i>h) Clausole di change of control (ex art. 123 bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter e 104 bis comma 1).....</i>	<i>16</i>
<i>i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123 bis, comma 1, lettera m), TUF)</i>	<i>17</i>
<i>l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss cod.civ.).....</i>	<i>18</i>
3. COMPLIANCE (ex art. 123 bis, comma 2, lettera a), prima parte TUF)	18
3.1. L'ADESIONE AL CODICE CORPORATE GOVERNANCE.....	18
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	18
4.1. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	18
4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), prima parte, TUF).....	21
4.3 COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERE D) E D-BIS), TUF).....	24
4.4 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	
.....	29
4.5. RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	30
4.6. CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	32
4.7. AMMINISTRATORI INDEPENDENTI E LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....	33
5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	34
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF)	35
7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO NOMINE	38
7.1 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	38
7.2. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E NOMINE.....	39
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO REMUNERAZIONI	42
8.1. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	42
8.2. COMITATO REMUNERAZIONI	44
9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI...44	
9.1. CHIEF EXECUTIVE OFFICER.....	48
9.2. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITA'.....	49

9.3. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT.....	53
9.4. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001	54
9.5. MODELLO ANTICORRUZIONE	55
9.6. SOCIETA' DI REVISIONE.....	56
9.7. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI	56
9.8. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	57
10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	58
11. COLLEGIO SINDACALE	59
11.1. NOMINA E SOSTITUZIONE	59
11.2. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e dbis), TUF).....	61
12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	63
13. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) e comma 2, lettera c), TUF).....	65
14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), seconda parte, TUF)	66
15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	66
16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	66

GLOSSARIO

Accordo con CDPE o Accordo di Investimento: l'accordo sottoscritto in data 2 agosto 2019 – e successivamente integrato e modificato in data 4 novembre e 26 dicembre 2019 - tra Salini Costruttori S.p.A., CDP Equity S.p.A., (“**CDPE**”) e l’Emittente e, limitatamente a talune disposizioni, Pietro Salini, avente a oggetto, *inter alia*, talune regole di governo societario dell’Emittente strumentali alla realizzazione del Progetto Italia, come di seguito definito. A seguito del conferimento, da parte di Salini Costruttori S.p.A. (con atto a rogito Notaio Andrea De Costa del 3 dicembre 2021 iscritto in data 9 dicembre 2021), dell’intera partecipazione dalla medesima detenuta in Webuild S.p.A. all’interamente partecipata **Salini S.p.A.**, quest’ultima mette attualmente capo, in solido con Salini Costruttori S.p.A., a tutti i diritti e obblighi rivenienti dall’Accordo di Investimento. L’Accordo è entrato in vigore il 2 agosto 2019 (data di sottoscrizione) e rimarrà valido ed efficace **sino al 2 agosto 2024**, non essendo stata comunicata la disdetta prevista dall’art. 18.1. dell’Accordo medesimo (per ulteriori informazioni, si rinvia alle Informazioni Essenziali).

Borsa Italiana: Borsa Italiana S.p.A.

Codice di Corporate Governance/Codice CG: il Codice di Corporate Governance delle società quotate (edizione gennaio 2020) approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria e accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>).

Cod. Civ.: il Codice Civile.

Comitato Controllo: il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità della Società.

Consiglio/Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione della Società.

Emittente/Webuild/Società: Webuild S.p.A. società per azioni di diritto italiano, con Sede Legale in Rozzano (MI), Centro Direzionale Milanofiori, Strada 6, Palazzo L, capitale sociale euro 600.000.000,00, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza Brianza-Lodi 00830660155, società soggetta all’Attività di Direzione e Coordinamento di Salini Costruttori S.p.A.

Esercizio: l’esercizio sociale 2021 a cui si riferisce la Relazione.

Gruppo: collettivamente, l’Emittente e le società che rientrano nel perimetro di consolidamento di quest’ultimo.

Informazioni Essenziali: documento redatto ai sensi dell’articolo 122 del Testo Unico Finanza e dell’articolo 130 del Regolamento Emittenti e pubblicato, ai sensi di legge, sul Sito Web nella Sezione Governance/Altri documenti, riportante le informazioni essenziali in merito alle pattuizioni di natura parasociale di cui all’Accordo con CDPE.

Progetto Italia: l’iniziativa industriale per l’aggregazione e la creazione di un grande player delle infrastrutture italiano, con un’operazione di mercato e dotando, tra l’altro, il nuovo soggetto del supporto di garanzie e *bonding lines* necessarie allo sviluppo del portafoglio in essere e alla crescita. Tale operazione ha consentito l’ingresso, nel capitale sociale di Webuild S.p.A., di CDP Equity S.p.A. e delle principali istituzioni finanziarie del Paese (Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banco BPM). Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 25 marzo 2022, ha accertato **l’integrale completamento del Progetto Italia**, in conseguenza dell’avvenuto raggiungimento di tutti gli obiettivi dal medesimo previsti.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche e integrazioni) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell’art. 123-bis TUF.

Relazione sulla Remunerazione 2022: Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti definita, ai sensi dell’art. 123-ter del TUF, in coerenza con (i) l’art. 84-quater e l’Allegato 3A, Schema 7-bis e 7-ter, del Regolamento Emittenti resa disponibile sul Sito Web, sezione “*Governance – Remunerazione*” e nella Sezione “*Governance – Assemblea degli azionisti*” in relazione alla prossima Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Salini S.p.A.: Salini S.p.A. società per azioni di diritto italiano, con Sede Legale in Milano, Via del Lauro n.3, capitale sociale euro 10.000.000,00, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza Brianza-Lodi 12090500963 – socio unico Salini Costruttori S.p.A.

Salini Costruttori S.p.A./Salini Costruttori: Salini Costruttori S.p.A. società per azioni di diritto italiano, con Sede Legale in Milano, Via del Lauro n.3, capitale sociale euro 62.400.000,00, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza Brianza-Lodi 00436420582.

Scissione: operazione di scissione parziale proporzionale di Astaldi S.p.A. in favore di Webuild, approvata dall'Assemblea del 30 aprile 2021, successivamente perfezionata con atto a rogito Notaio Andrea De Costa del 29 luglio 2021 (Rep. 12058 Racc. 6470) avente efficacia a fini civilistici, contabili e fiscali a decorrere dal 1° agosto 2021 e, a fini borsistici, a decorrere dal 2 agosto 2021.

Per maggiori dettagli si rinvia a:

(i) Relazione degli Amministratori sul punto 1 dell'Assemblea Straordinaria del 30 aprile 2021

[link: https://corporatebe.webuildgroup.com/sites/default/files/2021-03/p.to%20ASS.%20STRAORD.%20Relazione%20CdA%20Scissione_final_ITA.pdf];

(ii) Progetto di scissione e documentazione connessa

[link: https://corporatebe.webuildgroup.com/sites/default/files/2021-03/Progetto%20di%20scissione%20Astaldi%20PER%20DEPOSITO_firmata%20%28con%20allegati%29.pdf];

(iii) Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 70, comma 6, e in conformità all'Allegato 3B, schema n. 2, al Regolamento Emittenti Consob

[link: https://corporatebe.webuildgroup.com/sites/default/files/2021-04/Documento%20Informativo%20ex%20art.%2070_final%20per%20deposito.pdf]

Sito Web: il sito istituzionale di Webuild S.p.A. www.webuildgroup.com

Testo Unico della Finanza/TUF: il D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (e successive modifiche e integrazioni).

Laddove non diversamente precisato, devono altresì intendersi richiamate *by reference* le definizioni del Codice CG relative a: **amministratori, amministratori esecutivi, amministratori indipendenti, azionista significativo, chief executive officer (CEO), organo di amministrazione, organo di controllo, piano industriale, società a proprietà concentrata, società grande, successo sostenibile, top management.**

INTRODUZIONE

La presente Relazione, redatta sulla base dell'ultimo format all'uopo predisposto da Borsa Italiana (IX Edizione – gennaio 2022), è finalizzata ad illustrare il modello di *corporate governance* adottato da Webuild, fornendo una sintetica descrizione delle concrete modalità di attuazione del modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale prescelto dall'Emittente.

La struttura di *corporate governance* adottata dall'Emittente si ispira alle raccomandazioni di volta in volta formulate dal Comitato per la Corporate Governance, nella convinzione, da un lato, che dotarsi di un sistema strutturato di regole di governo societario consenta all'Emittente di operare secondo criteri di massima efficienza e, dall'altro lato, che assicurare sempre maggiori livelli di trasparenza contribuisca ad accrescere l'affidabilità dell'Emittente presso gli investitori.

La Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2022 **ed è aggiornata con le informazioni alla data del 5 aprile 2022 tenuto conto della delega disgiunta conferita al riguardo dal suddetto Consiglio di Amministrazione in favore del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato.**

La Relazione è pubblicata nella sezione “*Governance - Sistema di Governance - Relazione sul Governo Societario*” del Sito Web della Società.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Profilo generale

Webuild S.p.A. (precedentemente, Salini Impregilo S.p.A.¹) è un emittente con azioni quotate su Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana (Euronext Group). La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Salini Costruttori, ai sensi dell'art. 2497 e ss. Cod. Civ.

Attivo in 50 Paesi, con 80.000 dipendenti (diretti e indiretti) di oltre 100 diverse nazionalità ed un portafoglio ordini totale, alla fine del 2021, di Euro 45,4 miliardi, il Gruppo Webuild è uno dei maggiori global player nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse per la mobilità sostenibile, l'energia idroelettrica, l'acqua, i green buildings (sustainable mobility, clean hydro energy, clean water, green buildings), supportando i clienti nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile - SDG.

Riconosciuto, per cinque anni, dalla rivista specializzata americana Engineering News - Record (ENR), come primo Gruppo al mondo per la realizzazione di infrastrutture nel settore acqua (dighe, progetti idraulici e di smaltimento acque reflue, impianti di potabilizzazione e dissalazione) all'interno della lista dei Top 250 International Contractors, dal 2018 è incluso nella top ten del settore ambiente ed è anche leader nel settore della mobilità sostenibile (in particolare metropolitane e ferrovie oltre a strade e ponti).

Alla fine del 2021, il Gruppo ha registrato il 92% del backlog costruzioni relativo a progetti legati all'avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite.

La sostenibilità è il driver guida del modello di business di Webuild, affiancata da un'etica ferrea e una trasparenza continua nelle relazioni con tutti gli stakeholders, basata sul dialogo e sull'approccio collaborativo per la creazione di relazioni di fiducia, come rappresentato nella Dichiarazione Non Finanziaria che il Gruppo pubblica sul proprio sito dal 2017².

Pilastri identitari

Nel corso del 2021 il Gruppo ha rafforzato il proprio sistema identitario definendo nuovi pilastri che consolidano la promessa di una società al servizio della collettività, con un chiaro impegno di sostenibilità per il Pianeta. Il Gruppo definisce per la prima volta il proprio "purpose" finalizzato alla creazione di relazioni di valore come partner per un futuro sostenibile, declinandolo con una visione che guarda al miglioramento della vita delle persone. Ognuno dei valori di Webuild è alla base del modello di business e della strategia di crescita ed è reso concretamente operativo con documenti vincolanti come il Codice Etico. Il sistema valoriale mette al centro della sua declinazione il "rispetto" delle persone, delle comunità e dei territori in cui il Gruppo opera, la salvaguardia della sicurezza delle persone, la valorizzazione e inclusione di ogni diversità, oltre alla "eccellenza", intesa come applicazione e sviluppo del know-how e della tecnica ingegneristica. Anche la capacità di innovare in modo sostenibile diventa per la prima volta parte integrante dei valori del Gruppo.

Negli ultimi anni Webuild ha rafforzato l'assetto organizzativo, intervenendo profondamente sulla cultura aziendale e sul coinvolgimento attivo dei principali livelli decisionali e operativi, al fine di garantire un presidio ottimale di tutti i processi core, dalla pianificazione commerciale ai processi di bidding & execution. Tale presidio è assicurato da un sistema di governance centralizzata che si esprime attraverso i "Centri di Competenza" Corporate, che assicurano, da un lato, l'applicazione delle best practice e degli indirizzi di Gruppo a tutte le società controllate e, dall'altro, l'ottimizzazione delle competenze e delle sinergie operative lungo l'intera catena del valore, presidiando inoltre i rischi reputazionali e il valore del brand ed orientando sempre le attività al perseguimento di obiettivi di sostenibilità.

Progetto Italia

L'Assemblea Straordinaria di Webuild S.p.A., in data 30 aprile 2021, ha approvato l'operazione di Scissione di Astaldi S.p.A. in Webuild S.p.A. Per effetto della Scissione, l'insieme delle attività di Astaldi relative all'edilizia, alle costruzioni infrastrutturali, all'impiantistica, alla progettazione, alla manutenzione, al facility management e alla gestione di sistemi complessi, destinate alla prosecuzione in continuità ai sensi

¹ In coerenza con le previsioni dell'Accordo con CDPE e nel contesto del Progetto Italia, l'Assemblea degli Azionisti del 4 maggio 2020 ha deliberato, in sede straordinaria, la modifica della denominazione sociale dell'Emittente, da Salini Impregilo S.p.A. a Webuild S.p.A. (si veda verbale di assemblea straordinaria di pari data, pubblicato sul sito www.webuildgroup.com, Sezione Governance - Assemblea degli Azionisti-Assemblea del 4 maggio 2020).

² Precedentemente il Gruppo ha pubblicato un Rapporto di Sostenibilità annuale, a partire dal 2009.

del concordato, è stato trasferito a Webuild residuando, in capo ad Astaldi, i soli beni e rapporti giuridici attivi e passivi propri del patrimonio destinato costituito da Astaldi.

Con il completamento dell'operazione di Scissione di Astaldi a favore di Webuild, è stata portata a conclusione la più rilevante operazione prevista all'interno del Progetto Italia, l'iniziativa industriale per l'aggregazione e la creazione di un grande player delle infrastrutture italiane, realizzata anche con l'ingresso nel capitale di CDP Equity e delle principali istituzioni finanziarie del Paese (Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banco BPM). L'operazione, oltre a garantire una crescita dimensionale del Gruppo Webuild, ha permesso l'aggregazione di diverse aziende del settore e l'acquisizione di competenze tecniche ed ingegneristiche innovative per rispondere tempestivamente ai programmi di investimento nel settore delle grandi infrastrutture promossi dai governi nazionali. Programmi finalizzati anche all'avanzamento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) definiti dall'ONU e alla lotta ai cambiamenti climatici.

L'unione delle diverse aziende (oltre ad Astaldi, nel mese di agosto 2021 anche Seli Overseas S.p.A., società specializzata nel tunnelling e rilevata nell'ambito del concordato Grandi Lavori Fincosit) ha dato vita ad un nuovo gruppo con solide radici nel Paese di origine, che continuerà a svolgere un ruolo attivo nel rilancio del settore in Italia, anche fungendo da traino per tutta la filiera nell'ambito del piano di sviluppo delle infrastrutture che il Governo italiano sta perseguido.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 25 marzo 2022, ha accertato **l'integrale completamento del Progetto Italia**, in conseguenza dell'avvenuto raggiungimento di tutti gli obiettivi dal medesimo previsti.

Modello di business responsabile e sostenibile

L'efficacia dei presidi ESG posti in essere dalla Società è confermata dai numerosi riconoscimenti e rating indipendenti assegnati al Gruppo. In particolare, nel 2021 la Società è stata inclusa nel **MIB® ESG Index**, il nuovo indice di sostenibilità ESG dedicato alle blue-chip italiane lanciato da Borsa Italiana (Euronext Group), che include le 40 più importanti società quotate italiane in base al loro impegno concreto in termini di sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

La Società ha sviluppato un solido modello di business in grado di coniugare la creazione di valore economico per azionisti, investitori e clienti con la generazione di valore sociale e ambientale per i dipendenti e gli stakeholder dei territori in cui opera, adottando un approccio volto alla creazione di valore condiviso e all'avanzamento degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (SDG) definiti dalle Nazioni Unite.

I principi dello sviluppo sostenibile permeano integralmente il Gruppo, sia a livello di core business che di processi aziendali. Il management della Società e tutto il Gruppo sono impegnati ad operare secondo i principi ambientali, etici e professionali conformi ai più elevati criteri internazionali di governance e citizenship.

La Società adotta un modello di gestione e organizzazione aziendale basato su un sistema di principi (**Codice Etico**, **Codice di Condotta Fornitori**, **Politiche**³) e di strumenti di gestione e controllo (risk management, modelli, procedure, controlli) finalizzati al presidio dei temi rilevanti di natura ESG (Environmental, Social, Governance), in linea con le normative applicabili nei diversi Paesi in cui opera, nonché con i principali standard e linee guida internazionali.

Su tali temi, inoltre, Webuild è firmataria del **Global Compact** delle Nazioni Unite, la più grande iniziativa mondiale di Sostenibilità che impegna le imprese ad allineare le loro attività e strategie a dieci principi universalmente riconosciuti in tema di diritti umani, lavoro, ambiente e anti-corruzione.

Oltre ai sistemi di gestione certificati per la **Qualità**, la **Salute e Sicurezza**, l'**Ambiente**, la Società ha altresì adottato un **Modello Anticorruzione** (si veda Sezione 9.5), ulteriore ed importante strumento di implementazione del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi della Società, mirato al rafforzamento di taluni protocolli di prevenzione già esistenti e al richiamo espresso del necessario rispetto delle normative internazionali applicabili in materia, con particolare riguardo a FCPA-Foreign Corrupt Practices Act e UKBA-UK Bribery Act.

Inoltre, la Società è impegnata a garantire il rispetto dei **diritti umani** conformemente ai principi contenuti nella Carta internazionale dei Diritti dell'Uomo, le Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione

³ Il Codice Etico della Società, il Codice di Condotta Fornitori e le Politiche aziendali sono pubblicati sul sito internet della società www.webuildgroup.com rispettivamente nelle sezioni "Governance – Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi-Codice Etico" [link: <https://www.webuildgroup.com/it/governance/controllo-interno/codice-etico>] e "Sostenibilità-Organizzazione e Politiche" [link: <https://www.webuildgroup.com/it/sostenibilita/organizzazione>].

Internazionale del Lavoro, i Principi Guida delle Nazioni Unite sulle Imprese e i Diritti Umani e le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali.

Complessivamente considerato, il Sistema di Governance di Webuild - basato sul modello tradizionale di amministrazione ed in linea con gli standard di best practice internazionali - costituisce uno strumento essenziale per garantire una gestione efficiente del Gruppo e, al tempo stesso, un mezzo di controllo efficace sulle attività aziendali, coerentemente con gli obiettivi di creazione di valore per gli azionisti e a tutela degli interessi di tutti gli *stakeholder*.

La Società:

- non rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1 lettera w-quater 1) del TUF e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti Consob (ovvero del regime transitorio previsto dall'art. 44-bis, comma 2 del d.l. n. 76/2020 convertito con l. n. 120/2020;
- rientra nella definizione del Codice CG di “**società grande**” e di “**società a proprietà concentrata**”.

Per quanto attiene alle opzioni di flessibilità previste dal Codice CG per le società a proprietà concentrata, rappresentate, in particolare, da:

- la possibilità di attribuire all'organo di amministrazione le funzioni del comitato nomine (**Raccomandazione 16 del Codice CG**), la Società non ha inteso avvalersene (si veda Sezione 7);
- la periodicità triennale, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo, della board evaluation (**Raccomandazione 22 del Codice CG**), la Società non ha inteso avvalersene (si veda Sezione 7);
- la possibilità di non esprimere un orientamento sulla composizione quantitativa e qualitativa del Consiglio di Amministrazione, in vista di ogni suo rinnovo, e conseguentemente di non richiedere ai soci apposita informativa, nella documentazione presentata per il deposito della lista, circa la rispondenza della lista all'orientamento espresso dall'organo di amministrazione (**Raccomandazione 23 del Codice CG**), la Società non ha inteso avvalersene (si veda Sezione 4.3).

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF)

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Webuild è pari ad Euro **600.000.000,00** interamente sottoscritto e versato.

Viene di seguito riportata la struttura del capitale sociale che tiene conto dell'intervenuta emissione (a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2022, in esercizio della delega attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile), di complessive n. 78.180 azioni ordinarie Webuild da attribuire a taluni Creditori Chirografari Non Previsti di Astaldi, nell'ambito dell'operazione di Scissione.,

Alla data di pubblicazione della Relazione, è in corso il deposito dello Statuto aggiornato alla luce di quanto sopra nonché della connessa attestazione ai sensi dell'art. 2444 del codice civile, all'esito della quale la Società provvederà con i conseguenti adempimenti informativi richiesti dalla normativa regolamentare applicabile.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE ALLA DATA DELLA PRESENTE RELAZIONE				
	N° azioni	N° diritti di voto	Mercato Quotazione	Diritti e Obblighi
Azioni ordinarie	1.000.022.626	1.000.022.626	Euronext Milan	Diritto di voto nelle Assemblee Ordinarie e Straordinarie della Società. Altri diritti previsti dalle applicabili disposizioni di legge e di Statuto ⁴ .
Azioni privilegiate	0	0	-	-
Azioni a voto plurimo	0	0	-	-
Altre categorie di azioni con diritto di voto	0	0	-	-
Azioni di risparmio	1.615.491	1.615.491	Euronext Milan	Diritto di voto nelle assemblee speciali di categoria. Altri diritti previsti dalle applicabili disposizioni di legge e di Statuto (artt. 8 e 34).
Azioni di risparmio convertibili	0	0	-	-
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	0	0	-	-
Totale	1.001.638.117	1.001.638.117	Euronext Milan	

Le azioni della Società sono prive di valore nominale⁵, indivisibili, nominative ed immesse, in regime di dematerializzazione, nel sistema di gestione accentratata di Monte Titoli S.p.A.

⁴ Lo Statuto sociale è consultabile sul Sito Web nella sezione "Governance – Sistema di Governance" [link: <https://corporatebe.webuildgroup.com/sites/default/files/2021-12/statuto-webuild-10-dicembre-2021.pdf>].

⁵ Il valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio è stato eliminato dall'Assemblea straordinaria del 12 ottobre 2004.

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI ALLA DATA DELLA PRESENTE RELAZIONE (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato Non quotato	N° strumenti in circolazione	Categorie di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	NTD	NTD	NTD	NTD
“Warrant Astaldi S.p.A. 2020-2023” c.d. Warrant Finanziatori⁶	non quotato	15.223.311	Azioni ordinarie di nuova emissione ex art. 7 Statuto	15.223.311
“Warrant Astaldi S.p.A. 2020-2023” c.d. Warrant Antidiluitivi⁸	non quotato	80.738.448	Azioni ordinarie di nuova emissione ex art. 7 Statuto	80.738.448

Per effetto dell'emissione delle suddette n. 78.180 azioni ordinarie Webuild da attribuire a taluni Creditori Chirografari Non Previsti, potranno essere esercitati complessivamente n. 647.203 Warrant Antidiluitivi, che daranno diritto di sottoscrivere n. 647.203 azioni Webuild, secondo le modalità e tempistiche previste dal Regolamento dei Warrant Antidiluitivi.

Per maggiori dettagli, si rinvia al comunicato stampa emesso in data 31 marzo 2022 e disponibile sul Sito Web nella sezione “Investitori - Azionisti e capitale sociale - Warrant documenti e comunicazioni” [link: https://media.webbuildgroup.com/sites/default/files/2022-03/2022.03_comunicato_stampa_warrant_final_ita.pdf].

La Società provvederà a dare apposita comunicazione al mercato delle ulteriori modifiche che interverranno nella struttura del capitale sociale di Webuild sopra rappresentata all'esito dell'esercizio dei suddetti Warrant e della conseguente attribuzione di azioni ordinarie della Società.

L'Emittente ha in essere un Piano di incentivazione a base azionaria, nella forma di Performance Share, che può comportare aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale (si veda Art. 7 dello Statuto che prevede la facoltà del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale, al servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del TUF).

Per maggiori dettagli, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione 2022, pubblicata, nei termini previsti dalla normativa vigente, sul Sito Web nella sezione “Governance – Remunerazione” e nella Sezione “Governance – Assemblea degli azionisti” in relazione alla prossima Assemblea del 28 aprile 2022, nonché al Documento Informativo redatto a norma dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, pubblicato sul suddetto Sito Web nella Sezione “Governance – Assemblea degli azionisti”, quale allegato al quarto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria del 4 maggio 2020 [link: <https://salini-pdf-archive.s3-eu-west-1.amazonaws.com/governance/it/assemblea-degli-azionisti/2020/assemblea-4-maggio-2020/2.+Documento+Informativo+Piano+LTI+EXECUTION+COPY+v.+30.03.2020.pdf>].

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123 bis, comma 1, lettera b), TUF

Non esistono limitazioni statutarie al trasferimento delle azioni né limiti al possesso azionario, né è previsto il gradimento di organi sociali o di soci per l'ammissione degli Azionisti all'interno della compagnie sociale.

⁶ Emissi nell'ambito dell'operazione di Scissione. Per maggiori dettagli si rinvia ai Regolamenti dei suddetti Warrant pubblicati sul Sito Web della Società nella sezione “Azionisti e Capitale Sociale – Warrant - Documenti e Comunicazioni”.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123 bis, comma 1, lettera c), TUF

Gli azionisti titolari di una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie dell'Emittente risultano essere, alla data della presente Relazione:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE ALLA DATA DELLA PRESENTE RELAZIONE				
Dichiarante	Azionista diretto	n. azioni	% su capitale ordinario	% su capitale ordinario votante ⁷
Pietro Salini	Salini S.p.A. ⁸	401.394.591	40,14%	40,43%
	Pietro Salini	544.658	0,05%	0,05%
	Athena Partecipazioni S.r.l.	1.440.000	0,14%	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	CDP Equity S.p.A.	166.666.666	16,67%	16,79%
Unicredit S.p.A.	Unicredit S.p.A.	49.997.995	5%	5,03%
	UniCredit Factoring S.p.A.	1.903.508	0,19%	0,19%
Intesa San Paolo S.p.A.	Intesa San Paolo S.p.A.	47.775.426	4,78%	4,81%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123 bis, comma 1, lettera d), TUF

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto.

In deroga a quanto precede, gli artt. 13 e 13bis dello Statuto sociale vigente alla data della presente Relazione prevedono la maggiorazione del diritto di voto al ricorrere delle condizioni e con le tempistiche ivi previste.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a deliberare, in data 25 marzo 2022, l'istituzione dell'Elenco Speciale per l'iscrizione, al suo interno, dei soggetti che intendano beneficiare della maggiorazione del diritto di voto nonché ad approvarne il relativo Regolamento.

Per maggiori dettagli in relazione alle condizioni e alle modalità previste per l'iscrizione in detto Elenco, si rinvia alle previsioni statutarie sopra richiamate nonché al Regolamento che sarà pubblicato sul Sito Web nella Sezione *"Investitori/Azionisti e Capitale/Voto Maggiorato"*.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera a), TUF

Alla data della presente Relazione, non sono in essere sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti che prevedano specifici meccanismi di esercizio del diritto di voto, laddove quest'ultimo non sia esercitato direttamente dai dipendenti medesimi.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera f), TUF

Con riferimento alle azioni costituenti il capitale sociale ordinario della Società, nello Statuto non vi sono previsioni che determinino restrizioni al diritto di voto, né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto né sistemi in cui, con la cooperazione della Società, i diritti finanziari connessi alle azioni sono separati dal possesso delle azioni.

Ai sensi dell'art. 8) dello Statuto, le azioni di risparmio sono prive del diritto di voto nelle assemblee degli azionisti ordinari.

⁷ Escluse le azioni proprie in portafoglio alla data della presente Relazione.

⁸ Società con socio unico Salini Costruttori S.p.A., alla quale Salini Costruttori ha provveduto a conferire l'intera partecipazione detenuta da Salini Costruttori S.p.A. in Webuild S.p.A. (giusto atto di conferimento a rogito Notaio Andrea De Costa in data 3 dicembre 2021, Rep 12665 Racc 6818, iscritto in data 9 dicembre 2021)

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123 bis, comma 1, lettera g), TUF

Alla data della presente Relazione, all'Emittente consta l'esistenza di patti parasociali rivenienti dall'Accordo con CDPE. Talune pattuizioni parasociali di detto Accordo con CDPE assumono rilevanza, con riferimento all'Emittente, ai sensi dell'art. 122, commi 1 e 5, lettere a) e b), del Testo Unico. Le stesse riguardano, in particolare taluni impegni afferenti alle nuove regole di governo societario dell'Emittente, ivi inclusi impegni di voto di Salini Costruttori e CDPE ai fini della nomina degli organi sociali dell'Emittente (con riguardo a questo profilo, si veda la successiva Sezione 4.2) e, più in generale, al fine di dare efficacia alle previsioni dell'Accordo con CDPE.

Per ulteriori informazioni in relazione ai contenuti delle pattuizioni parasociali, si rinvia alle Informazioni Essenziali disponibili per la consultazione sul Sito Web alla sezione "Governance/Altri documenti" [link: [https://salini-pdf-archive.s3-eu-west-1.amazonaws.com/governance/it/altri-documenti/2019/Aggiornamento+Informazioni+Essenziali+\(dicembre+2019\).pdf](https://salini-pdf-archive.s3-eu-west-1.amazonaws.com/governance/it/altri-documenti/2019/Aggiornamento+Informazioni+Essenziali+(dicembre+2019).pdf)].

In aggiunta a quanto sopra, alla Società consta altresì l'esistenza di Pattuizioni Parasociali relative ad azioni ordinarie di **Salini Costruttori S.p.A.** (società che esercita attività di direzione e coordinamento su Webuild S.p.A. e che controlla indirettamente la medesima, per il tramite della interamente partecipata Salini S.p.A.) e di **Salini S.p.A.** (società che, come detto, controlla direttamente Webuild S.p.A.).

Dette pattuizioni riguardano principalmente: (i) impegni di voto relativi alla nomina dei componenti degli organi sociali e all'approvazione di talune modifiche dello statuto sociale di Salini Costruttori; e (ii) impegni di voto riguardanti la composizione degli organi sociali di Salini S.p.A. e l'approvazione di talune modifiche dello statuto vigente di Salini S.p.A.

Oggetto delle pattuizioni sono tutte le azioni di Salini Costruttori possedute dai sottoscrittori dell'Accordo che siano soci di detta società, rappresentative di circa il 90,01% del capitale sociale di Salini Costruttori.

Per ulteriori informazioni, si veda anche Estratto ai sensi dell'art. 122 del TUF e dell'art. 129 del Regolamento Emittenti CONSOB pubblicato sul Sito Web alla sezione "Governance/Altri documenti" [link: <https://corporatebe.webuildgroup.com/sites/default/files/2021-11/Avviso%20Pattuizioni%20parasociali%202027%202021%20IL%20SOLE%202024%20ORE.pdf>]

h) Clausole di change of control (ex art. 123 bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter e 104 bis comma 1)

L'Emittente e le sue controllate, nel perseguimento delle proprie linee strategiche, sono parte di taluni accordi di carattere finanziario o di appalto che si modificano o si estinguono nel caso di cambio degli azionisti che controllano l'Emittente. In particolare, alcuni dei contratti di finanziamento e i regolamenti dei prestiti obbligazionari contengono restrizioni al cambiamento di controllo dell'Emittente (clausole c.d. di "change of control"), che conferiscono ai finanziatori o agli obbligazionisti il diritto di richiedere il pagamento anticipato delle somme erogate ovvero, nel caso delle obbligazioni, di esercitare nei confronti dell'Emittente un'opzione di retrocessione dello strumento finanziario (c.d. 'put').

La descrizione puntuale delle clausole dei contratti di finanziamento e di appalto, la cui divulgazione non è peraltro richiesta ai sensi di altre disposizioni di legge, potrebbe arrecare grave pregiudizio per la Società e le sue controllate.

I regolamenti dei prestiti obbligazionari di Webuild denominati, rispettivamente:

- "EUR 500,000,000 1.750 per cent. Notes due 26 October 2024",
- "EUR 250,000,000 3.625 per cent. Notes due 28 January 2027",
- "€550,000,000 5.875 per cent. Notes due 15 December 2025",
- "€200,000,000 5.875 per cent. Notes due 15 December 2025" e
- "EUR 400,000,000 3.875 per cent. Sustainability-linked Notes due 28 July 2026"

sono disponibili per la consultazione in lingua inglese sul Sito Web nella Sezione "Investitori/Debito e Rating/Emissioni Obbligazionarie" e sul sito dell'Euronext stock exchange (www.euronext.com/en), nella sezione "Debt" all'interno dei relativi prospetti di quotazione.

Per quanto riguarda il "EUR 400,000,000 3.875 per cent. Sustainability-linked Notes due 28 July 2026" il Sustainability-Linked Financing Framework e la Second Party Opinion sono altresì disponibili per la consultazione in lingua inglese sul Sito Web nella Sezione "Investitori/Debt and Rating/Sustainable Finance".

Lo Statuto di Webuild non contiene deroghe alle disposizioni in materia di *passivity rule* previste dall'art. 104 commi 1 e 1-bis del TUF, né prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione di cui all'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123 bis, comma 1, lettera m), TUF)

Deleghe ad aumentare il capitale sociale.

L'art. 7 dello Statuto Sociale prevede:

- (i) come deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 4 maggio 2020, la delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, esercitabile entro il 3 maggio 2025 e per un ammontare nominale massimo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00), ad aumentare il capitale sociale, al servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis, comma 1, del TUF.
- (ii) come deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 30 aprile 2021, nell'ambito dell'operazione di Scissione, la delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale secondo le modalità previste in Statuto.

Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea del 30 aprile 2021, in sede ordinaria, ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni ordinarie della Società da parte del Consiglio di Amministrazione. L'autorizzazione all'acquisto era stata concessa per la durata di 18 mesi dalla data della delibera e, pertanto, scadrà il 31 ottobre 2022, mentre l'autorizzazione alla disposizione era stata concessa senza limiti temporali.

Per i dettagli in ordine a termini e condizioni di dette autorizzazioni, si rinvia alla delibera Assembleare del 30 aprile 2021 pubblicata, nei termini previsti dalla normativa vigente, sul Sito Web nella sezione "Governance – Assemblea degli azionisti" [link: <https://corporatebe.webuildgroup.com/sites/default/files/2021-05/AII.%201-%20202010430%20Verbale%20Assemblea%20ordinaria%20%2BAllegati.pdf>].

In data 27 gennaio 2022, la Società ha comunicato l'avvio di un piano di acquisto di azioni proprie, ai sensi e nei limiti dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2021.

In ossequio a tale programma, dalla suddetta data del 27 gennaio 2022 e sino al 1° aprile 2022 l'Emissente ha provveduto all'acquisto, in più tranches e ad un prezzo medio di Euro 1,6923, di complessive n. 6.868.129 azioni proprie, pari allo 0,686% del capitale ordinario e allo 0,685% del capitale totale (comprensivo delle azioni di risparmio).

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'Esercizio e sino alla data odierna, non ha effettuato alcuna alienazione e/o disposizione delle azioni proprie in portafoglio.

Alla luce di quanto sopra, alla data del 1° aprile 2022, Webuild possiede n. 8.198.974 azioni proprie (comprensive delle n. 1.330.845 rivenienti dal precedente piano di acquisto di azioni proprie venuto in scadenza il 19 marzo 2016), pari allo 0,819% del capitale sociale ordinario e allo 0,818% del capitale sociale totale (comprensivo delle azioni di risparmio).

Per ulteriori informazioni si rinvia al Comunicato Stampa del 27 gennaio 2022 pubblicato sul Sito Web nella sezione "Media-Comunicati Stampa" [link: https://media.webbuildgroup.com/sites/default/files/2022-01/be-7004555_1_webuild_comunicato_stampa_avvio_programma_acquisto_azioni_proprie_26.01.pdf] nonché alle ulteriori comunicazioni sugli acquisti effettuati, ai sensi della normativa vigente, e pubblicati nella sezione "Azione e capitale sociale – Azioni proprie" [link: <https://www.webbuildgroup.com/it/investitori/titolo-azionario/azioni-proprie>].

Inoltre, si fa presente che il Consiglio di Amministrazione, al fine di consentire alla Società di conservare la facoltà di acquistare azioni proprie e disporne, in data 10 marzo 2022 ha deliberato di sottoporre alla prossima Assemblea del 28 aprile 2022, previa revoca dell'autorizzazione in vigore, sopra illustrata, per la parte rimasta ineseguita, una nuova autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, nel rispetto della normativa vigente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'art. 73 del Regolamento Consob n. 11971/99 che sarà pubblicata sul Sito Web nella sezione "Governance – Assemblea degli azionisti" in relazione all'Assemblea del 28 aprile 2022.

I) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss cod.civ.)

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ex articoli 2497 e ss. Cod. civ. da parte di Salini Costruttori (socio unico di Salini S.p.A. che detiene direttamente la partecipazione di controllo in Webuild, come indicato alla Sezione 2, c) che precede), società non quotata in mercati regolamentati. La sussistenza della suddetta attività di direzione e coordinamento determina la conseguente applicazione dell'art. 16 del Regolamento Mercati Consob il quale prevede, *inter alia*, le seguenti statuzioni, entrambe rispettate da parte di Webuild S.p.A.:

- la costituzione di un comitato controllo e rischi composto esclusivamente da amministratori indipendenti;
- l'esclusiva presenza di indipendenti anche negli altri comitati raccomandati dal Codice CG.

Le informazioni richieste:

- dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) del TUF ("gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto") sono contenute nella Sezione 8.1.
- dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) del TUF ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della presente Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sezione 4.2).
- dall'art. 123 bis, comma 1, lettera l) seconda parte ("le norme applicabilialla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della presente Relazione dedicata all'Assemblea (Sezione 13).

3. COMPLIANCE (ex art. 123 bis, comma 2, lettera a), prima parte TUF)

3.1. L'ADESIONE AL CODICE CORPORATE GOVERNANCE.

Il 26 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adesione della Società al Codice di Corporate Governance, accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>

Nella presente Relazione, sono esplicitate (tra parentesi e **in grassetto**) i Principi e le Raccomandazioni del Codice di CG di volta in volta interessati dalle informazioni fornite.

Alla data della presente Relazione, Lane Industries Incorporated è l'unica società controllata avente rilevanza strategica della Società.

La Società e Lane Industries Incorporated non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi del Codice di Corporate Governance vigente, il Consiglio di Amministrazione di Webuild mette capo ai seguenti compiti e funzioni:

- guidare l'Emittente persegundone il successo sostenibile (**Principio I del Codice CG**);
- definire le strategie dell'Emittente e del Gruppo ad esso facente capo in coerenza con il perseguimento del successo sostenibile, monitorandone l'attuazione (**Principio II del Codice CG**);
- definire il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie: (i) tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento; e (ii) se del caso, valutando e promuovendone le modifiche opportune, sottponendole, quando di competenza, all'assemblea dei soci (**Principio III del Codice CG**);
- promuovere, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti per l'Emittente (**Principio IV del Codice CG**).

In relazione a quanto richiamato nei Principi I e II, il Consiglio di Amministrazione della Società ha un ruolo primario nell'assicurare il perseguimento del **successo sostenibile** del Gruppo, esaminando e/o approvando – su proposta dell'Amministratore Delegato o dei comitati endo-consiliari – la strategia e il

Piano ESG, il piano di incentivazione di breve e lungo periodo, la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario (redatta dalla Società su base obbligatoria e reperibile all'interno della Relazione Finanziaria Annuale), i progetti e le iniziative rilevanti e il relativo stato di avanzamento.

Sulle tematiche ESG, il Consiglio di Amministrazione è supportato in particolare dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e dal Comitato per la Remunerazione e Nomine⁹.

Nel corso del 2021, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato il Piano ESG 2021-2023, comprendente le aree strategiche rilevanti per il Gruppo, i programmi di intervento da intraprendere e i target da raggiungere. A novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un **“Sustainability-Linked Financing Framework”**, formalizzando in tal modo l'integrazione dei criteri di sostenibilità ambientale nella strategia di raccolta finanziaria del Gruppo e consolidando ulteriormente l'ambizione di contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) definiti dalle Nazioni Unite e all'accelerazione della transizione climatica a livello globale.

In relazione agli ulteriori compiti previsti dal Codice di CG, si riportano di seguito le principali attività poste in essere da Webuild nel corso dell'Esercizio, anche con riferimento alle Raccomandazioni previste dal Codice di CG medesimo.

Attività rimesse al CDA, ai sensi delle Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance	Attività del CDA Webuild nel corso dell'Esercizio
esame e approvazione del piano industriale dell'Emittente e del Gruppo ad esso facente capo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine (Raccomandazione 1, lett. a del Codice CG)	Il Piano Industriale della Società è stato approvato nel corso dell'esercizio 2020 e copre l'arco temporale 2020-2022.
periodico monitoraggio dell'attuazione del piano industriale, nonché la valutazione del generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati (Raccomandazione 1, lett. b del Codice CG)	Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso i Comitati endo-consiliari, ha valutato e monitorato, in occasione delle riunioni convocate per l'esame delle situazioni periodiche nonché sulla base dell'informativa di volta in volta resa dagli organi delegati, il generale andamento della gestione, anche rispetto agli obiettivi programmati.
definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo, nelle proprie valutazioni, tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile dell'Emittente (Raccomandazione 1, lett. c del Codice CG)	Il Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha preso atto dei principali rischi aziendali individuati nell'ambito dell'aggiornamento del Group Risk Assessment svolto a fine 2020, riportati nel Piano di Audit 2021.
definizione del sistema di governo societario dell'Emittente e della struttura del gruppo ad esso facente capo (Raccomandazione 1, lett. d, prima parte del Codice CG)	Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario od opportuno elaborare motivate proposte per la definizione di un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'impresa, da sottoporre all'Assemblea dei soci. In vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea del 30 aprile 2021, il Consiglio ha però provveduto a formulare un Orientamento sulla composizione del Consiglio medesimo [disponibile sul Sito Web, al seguente link: https://corporatebe.webuildgroup.com/sites/default/fil

⁹ Quest'ultimo relativamente alle componenti ESG della remunerazione variabile incluse nei piani di incentivazione di breve e lungo termine, per i quali si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, pubblicata sul Sito Web nella sezione “Governance – Remunerazione”.

	es/2021-03/Orientamento%20nomina%20CDA%202021-2023%20final%20ITA.pdf
valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Raccomandazione 1, lett. d, seconda parte del Codice CG)	<p>Il Consiglio di Amministrazione, previo positivo esame da parte del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha verificato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e della controllata avente rilevanza strategica Lane Industries Incorporated, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.</p> <p>Si veda anche la Sezione 9.</p>
determinazioni in merito alle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso, stabilendone i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo (Raccomandazione 1, lett. e del Codice CG)	<p>Il Consiglio di Amministrazione ha esaminato le operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario dell'Emittente, come individuate sulla base (i) delle attribuzioni che il Consiglio di Amministrazione ha espressamente riservato a sé stesso¹⁰ nonché (ii) delle valutazioni di volta in volta effettuate dall'Amministratore Delegato, sulla base non solo del rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario dell'operazione proposta, ma anche del suo impatto sul profilo di rischio assunto e della generazione di valore nel lungo termine.</p> <p>Stante la complessità dei fattori che possono concorrere alla qualificazione in termini di "significatività" dell'operazione, non sono stati dunque fissati criteri generali e ulteriori (rispetto alle attribuzioni che il CDA ha riservato a sé stesso) per l'individuazione delle "operazioni di significativo rilievo".</p>
adozione, su proposta del Presidente, d'intesa con il Chief Executive Officer, di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate (Raccomandazione 1, lett. f del Codice CG)	<p>Il Consiglio di Amministrazione ha approvato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la <i>Procedura per la gestione delle Informazioni Rilevanti e Privilegiate e dei relativi Registri</i> [disponibile sul Sito Web alla pagina Governance – Documentazione, link : https://media.webuildgroup.com/sites/default/files/2019-07/2016-procedura-info-privilegiate_ita.pdf]. Sul punto, si veda anche la Sezione 5. - la <i>Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti</i> [disponibile sul Sito Web alla pagina Governance – Documentazione, link: https://corporatebe.webuildgroup.com/sites/default/fil

¹⁰ Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazioni del 30 aprile 2021, ha riservato a sé medesimo, oltre ai poteri allo stesso riservati inderogabilmente dalla legge e dallo Statuto (art. 24), la competenza esclusiva in merito a qualsivoglia decisione inerente:

- l'esercizio del diritto di voto (a) nelle assemblee straordinarie delle controllate strategiche della Società e (b) nelle assemblee ordinarie delle predette controllate strategiche convocate per deliberare sulla nomina dei rispettivi organi sociali;
- l'esame e l'approvazione del Budget, del Piano Industriale del Gruppo nonché del Piano Commerciale/Piano di Acquisizione;
- il compimento di tutte le Operazioni di Maggiore Rilevanza di competenza non assemblare, di cui alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate della Società tempo per tempo in vigore;
- l'acquisto e la vendita di partecipazioni in società, consorzi o altre entità non rientranti nel perimetro del Gruppo, ivi inclusi aziende o rami aziendali, per un importo superiore ad Euro 50 milioni;
- la sottoscrizione di contratti derivati che abbiano (i) quale valore nozionale un ammontare superiore ad euro 1.000.000 e (ii) che non abbiano quale esclusiva finalità e/o effetto la copertura del rischio aziendale;
- la sottoscrizione di nuovi accordi (o la modifica dei termini di tali accordi o comunque di accordi già in essere) tra Webuild e propri amministratori e dirigenti apicali volti a disciplinare la spettanza di tutele apicali al verificarsi di taluni eventi legati all'eventuale cessazione anticipata del rapporto con la Società;
- previo motivato parere del Comitato Strategico, le operazioni di Progetto Italia (come definito nello Statuto), nonché ogni operazione di acquisizione di aziende o società (M&A) in Italia e all'estero che, indipendentemente dalla loro inclusione nel Progetto Italia, siano in ogni caso idonee a incidere in misura significativa sull'attuazione dello stesso.

Le competenze esclusive di cui sopra potranno essere riviste per effetto dell'intervenuta delibera consiliare di completamento di Progetto Italia.

Per quanto attiene alle ulteriori attribuzioni del Consiglio di Amministrazione in materia di:

- composizione del Consiglio di Amministrazione, si rinvia alla Sezione 4.3;
- funzionamento del Consiglio di Amministrazione, si rinvia alla Sezione 4.4;
- nomina e autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, si rinvia alle Sezioni 4.2 e 4.3;
- politica di remunerazione, si rinvia alla Sezione 8;
- sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si rinvia alla Sezione 92.

4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera I), prima parte, TUF)

Nomina del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 20) dello Statuto di Webuild, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da quindici membri.

La composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione – eletto in data 30 aprile 2021 - riflette gli accordi sottoscritti tra Salini Costruttori e CDPE, come riportati nelle Informazioni Essenziali pubblicate sul Sito Web della Società¹¹, e vigenti al momento del rinnovo dell'organo consiliare.

Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, che scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

L'Assemblea, prima di procedere alla nomina, determina la durata del mandato degli Amministratori entro i suddetti limiti.

L'assunzione della (e la permanenza nella) carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti per l'assunzione della carica.

L'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo, presentate dai soci e/o dal Consiglio di Amministrazione uscente con le modalità di seguito specificate, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra i generi e il numero minimo di Amministratori che devono possedere i requisiti d'indipendenza prescritti dalla legge e secondo quanto previsto dallo Statuto della Società, a seconda del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Nelle liste sono espressamente individuati i candidati in possesso dei citati requisiti di indipendenza.

Le liste devono essere presentate, come indicato nell'avviso di convocazione, presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Ogni socio, i soci aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il suo soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non vengono attribuiti ad alcuna lista.

¹¹ In particolare, l'Accordo con CDPE prevede che, ai fini dell'elezione del Consiglio di Amministrazione, CDPE e Salini Costruttori presentino un'unica lista congiunta, da depositare ai sensi di legge entro e non oltre il termine pattizio di 31 (trentuno) giorni di calendario prima della data dell'assemblea in prima o unica convocazione. La lista dovrà essere composta da 15 componenti (indicati secondo un ordine progressivo con i numeri da 1 a 15), di cui (x) i primi 5 componenti per ordine progressivo indicati da CDPE con i numeri da 1 a 5 (e inseriti nella lista secondo l'ordine puntuale indicato da CDPE), con il primo candidato che assumerà la carica di Presidente, (y) i successivi 9 componenti indicati da Salini Costruttori con i numeri da 6 a 14 (e saranno inseriti nella lista secondo l'ordine puntuale indicato da Salini Costruttori), mentre (z) il 15° (e ultimo) componente sarà indicato da Salini Costruttori con il numero 15. CDPE e Salini Costruttori voteranno con tutte le proprie azioni la Lista Congiunta da esse presentata. I diritti di nomina sopra indicati e tutti i diritti di governance di cui all'Accordo di Investimento spetteranno a CDPE fino alla precedente tra: (i) la data in cui CDPE verrà a detenere una partecipazione inferiore al 10% del capitale sociale di Webuild, e (ii) la data di completamento del Progetto Italia. Per ulteriori informazioni, si rinvia alle Informazioni Essenziali.

Hanno il diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero della misura inferiore eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Con Determinazione Dirigenziale n. 60 del 28 gennaio 2022, Consob ha determinato nell'**1%** la quota di partecipazione minima richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo per Webuild, ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti Consob [link: https://www.consob.it/documents/46180/46181/det_60_2022.pdf/e89ad79b-812d-43c3-9ac3-e8fa9e453edc].

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, devono depositarsi (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche e l'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendenti; (ii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società; (iii) le ulteriori informazioni che, richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili, verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea. Lo Statuto vigente non prevede requisiti di indipendenza ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi dell'art. 148 TUF e/o di onorabilità e/o professionalità per l'assunzione della carica di amministratore.

Deve inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Ai sensi dell'art 20 dello Statuto, le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che sia assicurata una composizione del Consiglio di Amministrazione rispondente della disciplina pro tempore vigente in materia di equilibrio tra generi.¹²

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito precisato:

- A) qualora vi sia almeno una lista che abbia riportato un numero di voti rappresentativi di almeno il 29% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria:
 - a) dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno;
 - b) l'Amministratore restante viene tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

con la precisazione, tuttavia, che qualora la lista risultata seconda per numero di voti ottenga almeno il 10% (dieci per cento) dei voti, alla prima lista andranno i 2/3 (due terzi) degli amministratori da eleggere, mentre il restante 1/3 (un terzo) sarà riservato alla predetta seconda lista.

Laddove le prime due liste abbiano riportato lo stesso numero di voti, da ciascuna di dette liste vengono estratti, nell'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa, un pari numero di Amministratori meno uno e l'Amministratore restante è tratto dalla lista che, per numero di voti, sia risultata terza e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato le liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

Laddove siano presentate solo due liste e queste riportino lo stesso numero di voti, l'Amministratore restante coincide con il candidato più anziano tra quelli che non siano già stati tratti da tali liste.

- B) Qualora nessuna lista abbia riportato un numero di voti rappresentativi di almeno il 29% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, gli Amministratori sono tratti da tutte le liste presentate come segue: i voti ottenuti dalle liste sono divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno fino al numero di Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalle stesse

¹² Ai sensi dell'art. 1, comma 304, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a decorrere dal primo rinnovo dell'organo di amministrazione dell'Emittente troverà applicazione il nuovo criterio di riparto in materia di quote di genere di cui all'art. 147-ter comma 1-ter del TUF nonché di cui all'art. 1 comma 302, della legge 27 dicembre 2019, il quale prevede che "Il genere meno rappresentato deve ottenere almeno due quinti degli amministratori eletti"

rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati ottengano lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Al fine del riparto degli Amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurato il numero necessario di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato ovvero il numero minimo di amministratori che devono possedere i requisiti di indipendenza prescritti dalla legge a seconda del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente, il candidato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti è sostituito dal primo candidato, a seconda dei casi, del genere meno rappresentato e/o avente i requisiti di indipendenza richiesti dalla legge, non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo.

A tale procedura di sostituzione si fa luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente

Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avviene con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti aventi i requisiti richiesti.

Nel caso in cui non venga presentata o ammessa alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, in modo comunque da assicurare la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, ed il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

A norma dell'art. **21**) dello Statuto sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il primo degli Amministratori tratti dalla lista che abbia riportato il maggior numero di voti. Il Consiglio può eleggere tra i suoi membri uno o due Vice Presidenti per la sostituzione del Presidente in caso di assenza o impedimento.

In tema di composizione del Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento alla rappresentanza delle minoranze azionarie e al numero e caratteristiche degli amministratori, l'Emittente non è soggetto ad ulteriori norme oltre a quanto previsto dal TUF.

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione del proprio rinnovo, esprime agli azionisti orientamenti anche su figure manageriali (oltre che professionali) la cui presenza sia ritenuta opportuna, ai sensi della [Raccomandazione 23 del Codice CG](#). Nel caso in cui sia lo stesso Consiglio di Amministrazione a presentare una lista per il proprio rinnovo, provvede a coinvolgere il Comitato per la Remunerazione e Nomine (ai sensi della [Raccomandazione 19 lettera d\) del Codice CG](#)).

Sostituzione degli Amministratori.

Ai sensi dell'art. **20**) dello Statuto, se, nel corso dell'esercizio, vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvede alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 Cod. Civ. In ogni caso la sostituzione degli Amministratori cessati dalla carica viene effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione assicurando (i) la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e (ii) il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, i restanti Amministratori si intendono cessati con effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito per nomina assembleare.

Per quanto attiene al ruolo del Consiglio di Amministrazione e dei comitati consiliari nei processi di autovalutazione, nomina e successione degli amministratori, si rinvia alla Sezione 7.

4.3 COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERE D) E D-BIS), TUF

L'Assemblea di Webuild del 30 aprile 2021 ha nominato l'attuale Consiglio di Amministrazione in carica per la durata di tre esercizi e, pertanto, sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, sulla base delle candidature presentate per mezzo delle seguenti 3 liste.

LISTE RINNOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (presentate all'Assemblea del 30 aprile 2021)			
Azionista che ha presentato la lista	n. azioni presentazione lista % su cap. soc. ord. alla data di presentazione della lista	Candidati lista	% voto (su capitale votante)
Salini Costruttori e CDP Equity S.p.A.	568.061.257 63,67%	1. Donato Iacovone* 2. Marina Natale* 3. Barbara Marinali* 4. Pierpaolo Di Stefano* 5. Tommaso Sabato* 6. Pietro Salini* 7. Davide Croff* 8. Nicola Greco* 9. Flavia Mazzarella* 10. Teresa Naddeo* 11. Alessandro Salini* 12. Serena Torielli* 13. Michele Valensise* 14. Laura Zanetti*	90,7668 %
Studio legale Trevisan & Associati ¹³	11.943.451 1,33869%	1. Ferdinando Parente*	5,3108 %
Inarcassa	17.835.032 1,999%	1. Gianfranco Agostinetto 2. Ester Maria Rutili	3,9071 %

* Candidati eletti alla luce delle previsioni di cui all'art. 20 dello Statuto Sociale (cfr. Sezione 4.1)

Il Consiglio di Amministrazione nominato ed attualmente in carica si compone di 15 Consiglieri, di cui 1 amministratore esecutivo e 14 amministratori non esecutivi, come di seguito riportato.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA ALLA DATA ODIERA¹⁴		
Donato Iacovone	Presidente	Amministratore indipendente non esecutivo
Pietro Salini	Chief Executive Officer	Amministratore non indipendente esecutivo
Nicola Greco	Vice Presidente	Amministratore non indipendente non esecutivo
Davide Croff	Consigliere	Amministratore indipendente non esecutivo
Pierpaolo Di Stefano	Consigliere	Amministratore non indipendente non esecutivo
Barbara Marinali	Consigliere	Amministratore indipendente non esecutivo

¹³ Per conto degli azionisti: Algebris Ucits Funds Plc Algebris Core Italy Fund; Arca Fondi SGR S.p.A. gestore dei fondi: Fondo Arca Azioni Italia, Fondo Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30, Fondo Arca Azioni Italia, Fondo Arca Economia Reale Bilanciato Italia 55; Eurizon Capital S.A. gestore del fondo Eurizon Fund comandi: Italian Equity Opportunities e Active Allocation; Eurizon Capital SGR S.p.A gestore dei fondi: Eurizon PIR Italia 30, Eurizon Progetto Italia 20, Eurizon Progetto Italia 70, Eurizon Azioni Italia, Eurizon Azioni Internazionali, Eurizon Azioni PMI Italia, Eurizon Progetto Italia 40, Eurizon PIR Italia Azioni; Kairos Partners SGR S.p.A. in qualità di Management Company di Kairos International Sicav – compondo Italia; Mediolanum International Funds Limited – Challenge Funds – Challenge Italian Equity; Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. gestore dei fondi: Mediolanum Flessibile Futuro Italia, Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia; Pramerica SGR S.p.A. gestore dei fondi: MITO 25 e MITO 50.

¹⁴ Nel 2021, prima del rinnovo del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea del 30 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione era composto da: Donato Iacovone (Presidente - Indipendente Non esecutivo), Pietro Salini (Amministratore Delegato - Non Indipendente Esecutivo), Nicola Greco (Vice Presidente - Indipendente Non Esecutivo), Francesca Balzani (Consigliere Indipendente Non esecutivo), Giuseppina Capaldo (Consigliere Indipendente Non esecutivo), Mario Giuseppe Cattaneo (Consigliere Indipendente Non esecutivo), Roberto Cera (Consigliere Non Indipendente Non esecutivo), Pierpaolo Di Stefano (Consigliere Non Indipendente Non esecutivo), Giuseppe Marazzita (Consigliere Indipendente Non esecutivo), Marina Natale (Consigliere Indipendente Non esecutivo), Ferdinando Parente (Consigliere Indipendente Non esecutivo), Franco Passacantando (Consigliere Indipendente Non esecutivo), Laudomia Pucci (Consigliere Indipendente Non esecutivo), Alessandro Salini (Consigliere Non Indipendente Non esecutivo) e Grazia Volo (Consigliere Non Indipendente Non esecutivo).

Flavia Mazzarella	Consigliere	Amministratore indipendente non esecutivo
Teresa Naddeo	Consigliere	Amministratore indipendente non esecutivo
Marina Natale	Consigliere	Amministratore indipendente non esecutivo
Ferdinando Parente	Consigliere	Amministratore indipendente non esecutivo
Tommaso Sabato	Consigliere	Amministratore non indipendente non esecutivo
Alessandro Salini	Consigliere	Amministratore non indipendente non esecutivo
Serena Torielli	Consigliere	Amministratore indipendente non esecutivo
Michele Valensise	Consigliere	Amministratore indipendente non esecutivo
Laura Zanetti	Consigliere	Amministratore indipendente non esecutivo

Tutti i consiglieri sono dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti ai medesimi affidati (**Principio V del Codice CG**). Il numero e le competenze degli amministratori non esecutivi sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione.

Una componente significativa degli amministratori non esecutivi (10 Amministratori sui 14 non esecutivi totali) è altresì indipendente (**Principio VI del Codice CG**).

A far data dalla chiusura dell'Esercizio, non è intervenuto alcun cambiamento nella composizione del Consiglio.

Ulteriori informazioni riguardanti la composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'Esercizio sono riportate nella Tabella 1 in appendice.

Per quanto attiene al profilo professionale dei Consiglieri in carica, si rinvia al Sito Web alla Sezione “Governance – Consiglio di Amministrazione e Comitati” [link: <https://www.webuildgroup.com/it/governance/sistema-governance/consiglio-amministrazione-comitati>].

CRITERI E POLITICHE DI DIVERSITÀ NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO E NELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Ai sensi del **Principio VII del Codice CG** la Società applica criteri di diversità, anche di genere, per la composizione dell'organo di amministrazione, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri.

Il Consiglio di Amministrazione di Webuild in data 15 marzo 2018, anche alla luce delle delucidazioni fornite dalla Circolare Assonime n. 5 del 16 febbraio 2018, ha riservato a sé medesimo la competenza in materia di Politiche di diversità nella composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 10 del D.Lgs. n. 254/2016 e art. 123 bis comma 2, lettera d-bis del TUF), ferme restando le funzioni istruttorie del Comitato per la Remunerazione e Nomine e la consultazione degli Amministratori Indipendenti.

Gli strumenti di cui si avvale il Consiglio di Amministrazione, nella definizione delle suddette politiche, sono:

- (i) il quadro normativo e regolamentare vigente;
- (ii) gli esiti dell'attività di Board Evaluation periodica (al fine di poter cogliere l'orientamento degli Amministratori, con particolare riguardo agli Amministratori Indipendenti, in relazione alla diversità di genere, di età e di percorso formativo e professionale);
- (iii) l'orientamento del Consiglio di Amministrazione agli Azionisti, elaborato in sede di rinnovo delle cariche.

Gli obiettivi delle Politiche di Diversità sono rappresentati dalla migliore efficienza del funzionamento dell'organo di gestione, tenuto conto della specificità del business del Gruppo, della sua vocazione internazionale e della relativa strategia industriale.

Vengono di seguito riportate le principali informazioni, in materia di Politiche di Diversità di Webuild.

Diversità di genere

La **Raccomandazione 8 del Codice CG** prevede che “*Almeno un terzo dell’organo di amministrazione e dell’organo di controllo, ove autonomo, è costituito da componenti del genere meno rappresentato*”.

L’art. 147-ter comma 1-ter del TUF, come introdotto dall’art. 1 comma 302, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, pone un criterio più stringente rispetto a quanto previsto dalla suddetta Raccomandazione del Codice CG, richiedendo, per sei mandati consecutivi dalla sua entrata in vigore, che il genere meno rappresentato ottenga almeno i due quinti degli amministratori eletti.

Le previsioni Statutarie della Società (artt. 20 e 30) e l’attuale composizione del Consiglio di Amministrazione sono in linea con le suddette previsioni, come di seguito riportato.

DIVERSITA' DI GENERE DEL CONSIGLIO IN CARICA		
	<i>Genere maschile</i>	<i>Genere femminile</i>
<i>n. Consiglieri</i>	9	6
<i>%</i>	60%	40%

In aggiunta alle sopra richiamate previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2018 ha deliberato, quale principio generale in materia di Politiche di Diversità, di:

- (i) tenere conto delle suddette previsioni, nel caso di presentazione di una propria lista di candidati in sede di rinnovo delle cariche nonché in caso di sostituzione di amministratori, ai sensi degli articoli 20) dello Statuto e 2386 Cod. Civ.;
- (ii) valutare, in sede di Board Evaluation, la composizione del Consiglio di Amministrazione, anche in relazione alla diversità di genere;
- (iii) raccomandare agli Azionisti, in sede di relazione degli amministratori agli Azionisti sui punti all’ordine del giorno e/o in sede di Orientamento ai sensi della **Raccomandazione 23 del Codice CG**, la presentazione di liste che tengano conto delle disposizioni vigenti in materia di diversità di genere.

In tutte le sopraindicate attività, il Consiglio di Amministrazione si avvale del Comitato per la Remunerazione e Nomine, il quale provvede ad effettuare la necessaria istruttoria, illustrandone le risultanze al Consiglio medesimo.

Diversità di età

Nel sistema normativo italiano, non è prevista alcuna specifica disposizione che fissi limiti di età alla carica di amministratore e sindaco. Parimenti, il Codice di Corporate Governance, nelle previsioni afferenti la composizione dell’organo consiliare e la sua autovalutazione periodica, non prevede alcun riferimento ai parametri dell’età anagrafica.

La Società ritiene che il concetto di età possa essere utilmente inteso come componente del più ampio concetto di esperienza. Non essendovi raccomandazioni esplicite nella normativa di legge e regolamentare tese a precludere la nomina a componenti che abbiano superato specifiche soglie di età, la Società ha ritenuto di allinearsi a tale impostazione, non prevedendo specifiche politiche volte a indicare determinate soglie di età per l’assolvimento dell’incarico e limitandosi dunque a monitorare la composizione, anche in termini anagrafici, del Consiglio, auspicando in ogni caso un equilibrio tra le varie fasce di età.

L’attuale composizione del Consiglio, in termini anagrafici, risulta ad oggi come segue.

DIVERSITA' DI ETA' DEL CONSIGLIO IN CARICA			
	<i>40-50 anni</i>	<i>51-60 anni</i>	<i>61-70 anni</i>
<i>n. Consiglieri</i>	1	6	6
<i>%</i>	7%	40%	40%
			<i>> 70 anni</i>
			2
			13%

Diversità di percorso formativo e professionale.

Ai sensi del **Principio V del Codice CG**, l’organo di amministrazione è composto da amministratori esecutivi e amministratori non esecutivi, tutti dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti loro affidati. In particolare:

- ai sensi della **Raccomandazione 35 del Codice CG**, il Comitato Controllo e Rischi deve possedere nel suo complesso un’adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la Società, funzionale a valutare

i relativi rischi; almeno un componente del comitato deve inoltre possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

- ai sensi della **Raccomandazione 26 del Codice CG**, almeno un componente del comitato remunerazioni deve possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dall'organo di amministrazione in sede di nomina.

La valutazione sulle caratteristiche professionali dei componenti del Consiglio di Amministrazione viene effettuata prima del rinnovo dell'organo gestorio, ai fini della predisposizione dell'Orientamento agli Azionisti, ai sensi della **Raccomandazione 23 del Codice CG**, sulle figure manageriali e professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna. La definizione dell'Orientamento viene a propria volta effettuata utilizzando anche le risultanze della Board Evaluation periodica.

Per quanto attiene al Consiglio di Amministrazione in carica, l'Emittente ha applicato criteri di diversità, anche di genere, nella composizione del medesimo, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri (**Principio VII del Codice CG**).

Al fine di realizzare tale obiettivo, il Consiglio di Amministrazione, in vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione da parte dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2021, ha provveduto a predisporre e pubblicare, con congruo anticipo rispetto alla convocazione dell'Assemblea, un Orientamento agli Azionisti sulla composizione dell'organo gestorio [link <https://corporatebe.webuildgroup.com/sites/default/files/2021-03/Orientamento%20nomina%20CDA%202021-2023%20final%20ITA.pdf>], contenente l'espressa raccomandazione, rivolta agli Azionisti, di tenere conto, nella predisposizione delle liste, di quanto disposto dalla legge in materia di equilibrio tra i generi negli organi sociali (in linea con le previsioni contenute nella **Raccomandazione 23 del Codice CG**).

La Società provvede altresì a favorire la continua formazione degli Amministratori sui temi di maggior rilievo afferenti alle attività del Gruppo.

L'efficacia di tale attività di formazione e informazione viene verificata in sede di Board Evaluation ai fini dell'individuazione di ulteriori esigenze formative.

L'Emittente ha adottato misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, monitorandone la concreta attuazione (**Raccomandazione 8 del Codice CG**).

In particolare, Webuild è impegnata nella realizzazione continua di un ambiente di lavoro che favorisce l'inclusione, il riconoscimento e la valorizzazione di ogni diversità in linea con quanto previsto nella "Politica su Pari Opportunità, Diversità e Inclusione" [link <https://www.webuildgroup.com/it/sostenibilita/nostri-impegni/valorizzare-diversita>].

In tale quadro, si inseriscono le iniziative e le misure per promuovere la parità di trattamento e di opportunità di genere, oltre che della valorizzazione del talento femminile, che si concretizzano in tre ambiti fondamentali:

Employer Branding

Webuild ha esteso e consolidato, nell'ambito della partnership con alcune importanti Università ed Enti nazionali e internazionali, il proprio impegno a borse di studio e programmi accademici a sostegno delle figure femminili attraverso, in particolare:

- il rinnovo del programma "Women in Engineering and IT" della *University of Technology (UTS)* di Sydney a sostegno della formazione accademica e professionale di ingegneri donne;
- una borsa di studio a sostegno di una studentessa di Ingegneria nell'ambito del "Webuild Women into Engineering Pathway Scholarship" della *University of Melbourne*;
- la sponsorship dell'iniziativa, promossa dal CNI (Consiglio Nazionale Ingegneri), *Ingenio al femminile*, un'iniziativa – di carattere nazionale e aperta alle studentesse di tutti i corsi di laurea previsti dall'ordinamento ingegneristico – che ha premiato le migliori tesi di laurea che nell'anno accademico 2019-2020 hanno sviluppato il tema «La sostenibilità in tutti settori dell'Ingegneria per il raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030».

Selezione e acquisizione risorse umane

Con riferimento al processo di selezione, il principio di pari opportunità è sancito nella procedura di Webuild *Pianificazione, Selezione e acquisizione Risorse Umane* in cui è espressamente previsto che Webuild "[...] garantisce e promuove pari opportunità nell'accesso all'impiego, escludendo qualsiasi forma di discriminazione e dando adeguata evidenza dei criteri e delle modalità adottate nel processo di selezione e acquisizione delle risorse umane [...]" .

In particolare, nel 2021 è stato avviato il programma “Iter selettivi inclusion-oriented”, costituito a sua volta da tre sottoprogrammi, che prevedono rispettivamente la presentazione di diversity-oriented shortlist (ove possibile), l’assessment della competenza Working for Inclusion descritta nel Modello di Leadership del Gruppo e la presentazione di blind CVs ai Manager coinvolti nelle selezioni, per escludere possibili involontarie discriminazioni in fase di valutazione dei profili. Nel 2021 il programma è stato implementato con riguardo alle attività corporate, nel 2022 sarà applicato anche alle Branch e dal 2023 verrà esteso a tutti i progetti in cui Webuild ha una partecipazione di maggioranza.

Formazione e sviluppo

Con riferimento al processo di selezione, il principio di pari opportunità è sancito nella procedura Webuild *Gestione della formazione* in cui è espressamente previsto che Webuild “[...] garantisce e promuove pari opportunità nell’accesso ai percorsi di formazione, escludendo qualsiasi forma di discriminazione e dando adeguata evidenza dei criteri e delle modalità adottate nel processo di formazione [...]”.

Nell’ambito della formazione e dello sviluppo, il Gruppo promuove specifiche iniziative a presidio delle tematiche di *diversity and inclusion*.

Nel corso del 2021, Webuild ha avviato l’adesione a Valore D, l’associazione italiana che promuove l’equilibrio di genere e la cultura inclusiva, attraverso attività sia di formazione che di comunicazione e networking. Tale adesione ha consentito la partecipazione della Società a molteplici iniziative formative tra cui:

- un programma di mentoring, a cui Webuild ha contribuito con il coinvolgimento di due risorse femminili;
- workshop e laboratori formativi finalizzati al rafforzamento delle soft skills, anche in un’ottica di supporto allo sviluppo delle competenze di leadership.

Sempre nel corso del suddetto esercizio, è stata inoltre avviata la progettazione di un programma di Mentoring sulla leadership al femminile, con l’obiettivo di supportare lo sviluppo delle donne in posizioni manageriali e/o in crescita.

La promozione delle pari opportunità e di una cultura orientata all’inclusione e alla valorizzazione delle diversità è infine attuato con azioni di sensibilizzazione e comunicazione interna su tali temi. Nella intranet aziendale, la sezione “Pari Opportunità, Diversità e Inclusione” è finalizzata a diffondere la conoscenza delle iniziative attuate dalla Società su queste tematiche, oltre che a proporre approfondimenti sui temi della diversità di genere.

CUMULO MASSIMO DI INCARICHI RICOPERTI IN ALTRE SOCIETÀ

Il Consiglio di Amministrazione, con formale delibera, ha approvato l’Orientamento in materia di numero massimo degli incarichi che possono essere rivestiti dagli amministratori di Webuild negli organi di amministrazione e di controllo di altre “società di rilevanti dimensioni”¹⁵, fissando altresì i criteri per il computo dei medesimi¹⁶. Detto Orientamento prevede quanto segue:

<i>Numero massimo incarichi</i>	<ul style="list-style-type: none">✓ 4 incarichi, per quanto attiene agli Amministratori esecutivi✓ 6 incarichi, quanto agli Amministratori non esecutivi membri del Comitato Esecutivo (ove istituito)✓ 8 incarichi, quanto agli Amministratori non esecutivi che non siano anche membri del Comitato Esecutivo (ove istituito)
--	--

¹⁵ Orientamento formulato il 12 dicembre 2007 e confermato in data 23 febbraio 2017. Per società di rilevanti dimensioni si intendono: a) le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell’Unione Europea e le società emittenti strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell’art. 116 del TUF; b) le banche, gli intermediari finanziari ai sensi dell’articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, le SIM ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera e) del TUF, le società di investimento a capitale variabile (SICAV) ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera i) del TUF, le società di gestione del risparmio ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera o) del TUF, le imprese di assicurazione ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettere s), t) e u) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, costituiti in forma di società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI, e VII del Cod. Civ., e diversi dai soggetti di cui alla lettera a) sopra riportata; c) le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Cod. Civ., diverse dalle società di cui ai punti a) e b), che individualmente o complessivamente a livello di gruppo, qualora redigano il bilancio consolidato, presentano i) ricavi delle vendite e delle prestazioni superiori a 500 milioni di Euro ovvero ii) un attivo dello stato patrimoniale superiore a 800 milioni di Euro

¹⁶ Ai fini del computo, non si tiene conto (i) degli incarichi ricoperti in società che siano direttamente e/o indirettamente controllate da Webuild; (ii) degli incarichi in società che controllano direttamente e/o indirettamente Webuild, né in società sottoposte direttamente e/o indirettamente al comune controllo con Webuild; (iii) degli incarichi di sindaco supplente. Gli incarichi ricoperti in “società di rilevanti dimensioni” appartenenti ad un medesimo gruppo diverso dal Gruppo Webuild vengono considerati come aventi il seguente “peso”: un incarico: 1; due incarichi: peso totale pari a 1,5; da tre incarichi in su: peso totale pari a 2.

Il Consiglio potrà accordare deroghe, anche temporanee, al numero massimo degli incarichi di cui sopra, motivando adeguatamente la deroga e dandone informativa nella Relazione.

Alla data della presente Relazione, nessuno dei Consiglieri in carica risulta aver superato i limiti di cui sopra né, nel corso dell'Esercizio, il Consiglio è stato mai chiamato a pronunciarsi su alcuna deroga al numero massimo di incarichi.

4.4 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, i cui lavori sono disciplinati da un apposito regolamento approvato da detto organo, da ultimo, in data 12 marzo 2021, si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire l'efficace svolgimento delle proprie funzioni, in ossequio alle previsioni della [Raccomandazione 11 del Codice CG](#).

Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione contiene previsioni in materia di:

- modalità di verbalizzazione delle riunioni, disponendo che, a seguito di ciascuna riunione consiliare, una bozza del relativo verbale venga trasmessa a tutti i Consiglieri e Sindaci per le eventuali osservazioni, raccolte dalla Segreteria del Consiglio. Il testo definitivo del verbale viene quindi redatto dal Segretario, sottoposto all'approvazione del Presidente e trascritto sull'apposito libro sociale. Parte del verbale, relativa alle deliberazioni adottate che richiedano immediata esecuzione, può formare oggetto di certificazione e di estratto da parte del Presidente e del Segretario, anche anteriormente al completamento del processo di verifica dell'intero verbale.
Per prassi della Società, il verbale viene comunque portato in approvazione nella riunione immediatamente successiva a quella relativa al verbale redatto;
- procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori. A tale proposito, il Regolamento prevede che la documentazione di supporto ai lavori venga predisposta sulla base di un executive summary per ciascun argomento all'ordine del giorno contenente (i) una sintesi del tema in discussione, (ii) la bozza della proposta di delibera da assumere nonché (iii) l'elenco dei documenti di riferimento. Tale documentazione viene quindi messa a disposizione di ciascun Consigliere e Sindaco entro il terzo giorno anteriore a quello fissato per la riunione.

La riservatezza della documentazione messa a disposizione dei lavori del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati istituiti al suo interno viene assicurata attraverso l'utilizzo di una piattaforma informatica, nella quale vengono inseriti i documenti propedeutici alla discussione. Tale piattaforma garantisce avanzati presidi tecnici per la migliore fruibilità dei contenuti inseriti nel portale e, contemporaneamente, per la tutela della riservatezza dei documenti.

Nel corso dell'Esercizio, i termini per la messa a disposizione dei documenti e delle informazioni propedeutiche alla discussione consiliare sono stati di norma rispettati. Nei casi in cui, per ragioni di urgenza o per particolari altre esigenze di Webuild, diverse dalla mera riservatezza, la documentazione pre-consiliare è stata messa a disposizione in un momento successivo, il Presidente ha curato che venissero effettuati, in sede di riunione consiliare, adeguati approfondimenti.

Dalle risultanze della Board Evaluation 2021, non sono emerse criticità significative per quanto attiene alla tempestività e adeguatezza dell'informazione fornita agli amministratori, ferma restando qualche segnalazione relativa al possibile ulteriore miglioramento della tempistica per l'invio della documentazione propedeutica ai lavori del Consiglio.

Si riportano di seguito le informazioni relativa alle riunioni di Consiglio di Amministrazione

RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
	Esercizio 2021	Esercizio 2022 sino alla data odierna
Numero riunioni	17	6 Il calendario degli eventi societari per l'esercizio 2022, relativo alle sole riunioni di Consiglio chiamate ad esaminare i dati periodici (e disponibile sul Sito Web, nella sezione "Governance – Eventi societari" [link: https://www.webuildgroup.com/it/governance/eventi-societari]) prevede 5 riunioni di Consiglio di Amministrazione.

		Per l'intero Esercizio 2022, si stima un numero complessivo di riunioni in linea con quelle tenute nell'esercizio 2021.
Durata media	1 ora e 30 minuti	1 ora e 52 minuti
Funzionamento	Il funzionamento delle riunioni è disciplinato da un apposito regolamento approvato, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2021.	
Invitati	Alle riunioni del Consiglio hanno partecipato, oltre al Segretario, il Direttore Generale e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il CFO e il General Counsel. All'occorrenza, hanno partecipato alle riunioni esperti e dirigenti dell'Emittente responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, a garanzia di una funzionale e proficua organizzazione delle riunioni e per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.	

Nel corso dell'Esercizio 2021 (e, successivamente, sino alla data odierna) il Presidente ha curato che agli argomenti posti all'ordine del giorno fosse dedicato il tempo necessario per consentire un dibattito esauriente e costruttivo e per l'analisi della documentazione di supporto.

Gli amministratori sono intervenuti sugli argomenti esaminati dal Consiglio per esprimere la propria posizione ed il proprio contributo con cognizione di causa e in autonomia, perseguitando l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo ([Principio I del Codice CG](#)).

Al fine di assicurare l'osservanza delle disposizioni delle Pubbliche Autorità tese a contenere l'emergenza pandemica da Covid-19 e per ovvie ragioni di cautela, nel corso dell'Esercizio 2021 e 2022 sino alla data odierna, lo svolgimento delle riunioni consiliari è avvenuto mediante collegamento audio/video (in ossequio all'art. 22 dello Statuto) e tramite la presenza di Presidente e Segretario dislocati in diversi luoghi audio/video collegati, secondo la procedura di cui alla massima n. 187 del Consiglio Notarile di Milano e in conformità all'art. 106, comma 2, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 (convertito in legge 24 aprile 2020 n. 27), e successive proroghe (da ultimo, D.L. 30 dicembre 2021 n. 228).

Per le informazioni relative alla percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni consiliari si rinvia alla Tabella 1 in appendice.

4.5. RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari ([Principio X del Codice CG](#)).

In particolare, nel corso dell'Esercizio 2021 (e, successivamente, sino alla data odierna), il Presidente ha curato:

- l'idoneità dell'informativa pre-consiliare, nonché delle informazioni complementari fornite durante le riunioni consiliari, a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo ([Raccomandazione 12, lett. a del Codice CG](#)) sincerandosi, anche attraverso le attività del Segretario del Consiglio di Amministrazione, che tutta la documentazione venisse messa a disposizione secondo le tempistiche previste dal Regolamento nonché garantendo, in sede di discussione consiliare, che tutti gli amministratori ricevessero risposta ai quesiti posti e che non residuassero quesiti ulteriori, prima dell'espressione del voto in sede di delibera;
- il coordinamento dell'attività dei comitati consiliari (con funzioni istruttorie, propositive e consultive) con l'attività del Consiglio ([Raccomandazione 12, lett. b del Codice CG](#)), vigilando, anche per mezzo del Segretario del Consiglio di Amministrazione, sulla migliore pianificazione delle attività di tutti i Comitati rispetto alle riunioni consiliari chiamate ad assumere le determinazioni connesse alle attività istruttorie svolte dai comitati medesimi e fungendo egli stesso da supervisore e garante per quanto attiene alle attività del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, in cui il Presidente riveste funzioni di componente. Ha altresì garantito che, in ciascuna riunione consiliare, i Presidenti dei Comitati fornissero al Consiglio una relazione sulle risultanze delle attività istruttorie e delle valutazioni svolte dai comitati, nelle relative riunioni;
- d'intesa con il *Chief Executive Officer*, l'intervento alle riunioni consiliari dei dirigenti responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno ([Raccomandazione 12, lett. c del Codice CG](#));
- la partecipazione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei

settori di attività in cui opera l’Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell’ottica del successo sostenibile dell’Emittente stesso, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento ([Raccomandazione 12, lett. d del Codice CG](#)). A tal proposito, è stata tenuta, nel corso dell’Esercizio, una sessione di induction in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi mentre, a causa delle restrizioni derivanti dalla pandemia da Covid-19, non è stato possibile riproporre, anche per il 2021 come già fatto agli inizi del 2020, una site-visit sui cantieri della Società. La medesima è stata comunque effettuata, presso il cantiere M4, il 10 marzo 2022, a seguito del miglioramento della situazione pandemica. Ulteriori iniziative verranno programmate e svolte nei mesi a venire;

- l’adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio, con il supporto del comitato nomine ([Raccomandazione 12, lett. e del Codice CG](#)). A tale proposito, il Presidente del Consiglio di Amministrazione è intervenuto alla riunione di Comitato per la Remunerazione e Nomine convocata per l’istruttoria in materia di definizione del processo di autovalutazione per l’esercizio 2021 nonché alla riunione di detto Comitato convocata per l’analisi delle relative risultanze. In tale sede, ha interloquito, peraltro, con la funzione Internal Audit, investita dal Consiglio di Amministrazione delle funzioni di raccolta dei questionari di autovalutazione predisposti, ed acquisito, in detta sede, tutte le necessarie informazioni per quanto attiene al processo di raccolta dei dati e le loro risultanze.

Nel corso dell’Esercizio e, successivamente, sino alla data della presente Relazione, il Presidente ha, da ultimo, assicurato che nelle riunioni di Consiglio di Amministrazione fosse prevista – anche attraverso l’inserimento di un apposito punto all’ordine del giorno – un’informativa al Consiglio da parte dell’Amministratore Delegato sui fatti più salienti, ivi incluso quello relativo ad eventuali contenuti significativi del dialogo con gli Azionisti ([Raccomandazione 3 del Codice CG](#)).

Sul punto, si rinvia alla successiva Sezione 12.

Segretario del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 30 aprile 2021, ha nominato il Segretario del Consiglio di Amministrazione, individuato nel Responsabile della Funzione Corporate Affairs.

La nomina del Segretario del Consiglio di Amministrazione – come anche la revoca – è una prerogativa del Consiglio medesimo, su proposta del Presidente, come previsto dal Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2021. Il Regolamento prevede altresì:

- le competenze del Segretario del Consiglio, il quale deve essere in possesso di adeguati requisiti di professionalità ed indipendenza di giudizio ed avere maturato un’adeguata esperienza presso la Segreteria societaria di società quotate ovvero essere esperto nel campo del diritto concernente le società quotate ed i mercati regolamentati;
- le attribuzioni del Segretario medesimo, definite in linea con le previsioni di cui alla [Raccomandazione 18 del Codice CG](#). Al riguardo, ai sensi del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, il Segretario assiste il Presidente e, se nominato, il Vice Presidente nelle attività connesse al corretto funzionamento del Consiglio di Amministrazione e fornisce ai Consiglieri, con imparzialità di giudizio, assistenza e consulenza in materia di Corporate Governance e in relazione ai diritti, poteri, doveri e adempimenti degli stessi per assicurare il regolare esercizio delle loro attribuzioni nonché su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario. In particolare, il Segretario assiste e supporta il Presidente nelle attività rimesse alla cura del Presidente medesimo, come declinate nella [Raccomandazione 12 del Codice CG](#) e sopra riportate.

Nel corso dell’Esercizio, il Segretario del Consiglio, anche nelle funzioni di Responsabile della funzione di Corporate Affairs, ha provveduto alla cura di tutte le attività connesse all’organizzazione e svolgimento delle riunioni degli organi di governance, pianificandone i lavori con l’obiettivo del migliore coordinamento delle rispettive attività, con particolare riguardo a quelle istruttorie a beneficio delle determinazioni del Consiglio di Amministrazione.

Ha quindi supportato l’attività del Presidente del Consiglio (in particolare in relazione agli aspetti indicati nella [Raccomandazione 12 del Codice CG](#)) e fornito, con imparzialità di giudizio, assistenza e consulenza al Consiglio su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario (secondo le previsioni della [Raccomandazione 18 del Codice CG](#)).

4.6. CONSIGLIERI ESECUTIVI

AMMINISTRATORI DELEGATI

Ai sensi dell'art. **25**) dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione nomina un Amministratore Delegato tratto dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti al quale saranno delegate, in tutto o in parte, attribuzioni del Consiglio di Amministrazione, che a quest'ultimo organo non sono riservate dalla legge e dallo Statuto, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Il Consiglio può inoltre delegare parte dei suoi poteri ad uno o più Consiglieri.

Può inoltre nominare Direttori e Procuratori, scelti anche fra persone non facenti parte del Consiglio di Amministrazione, determinandone i poteri.

Il Consiglio, in data 30 aprile 2021, ha nominato quale Amministratore Delegato Pietro Salini, conferendo allo stesso, oltre alla legale rappresentanza della Società e alla firma di fronte ai terzi ed in giudizio, i poteri per la gestione dell'attività d'impresa non rimessi in via esclusiva alla competenza del Consiglio di Amministrazione, con la facoltà di sub-delegare la responsabilità dell'organizzazione e della conduzione di determinati settori di attività.

L'Amministratore Delegato Pietro Salini è il principale responsabile della gestione dell'impresa (Chief Executive Officer) ([Raccomandazione 4 del Codice CG](#)).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il primo degli Amministratori tratti dalla lista che abbia riportato il maggior numero di voti (art. **21** Statuto).

Il Presidente della Società in carica è Donato Iacovone, nominato dall'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2021.

Al Presidente della Società spetta la rappresentanza legale e la firma di fronte ai terzi ed in giudizio ai sensi dell'art. **29**) dello Statuto sociale. Al medesimo non sono state attribuite deleghe gestionali o deleghe nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Il Presidente in carica non è il principale responsabile della gestione dell'impresa (Chief Executive Officer), né azionista di controllo dell'Emissente.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. **21**) dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione può eleggere uno o due Vice Presidenti che sostituiscano il Presidente nei casi di assenza o di impedimento.

Il Consiglio, in data 30 aprile 2021, ha nominato quale Vice Presidente Nicola Greco.

Al Vice Presidente spetta la rappresentanza legale e la firma di fronte ai terzi ed in giudizio ai sensi dell'art. **29**) dello Statuto sociale in caso di assenza o impedimento del Presidente.

COMITATO ESECUTIVO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF

Lo Statuto vigente non prevede la possibilità di istituire un Comitato Esecutivo.

INFORMATIVA AL CONSIGLIO DA PARTE DEI CONSIGLIERI/ORGANI DELEGATI

Con cadenza almeno trimestrale, l'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio e al Collegio Sindacale sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe e sulle operazioni di maggior rilievo. In particolare, in ogni riunione di Consiglio, nell'ambito di uno specifico punto all'ordine del giorno dedicato alle comunicazioni dell'Amministratore Delegato, ha altresì provveduto a fornire di volta in volta al Consiglio e al Collegio Sindacale informazioni sui principali fatti occorsi e sulle attività di maggior rilievo.

Il Consiglio di Amministrazione, secondo le previsioni di cui alla [Raccomandazione 17 del Codice CG](#), è stato altresì informato, nella prima riunione utile, dai Presidenti dei Comitati istituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione in relazione alle principali attività dai medesimi svolte.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ai sensi della [Raccomandazione 35, lett. h\) del Codice CG](#), ha altresì riferito al Consiglio di Amministrazione, con periodicità semestrale, in relazione alle principali attività svolte nel periodo di riferimento, nonché sulle proprie valutazioni in merito all'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Il Consiglio di Amministrazione è composto attualmente da un solo Amministratore esecutivo – qualificabile come tale ai sensi delle Definizioni del Codice di Corporate Governance - nella persona dell'Amministratore Delegato. I restanti 14 Consiglieri sono pertanto qualificabili come non esecutivi.

4.7. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

La verifica periodica sul possesso dei requisiti di indipendenza da parte degli Amministratori è svolta dal Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria del Comitato per la Remunerazione e Nomine – nelle funzioni di Comitato Nomine. Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, provvede quindi a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Ai fini di adeguamento alla **Raccomandazione 7 del Codice CG**, il Consiglio di Amministrazione, in data 12 marzo 2021 e, quindi, prima del rinnovo delle cariche previsto con l'Assemblea dei Soci convocata per il 30 aprile 2021, ha approvato, previa istruttoria del Comitato per la Remunerazione e Nomine e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, i criteri quantitativi e qualitativi per la valutazione dell'indipendenza dei propri amministratori di cui alle lettere c) e d) della suddetta Raccomandazione 7 del Codice CG.

In particolare, in riferimento alla circostanza di cui alla **Raccomandazione 7, lettera c) del Codice CG**, Webuild ha stabilito che non sia di norma indipendente l'amministratore che, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto partner di uno studio professionale o di una società di consulenza) abbia in essere o abbia intrattenuto nel corso dei tre esercizi precedenti, relazioni commerciali, finanziarie o professionali con la Società, una sua controllata, o con i relativi amministratori esecutivi o con il top management ovvero con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlli la Società, ovvero con i relativi amministratori esecutivi o il top management, qualora il valore complessivo di tali relazioni sia superiore:

- (i) al 7% del fatturato della persona giuridica, organizzazione o studio professionale, di cui l'amministratore abbia il controllo o sia esponente di rilievo o partner, oppure
- (ii) al 7% del reddito annuo dell'amministratore quale persona fisica ovvero del fatturato annuo generato direttamente dall'amministratore nell'ambito dell'attività esercitata presso la persona giuridica, organizzazione o studio professionale, di cui l'amministratore abbia il controllo o sia esponente di rilievo o partner.

In aggiunta a quanto sopra, in riferimento alla circostanza di cui alla **Raccomandazione 7, lettera d) del Codice CG** Webuild ha deliberato che non si considera altresì indipendente l'amministratore che riceva o abbia ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della Società, di una sua controllata o della società controllante, una remunerazione aggiuntiva superiore ad Euro 250.000,00 annui, soglia massima prevista dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate di Webuild per la qualificazione in termini di Operazione di Importo Esiguo delle operazioni effettuate con dirigenti con responsabilità strategiche e loro stretti familiari.

Alla data della presente Relazione, degli attuali 15 (quindici) amministratori nominati dall'Assemblea del 30 aprile 2021 e attualmente in carica, risultano in possesso dei requisiti di indipendenza **10 (dieci) amministratori**, tanto ai sensi dell'art. 148, comma 3, lettere b) e c) del TUF quanto ai sensi della suddetta Raccomandazione 7 del Codice CG e dei criteri di significatività individuati dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2021. Il tutto come accertato, subito dopo la nomina, dal Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2021 (con diffusione di relativo Comunicato Stampa in pari data [link: <https://www.webuildgroup.com/it/media/comunicati-stampa/approvato-il-bilancio-di-esercizio-2020>]) e, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2022, nell'ambito della verifica annuale sul permanere dei requisiti di indipendenza dichiarati, considerate le informazioni a disposizione (in particolare, quelle fornite dagli amministratori oggetto di valutazione).

Gli Amministratori Indipendenti in carica (il cui numero è dunque superiore ad 1/3 del numero totale di Consiglieri) sono: Davide Croff, Donato Iacovone, Barbara Marinali, Flavia Mazzarella, Teresa Naddeo, Marina Natale, Ferdinando Parente, Serena Torielli, Michele Valensise e Laura Zanetti.

Secondo le risultanze della Board Evaluation, il numero degli amministratori indipendenti e le loro competenze risultano adeguati alle esigenze dell'impresa e al funzionamento del Consiglio, nonché alla costituzione dei relativi comitati (**Raccomandazione 5 del Codice CG**), anche avuto riguardo alle previsioni di cui all'art. 16 Regolamento mercati (applicabile alla Società in quanto soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, come riportato nella Sezione 2).

Quanto al Presidente Donato Iacovone, il medesimo è stato qualificato come indipendente dal Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2021 e, da ultimo, in data 24 febbraio 2022, avuto riguardo alle

informazioni dallo stesso rilasciate e non ricorrendo alcuna delle circostanze tali da comprometterne l'indipendenza (di cui alla [Raccomandazione 7 del Codice CG](#)).

Sul punto, si precisa che, in relazione alle dichiarazioni rese, nella riunione di Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2021, da un Consigliere di nuova nomina in relazione alla sussistenza di un contratto di consulenza di importo significativo (secondo i criteri fissati da Webuild) tra il medesimo ed Astaldi S.p.A. (all'epoca controllata da Webuild), il Consiglio di Amministrazione, accertata l'imminente scadenza (nel mese di luglio 2021) del contratto medesimo, già oggetto di formale disdetta, e accertato che la prestazione d'opera non era afferente ad attività operativo-gestionali, ha deliberato di confermare l'attestazione di indipendenza formulata dal Consigliere medesimo.

Il Collegio Sindacale, in un'autonoma riunione, ha quindi verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri (art. 149, comma 1, lett. C-bis, TUF), senza formulare rilievi, come riportato anche nella Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti.

In relazione alla [Raccomandazione 5 del Codice CG](#), nel corso dell'Esercizio 2021 si è tenuta una riunione degli Amministratori Indipendenti per, in particolare, svolgere le opportune valutazioni in relazione allo svolgimento del processo di Board Evaluation relativo all'esercizio 2021 nonché effettuare ulteriori valutazioni sul ruolo dei consiglieri indipendenti. La riunione è stata coordinata da un Amministratore Indipendente, all'uopo designato dagli altri intervenuti. Alla medesima non hanno partecipato amministratori non indipendenti.

Gli Amministratori Indipendenti non hanno assunto, nelle liste per la nomina del Consiglio, l'impegno a mantenere l'indipendenza per la durata del mandato e, se del caso, a dimettersi.

LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Non ricorrendo i presupposti previsti dalla [Raccomandazione 13 del Codice CG](#), il Consiglio non ha designato un amministratore indipendente quale *lead independent director*.

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Ai sensi della [Raccomandazione 1 lettera f\) del Codice CG](#), al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, la Società ha adottato un'apposita *"Procedura per la gestione delle Informazioni Rilevanti e Privilegiate e dei relativi Registri"*, revisionata, da ultimo, in data 19 dicembre 2018.

La Procedura definisce, in particolare, i principi generali in relazione a:

- definizione dei soggetti coinvolti nel processo di individuazione e gestione delle informazioni rilevanti e privilegiate nonché nell'applicazione della Procedura;
- individuazione e gestione delle specifiche informazioni rilevanti e privilegiate;
- gestione e tenuta dei registri delle informazioni rilevanti e privilegiate;
- protezione della riservatezza delle informazioni rilevanti e privilegiate;
- comunicazione al pubblico di documenti e informazioni rilevanti e privilegiate;
- attivazione della procedura del ritardo nella comunicazione delle informazioni privilegiate.

La Procedura è indirizzata e si applica a tutti i soggetti che, in ragione dell'attività lavorativa, professionale o delle funzioni svolte, hanno accesso ad informazioni rilevanti e privilegiate riguardanti l'Emittente; nello specifico, destinatari della procedura sono gli amministratori, i sindaci, i dirigenti e i dipendenti di Webuild, nonché tutti gli ulteriori soggetti che prestano la loro attività lavorativa e/o professionale in favore della Società.

La Procedura in oggetto prevede inoltre specifici obblighi comportamentali in capo al personale di Webuild al fine di assicurare la riservatezza delle informazioni privilegiate eventualmente acquisite e un obbligo di riservatezza in capo ad amministratori e sindaci di Webuild con riferimento alle informazioni e documenti acquisiti nello svolgimento dei loro compiti nonché, più in generale, circa i contenuti delle discussioni svoltesi nell'ambito delle riunioni di Consiglio di Amministrazione e dei Comitati istituiti al suo interno e dei lavori del Collegio Sindacale.

La Procedura prevede altresì, in capo al Direttore Generale Corporate and Finance, la responsabilità in ordine all'assunzione delle decisioni in merito alla individuazione delle specifiche informazioni rilevanti e privilegiate nonché, sentito l'Amministratore Delegato, alla definizione della tempistica di pubblicazione delle specifiche informazioni privilegiate e alla eventuale attivazione della procedura del ritardo (fermo restando che, in taluni casi, tale determinazione potrà essere effettuata direttamente dal Consiglio di

Amministrazione, ove relativa ad un atto di competenza di detto organo e compatibilmente con le tempistiche di cui alla normativa applicabile).

La Procedura prevede l'applicazione di sanzioni a carico dei soggetti che ne violino le disposizioni.

La "Procedura per la gestione delle Informazioni Rilevanti e Privilegiate e dei relativi Registri" è disponibile sul Sito Web nella sezione "Governance – Documentazione" [link: https://media.webuildgroup.com/sites/default/files/2019-07/2016-procedura-info-privilegiate_ita.pdf].

* * * *

Per garantire trasparenza verso il mercato in relazione alle operazioni di rilievo aventi a oggetto l'acquisto, la vendita, la sottoscrizione e lo scambio di azioni ordinarie e di risparmio di Webuild ovvero di strumenti finanziari ad esse collegati, compiute – direttamente o indirettamente – da persone in possesso di rilevanti poteri decisionali in ambito aziendale e che abbiano accesso a informazioni privilegiate ("soggetti rilevanti"), il Consiglio di Amministrazione della Società si è dotato, sin da marzo 2006, di un Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing ("Codice di Comportamento"), modificato, da ultimo, in data 25 marzo 2021.

Il Codice di Comportamento prevede, tra l'altro, un Black Out Period (periodo nel quale non possono essere effettuate operazioni sulle azioni ordinarie e di risparmio di Webuild ovvero su strumenti finanziari ad esse collegati da parte dei soggetti rilevanti, salvo eccezioni espressamente previste) di 30 giorni di calendario antecedenti alla comunicazione al mercato dell'approvazione, da parte dell'organo di amministrazione, del progetto di bilancio annuale, della relazione semestrale, e di ulteriori relazioni finanziarie periodiche la cui pubblicazione sia obbligatoria ai sensi della normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo applicabile.

Il "Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing di Webuild S.p.A." è disponibile sul Sito Web sezione "Governance – Documentazione" [link: <https://corporatebe.webuildgroup.com/sites/default/files/2021-04/Codice%20Internal%20Dealing%20%28v.%202025.03.2021%29%20-%20CLEAN%20ITA.pdf>].

Le comunicazioni afferenti le operazioni soggette alla disciplina del Codice di Comportamento sono disponibili sul Sito Web sezione "Governance – Internal Dealing" [link: <https://www.webuildgroup.com/it/governance/internal-dealing>].

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF

I Comitati interni al Consiglio di Amministrazione ad oggi costituiti, ai sensi dell'art. 26) dello Statuto Sociale, sono i seguenti:

- (i) **comitati previsti ai sensi del Codice di Corporate Governance**, con funzioni istruttorie, propositive e consultive (**Principio XI e Raccomandazione 16 del Codice CG**):
 - Comitato per la Remunerazione e Nomine (Sezione 7.2 e sezione 8.2);
 - Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (Sezione 9.2)
- (ii) **comitati previsti dalla normativa**:
 - Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (Sezione 10)

In data 25 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato Strategico, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, ha provveduto a deliberare il completamento del Progetto Italia, con automatica cessazione del Comitato Strategico (quale Comitato competente al monitoraggio di detto Progetto Italia), per effetto dell'entrata in vigore dell'art 37 dello Statuto che, a propria volta, ha determinato l'automatica decadenza dell'art 26 lettera (iv) dello Statuto, che prevedeva l'istituzione di detto Comitato.

Per completezza vengono comunque di seguito riportate le informazioni relative composizione, funzionamento e compiti di detto Comitato sino alla sua cessazione.

Lo Statuto vigente non prevede l'istituzione di un Comitato Esecutivo.

Il Consiglio ha determinato la composizione dei comitati privilegiando la competenza e l'esperienza dei relativi componenti (**Raccomandazione 17 del Codice CG**) ed evitando, per quanto possibile, un'eccessiva concentrazione di incarichi.

Ciascun Comitato ha adottato un proprio regolamento che ne definisce le regole di funzionamento, anche per quanto attiene alla verbalizzazione e, nel caso del Comitato Strategico, alla informativa pre-consiliare. Per quanto non esplicitamente previsto nei regolamenti dei singoli Comitati in materia di informativa pre-consiliare, vengono applicate, di prassi, le previsioni contenute nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione.

Dalle risultanze della Board Evaluation 2021, non sono emerse criticità per quanto attiene alla tempestività e adeguatezza dell'informazione fornita a supporto dei lavori dei Comitati.

La composizione dei comitati di Webuild, in quanto società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori (si veda precedente Sezione 2, lettera I), rispetta le previsioni di cui all'art. 16, comma 1, lett. d) del Regolamento Mercati Consob.

La scelta di attribuire ad un unico comitato le funzioni del Comitato per le nomine e del Comitato per la remunerazione, essendo garantito il raggiungimento degli obiettivi sottostanti, è dettata da esigenze di efficienza organizzativa per lo svolgimento unitario di funzioni ritenute complementari ed è in linea con le condizioni previste dalla [Raccomandazione 16 del Codice CG](#).

Il Consiglio non si è riservato funzioni attribuite dal Codice di Corporate Governance ad uno o più comitati.

Comitati ulteriori (diversi da quelli previsti dalla normativa o raccomandati dal Codice CG)

COMITATO STRATEGICO (cessato in data 25 marzo 2022 per effetto dell'accertamento consiliare del completamento di Progetto Italia)

Composizione e funzionamento del Comitato Strategico

AI sensi dell'art. 26) dello Statuto Sociale vigente sino al 25 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato Strategico, con funzioni di supervisione e valutazione delle attività comunque connesse all'implementazione e attuazione del Progetto Italia nonché funzioni di natura istruttoria e consultiva nei confronti del Consiglio stesso per i temi di propria competenza.

Il Comitato Strategico è stato composto dai seguenti cinque Amministratori, come individuati dal Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2021:

COMITATO STRATEGICO IN CARICA SINO AL 25 MARZO 2022 ¹⁷		
Tommaso Sabato	Presidente	Amministratore non indipendente non esecutivo
Barbara Marinali	Componente	Amministratore indipendente non esecutivo
Nicola Greco	Componente	Amministratore non indipendente non esecutivo
Marina Natale	Componente	Amministratore indipendente non esecutivo
Pietro Salini	Componente	Amministratore Delegato, non indipendente, esecutivo

Si riportano di seguito le informazioni relative alle riunioni di Comitato Strategico, che sono state coordinate dal proprio Presidente.

RIUNIONI DEL COMITATO STRATEGICO		
	Esercizio 2021	Esercizio 2022 sino al 25 marzo 2022
Numero riunioni	9	3
Durata media	1 ora e 53 minuti	55 minuti

¹⁷ Nell'esercizio 2021, prima del rinnovo del Consiglio da parte dell'Assemblea del 30 aprile 2021, il Comitato Strategico era composto da Pierpaolo Di Stefano (Presidente), Francesca Balzani, Nicola Greco, Marina Natale e Pietro Salini.

Funzionamento	Il funzionamento delle riunioni è stato disciplinato da un apposito regolamento del Comitato Strategico approvato, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2019.
Periodicità delle riunioni	Cadenza almeno mensile e, comunque, sempre antecedentemente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione convocate per l'esame delle operazioni di implementazione e attuazione del Progetto Italia nonché delle operazioni di acquisizione di aziende o società (M&A) in Italia e all'estero che, indipendentemente dalla loro inclusione nel Progetto Italia, siano in ogni caso idonee a incidere in misura significativa sull'attuazione dello stesso, nonché ognualvolta il Presidente lo ritenga necessario.
Invitati	Alle riunioni di Comitato Strategico ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale oppure un Sindaco dal medesimo delegato e sono stati altresì invitati, di norma, i dirigenti della Società responsabili dell'implementazione e attuazione del Progetto Italia. Hanno potuto altresì partecipare, su invito del Presidente e in funzione degli argomenti di volta in volta trattati nella riunione di Comitato, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli esponenti del <i>management</i> , i consulenti e ogni altro soggetto del quale il Comitato ritenga opportuna la presenza in relazione alla materia da trattare. Nel corso dell'Esercizio 2021 e, successivamente, sino alla data del 25 marzo 2022, alle riunioni di Comitato Strategico hanno partecipato, in particolare, il Direttore Generale Corporate and Finance, il Chief Financial Officer nonché il General Counsel, oltre al Responsabile Corporate Affairs, con funzioni di Segretario.
Verbalizzazione	Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate e sottoscritte dal Presidente e dal Segretario.
Informativa al Consiglio di Amministrazione	Ai sensi della Raccomandazione 17 del Codice di CG , nel corso dell'Esercizio 2021 il Presidente del Comitato ha provveduto a riferire, al primo Consiglio di Amministrazione utile, sulle attività svolte nelle singole sessioni di detto Comitato.

Funzioni del Comitato Strategico.

Al Comitato Strategico, in conformità con le previsioni del proprio Regolamento, è stato attribuito il compito di:

- monitorare (a) le operazioni di implementazione e attuazione del Progetto Italia, sulla base delle relazioni periodiche trasmesse dall'Amministratore Delegato nonché di qualsiasi ulteriore informazione utile acquisita; nonché (b) le operazioni di acquisizione di aziende o società (M&A) in Italia o all'estero che, indipendentemente dalla loro inclusione nel Progetto Italia, siano in ogni caso idonee a incidere in misura significativa sull'attuazione dello stesso;
- valutare – anche a supporto delle attività di competenza del Comitato per la Remunerazione e Nomine - lo stato di attuazione del Progetto Italia alla luce - e tenuto conto – degli obiettivi e dei *key performance indicators* di tempo in tempo applicabili in relazione al Progetto Italia;
- ove ritenuto necessario, informare il Consiglio di Amministrazione sullo stato di attuazione del Progetto Italia;
- monitorare il processo di selezione e sostituzione del *Chief Financial Officer* della Società, nonché esprimere il proprio gradimento – che non potrà essere irragionevolmente negato – in relazione al candidato alla posizione di *Chief Financial Officer* della Società indicato dall'Amministratore Delegato ad esito di detto processo;
- esprimere un parere preventivo – obbligatorio ma non vincolante - in relazione (a) alle operazioni di implementazione e attuazione del Progetto Italia, ivi inclusa ciascuna acquisizione/*business combination* prevista dal Progetto Italia; nonché (b) alle operazioni di acquisizione di aziende o società (M&A) in Italia e all'estero che, indipendentemente dalla loro inclusione nel Progetto Italia, siano in ogni caso idonee a incidere in misura significativa sull'attuazione dello stesso;
- esprimere un parere preventivo – obbligatorio ma non vincolante – in relazione ad eventuali modifiche e integrazioni del Progetto Italia, ivi incluse a titolo esemplificativo e non esaustivo (i) l'estensione dell'ambito dei soggetti da coinvolgere nel Progetto Italia e (ii) la relativa proroga per ulteriori 18 (diciotto) mesi, qualora alla scadenza del termine dei primi 18 (diciotto) mesi il Progetto Italia non sia stato interamente realizzato;
- esprimere un parere preventivo – obbligatorio ma non vincolante – in relazione all'accertamento dell'integrale completamento del Progetto Italia in conseguenza dell'avvenuto raggiungimento di tutti gli obiettivi cui è preposto.

Al Comitato non sono state assegnate risorse finanziarie di ammontare predeterminato.

Per ulteriori informazioni, si veda anche la Tabella 2 in appendice.

Non è stato istituito un comitato specifico con il compito di supportare il Consiglio nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine ([Raccomandazione 1, lett. a del Codice CG](#)).

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO NOMINE

Il Consiglio valuta periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti, attraverso procedure formalizzate di cui sovrintende l'attuazione ([Principio XIV del Codice CG](#)).

7.1 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per quanto attiene all'autovalutazione relativa all'esercizio 2021, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 15 dicembre 2021, preso preliminarmente atto della qualificazione della Società, ai sensi del Codice CG, in termini di "società grande" e "a proprietà concentrata" e, pertanto, della non applicabilità della raccomandazione relativa alla periodicità annuale della board evaluation ([Raccomandazione 22 del Codice CG](#)), ha comunque condiviso l'utilità dell'autovalutazione, quale strumento di analisi e monitoraggio sulla composizione e sul buon funzionamento del Consiglio e approvato, su proposta del Comitato per la Remunerazione e Nomine e sentito il parere favorevole del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, di procedere alle attività di Board Evaluation per l'esercizio 2021.

Per quanto attiene alle modalità attraverso le quali svolgere la Board Evaluation 2021, il Consiglio ha condiviso di procedervi attraverso l'utilizzo di un questionario di autovalutazione all'uopo predisposto dalla Società, attraverso le proprie strutture interne e ulteriormente implementato a seguito di contributi forniti dagli Amministratori Indipendenti, consultati in una riunione convocata ad hoc.

Il questionario di autovalutazione prevede quesiti afferenti alla composizione, alla dimensione e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati, considerando anche il ruolo che il Consiglio ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio ha altresì conferito mandato alla Funzione di Internal Audit di provvedere alla raccolta delle valutazioni espresse e alla predisposizione di una relazione al Consiglio di Amministrazione sulle relative risultanze, con adozione di ogni più opportuna misura a tutela della riservatezza dei Consiglieri.

Dalle risultanze della Board Evaluation 2021 effettuata, è emerso un sostanziale apprezzamento:

- (i) per il funzionamento del Consiglio e dei Comitati endo-consiliari – fermi restando taluni margini di miglioramento di cui tenere conto nelle future attività di governance;
- (ii) per le attuali caratteristiche quali-quantitative del Consiglio in essere e dei suoi Comitati, in termini di competenze, professionalità, esperienza nel settore, impegno da dedicare, sia in termini di tempo che di energie.

Il Consiglio cura, inoltre, per quanto di propria competenza, che il processo di nomina e di successione degli amministratori sia trasparente e funzionale a realizzare la composizione ottimale dell'organo di amministrazione ([Principio XIII del Codice CG](#)).

In particolare, il Consiglio:

- (i) ha espresso, in vista del suo più recente rinnovo (Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2021), un orientamento sulla sua composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale, tenendo conto degli esiti della propria autovalutazione. L'orientamento è stato pubblicato sul Sito Web della Società con congruo anticipo rispetto alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea relativa al rinnovo del Consiglio ([Raccomandazione 23 del Codice CG](#));
- (ii) ha richiesto, nella convocazione dell'Assemblea del 30 aprile 2021, a chi avesse presentato una lista contenente un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere, di fornire adeguata informativa, nella documentazione presentata per il deposito della lista, circa la rispondenza della lista stessa all'orientamento espresso dal Consiglio nonché di indicare il proprio candidato alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione ([Raccomandazione 23 del Codice CG](#));
- (iii) ha definito un piano per la successione del *chief executive officer* e degli amministratori esecutivi che individua almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico, nonché ha accertato l'esistenza di adeguate procedure per la successione del *top management* ([Raccomandazione 24 del Codice CG](#)).

In particolare, in relazione alla [Raccomandazione 19 lettera e\) del Codice CG](#), il Consiglio di Amministrazione ha adottato un Piano di Successione dell'Amministratore Esecutivo (il “**Piano**”) definito anche sulla scorta delle proposte formulate al riguardo dal Comitato per la Remunerazione e Nomine. L’unico Amministratore Esecutivo dell’Emittente è l’Amministratore Delegato.

Il Piano vigente - approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2014 ed aggiornato, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2022, previa istruttoria del Comitato per la Remunerazione e Nomine - prevede le procedure applicabili per garantire la continuità della gestione aziendale in qualsiasi evenienza di cessazione anticipata dell’Amministratore Delegato rispetto alla naturale scadenza del mandato, anche assumendo ogni deliberazione necessaria per l’immediato, attribuendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione le opportune deleghe e poteri. Il Piano prevede l’affidamento dell’incarico di individuazione del possibile successore dell’Amministratore Delegato al Presidente del Consiglio di Amministrazione che, previe consultazioni con il Comitato per la Remunerazione e Nomine, provvede altresì alla predisposizione di una proposta al Consiglio di Amministrazione.

Secondo le previsioni del Piano medesimo, il Comitato per la Remunerazione e Nomine valuta, con periodicità almeno triennale, l’opportunità di procedere alla revisione del Piano. Il Consiglio di Amministrazione può, in qualunque momento e laddove lo ritenga opportuno, a sua volta incaricare il Comitato per la Remunerazione e Nomine di proporre una revisione del Piano, fornendo le relative indicazioni oppure procedere direttamente alla revisione.

7.2. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione ha accorpato, in unico Comitato per la Remunerazione e Nomine, le funzioni previste dal Codice in materia di remunerazioni e in materia di nomine.

Alla data della presente Relazione, il Comitato per la Remunerazione e Nomine della Società, ai sensi dell’art. **26**) dello Statuto, è composto dai seguenti tre Amministratori, come individuati dal Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2021:

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E NOMINE IN CARICA ALLA DATA ODIERNA ¹⁸		
Ferdinando Parente	Presidente	amministratore indipendente non esecutivo
Barbara Marinali	Componente	amministratore indipendente non esecutivo
Laura Zanetti	Componente	amministratore indipendente non esecutivo

Il Comitato per la Remunerazione e Nomine, nel corso dell’Esercizio, è risultato composto da tutti amministratori indipendenti e non esecutivi ed è stato presieduto da un amministratore indipendente, diverso dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ([Raccomandazione 20 e Raccomandazione 7 del Codice CG](#)).

Ai sensi della [Raccomandazione 26 del Codice CG](#), almeno un componente del Comitato per la Remunerazione e Nomine possiede un’adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, come accertato dal Consiglio di Amministrazione in sede di nomina.

Non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Comitato, a far data dalla chiusura dell’Esercizio.

Si riportano di seguito le informazioni relative alle riunioni di Comitato per la Remunerazione e Nomine, i cui lavori sono coordinati dal proprio Presidente.

RIUNIONI DEL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E NOMINE		
	Esercizio 2021	Esercizio 2022 sino alla data odierna
Numero riunioni	15	5 Per l’intero Esercizio 2022, si stima un numero di riunioni inferiore a quelle tenute nell’esercizio 2021.
Durata media	1 ora e 20 minuti	2 ore e 10 minuti

¹⁸ Nell’esercizio 2021, prima del rinnovo del Consiglio da parte dell’Assemblea del 30 aprile 2021, il Comitato per la Remunerazione e Nomine era composto da Ferdinando Parente (Presidente), Nicola Greco e Giuseppe Marazzita.

Funzionamento	Il funzionamento delle riunioni è disciplinato da un apposito regolamento del Comitato per la Remunerazione e Nomine approvato, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2021.
Periodicità delle riunioni	Ognqualvolta il Presidente del Comitato lo ritenga necessario, con la frequenza ritenuta più opportuna per lo svolgimento delle funzioni del Comitato. Il medesimo si riunisce, inoltre, quando ne faccia motivata richiesta al suo Presidente almeno un componente del Comitato o il Presidente del Collegio Sindacale.
Invitati	A talune specifiche riunioni e in relazione a specifici punti all'ordine del giorno sono intervenuti, su invito del Presidente del Comitato, l'Amministratore Delegato e CEO nonché, previa informativa a quest'ultimo, il Direttore Generale Corporate and Finance nonché Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Direttore HR Organization & Systems e altri dirigenti dell'Emittente ognqualvolta il Comitato abbia ritenuto che ciò fosse necessario e funzionale ad una più efficace trattazione degli argomenti all'ordine del giorno. Alle riunioni di Comitato per la Remunerazione e Nomine ha inoltre partecipato il Collegio Sindacale (Raccomandazione 17 del Codice CG), il quale ha provveduto a fornire il proprio parere sugli argomenti trattati, ogni qualvolta richiesto dalle previsioni normative e regolamentari. Gli amministratori si sono astenuti dall'intervenire in Comitato in merito alle proposte relative alla propria remunerazione
Verbalizzazione	Le riunioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate e sottoscritte dal Presidente e dal Segretario.
Informativa al Consiglio di Amministrazione	Ai sensi della Raccomandazione 17 del Codice CG , il Presidente del Comitato ha provveduto a riferire, al primo Consiglio di Amministrazione utile, sulle attività svolte nelle singole sessioni di detto Comitato.

Ulteriori informazioni relative alla percentuale di partecipazione dei componenti del Comitato per la Remunerazione e Nomine alle riunioni tenute nel corso dell'Esercizio sono riportate nella Tabella 2 allegata alla presente Relazione.

Funzioni del Comitato

Il Comitato per la Remunerazione e Nomine svolge i compiti di cui alle [Raccomandazioni 19 e 25 del Codice CG](#) nonché gli ulteriori compiti al medesimo demandati dal Consiglio di Amministrazione, come declinati nel Regolamento di detto Comitato. In particolare, per quanto attiene:

- **alle competenze in materia di nomine**, il Comitato ha il compito di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nelle attività di:
 - a) autovalutazione dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati ([Raccomandazione 19, lett. a del Codice CG](#)), supportando il Presidente del Consiglio nel curare l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione ([Raccomandazione 12, lett. e del Codice CG](#));
 - b) definizione della composizione ottimale dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati ([Raccomandazione 19, lett. b del Codice CG](#));
 - c) individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione ([Raccomandazione 19, lett. c del Codice CG](#));
 - d) eventuale presentazione di una lista da parte dell'organo di amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente ([Raccomandazione 19, lett. d del Codice CG](#));
 - e) predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione del Chief Executive Officer e degli altri amministratori esecutivi ([Raccomandazione 19, lett. e del Codice CG](#));
- **alle competenze in materia di remunerazioni**, il Comitato ha il compito di:
 - (a) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica per la remunerazione ([Raccomandazione 25, lett. a del Codice CG](#));
 - (b) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e del top management, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in materia ([Raccomandazione 25, lett. d del Codice CG](#));

- (c) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche ([Raccomandazione 25, lett. b del Codice CG](#));
- (d) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile della remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche ([Raccomandazione 25, lett. b del Codice CG](#)); esprimere pareri sul raggiungimento dei *key performance indicators* quantitativi e qualitativi sulla scorta dei prospetti contabili forniti dalla struttura;
- (e) monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance ([Raccomandazione 25, lett. c del Codice CG](#)).

Attività svolte dal Comitato per la Remunerazione e Nomine nel corso dell'Esercizio nonché successivamente alla chiusura dell'Esercizio e sino alla data odierna

Nel corso dell'Esercizio e sino alla data odierna, il Comitato per la Remunerazione e Nomine ha svolto, in materia di Nomine, l'attività propositiva ed istruttoria in materia di Board Evaluation, la verifica periodica circa il possesso dei requisiti di indipendenza da parte degli Amministratori e in tema di cumulo degli incarichi, l'attività istruttoria in relazione alla definizione dei criteri di significatività per la valutazione dell'indipendenza degli amministratori nonché in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione, in vista del rinnovo delle cariche intervenuto in sede di Assemblea del 30 aprile 2021, predisponendo altresì, a tale proposito, *l'Orientamento agli Azionisti sulla composizione dell'organo gestorio*, poi sottoposto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione e relativa pubblicazione. Il Comitato è stato altresì informato dall'Amministratore Delegato in relazione alla nomina di nuovi Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società.

In aggiunta a quanto sopra, e come già riportato nella Sezione 7.1., il Comitato per la Remunerazione e Nomine, in materia di Nomine, successivamente alla chiusura dell'Esercizio, ha esaminato il piano per la successione del *chief executive officer* vigente, aggiornandone le previsioni al Codice di Corporate Governance ed ha altresì accertato l'esistenza di adeguate procedure per la successione del *top management*.

Per informazioni sulle attività svolte dal Comitato per la Remunerazione e Nomine in materia di remunerazione, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione 2022 redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e resa disponibile, nei termini previsti dalla normativa vigente, sul Sito Web, nella Sezione "Governance – Remunerazione" e nella Sezione "Governance – Assemblea degli azionisti" in relazione alla prossima Assemblea del 28 aprile 2022.

* * * *

Nello svolgimento delle sue funzioni nel corso dell'esercizio 2021 e sino alla data della presente Relazione, il Comitato per la Remunerazione e Nomine ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, disporre di risorse finanziarie nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio ([Raccomandazione 17 del Codice CG](#)).

Al Comitato per la Remunerazione e Nomine non sono state assegnate risorse finanziarie di ammontare predeterminato, ma lo stesso ha avuto la possibilità di attivare autonomamente consulenti esterni. Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per la Remunerazione e Nomine si è avvalso, a supporto delle proprie attività, di consulenti esterni, previa verifica del possesso, da parte dei medesimi, dei necessari requisiti di indipendenza.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO REMUNERAZIONI

8.1. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Politica per la remunerazione

Per le informazioni relative ai temi di seguito riportati, si rinvia alle relative sezioni della Relazione sulla Remunerazione 2022

	Riferimento Relazione Remunerazione 2022
Procedura attraverso la quale il Consiglio di amministrazione ha elaborato la politica per la remunerazione degli amministratori, dei sindaci e del top management (Principio XVI del Codice CG)	Sezione 1 Paragrafo 1
Modalità con cui la politica per la remunerazione degli amministratori, dei sindaci e <i>del top management</i> definita dal Consiglio è funzionale al perseguimento del successo sostenibile dell'Emittente e tiene conto della necessità di disporre, trattenere e motivare persone dotate della competenza e della professionalità richieste dal ruolo ricoperto nell'Emittente (Principio XV del Codice CG)	Sezione I
Modalità con cui, per disporre di persone dotate di adeguata competenza e professionalità, la remunerazione degli amministratori, sia esecutivi sia non esecutivi, e dei sindaci è definita tenendo conto delle pratiche di remunerazione diffuse nei settori di riferimento e per società di analoghe dimensioni, considerando anche le esperienze estere comparabili e avvalendosi all'occorrenza di un consulente indipendente (Raccomandazione 25 del Codice CG)	Sezione I Paragrafo 2.1

Remunerazione degli amministratori esecutivi e del *top management*

Modalità con cui la politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi e del <i>top management</i> definisce:	Riferimento Relazione Remunerazione 2022 (per ciascun piano di incentivazione previsto dall'Emittente)
a) un bilanciamento tra la componente fissa e la componente variabile adeguato e coerente con gli obiettivi strategici e la politica di gestione dei rischi dell'Emittente, tenuto conto delle caratteristiche dell'attività d'impresa e del settore in cui esso opera, prevedendo comunque che la parte variabile rappresenti una parte significativa della remunerazione complessiva (Raccomandazione 27, a del Codice CG)	Sezione I Paragrafo 2.3
b) limiti massimi all'erogazione di componenti variabili (Raccomandazione 27, lett. b del Codice CG)	Sezione I Paragrafo 3.2
c) obiettivi di <i>performance</i> - cui è legata l'erogazione delle componenti variabili - che siano: (i) predeterminati, misurabili e legati in parte significativa a un orizzonte di lungo periodo; (ii) coerenti con gli obiettivi strategici dell'Emittente e finalizzati a promuoverne il successo sostenibile, comprendendo, ove rilevanti, anche parametri non finanziari (Raccomandazione 27, lett. c del Codice CG)	Sezione I Paragrafo 3.2.
d) un adeguato lasso temporale di differimento – rispetto al momento della maturazione – per la corresponsione di una parte significativa della componente variabile, in coerenza con le caratteristiche dell'attività d'impresa svolta e con i connessi profili di rischio (Raccomandazione 27, lett. d del Codice CG)	Sezione I Paragrafo 3.2

<p>e) le intese contrattuali che consentano all'Emittente di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati in seguito rivelatisi manifestamente errati e delle altre circostanze eventualmente individuate dall'Emittente (Raccomandazione 27, lett. e) del Codice CG)</p>	<p>Sezione I Paragrafo 3.2</p>
<p>f) regole chiare e predeterminate per l'eventuale erogazione di indennità per la cessazione del rapporto di amministrazione, che: (i) definiscono il limite massimo della somma complessivamente erogabile collegandola a un determinato importo o a un determinato numero di anni di remunerazione e (ii) prevedono che tale indennità non è corrisposta se la cessazione del rapporto è dovuta al raggiungimento di risultati obiettivamente inadeguati (Raccomandazione 27, lett. f) del Codice CG)</p>	<p>Sezione I Paragrafo 4.5</p>

Piani di remunerazione basati su azioni

<p>Se e in che modo i piani di remunerazione basati su azioni per gli amministratori esecutivi e il <i>top management</i> incentivano l'allineamento con gli interessi degli azionisti in un orizzonte di lungo termine, precisando in particolare se una parte prevalente del piano ha un periodo complessivo di maturazione dei diritti e di mantenimento delle azioni attribuite pari ad almeno cinque anni (Raccomandazione 28 del Codice CG) [cfr. Q. Racc. 28]</p>	<p>Riferimento Relazione Remunerazione 2022</p> <p>Sezione I Paragrafo 3.2</p>
--	--

Remunerazione degli amministratori non esecutivi

<p>Se e in che modo la politica per la remunerazione degli amministratori non esecutivi prevede un compenso: (i) adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dai compiti loro attribuiti in seno al Consiglio, e (ii) non legato, se non per una parte non significativa, a obiettivi di performance finanziaria (Raccomandazione 29 del Codice CG)</p>	<p>Riferimento Relazione Remunerazione 2022</p> <p>Sezione I Paragrafo 4.3</p>
--	--

Maturazione ed erogazione della remunerazione

<p>Indicare in che modo il Consiglio assicura che la remunerazione erogata e maturata sia coerente con i principi definiti nella politica, alla luce dei risultati conseguiti e delle altre circostanze rilevanti per la sua attuazione (Principio XVII del Codice CG)</p>	<p>Riferimento Relazione Remunerazione 2022</p> <p>Sezione I Paragrafo 1</p>
--	--

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

<p>Esistenza di accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto. In caso affermativo, indicare il nominativo degli amministratori, i termini principali dell'accordo sottoscritto e l'ammontare della relativa indennità</p>	<p>Riferimento Relazione Remunerazione 2022</p> <p>Non sono in essere accordi con amministratori</p>
---	--

Informazioni su cessazione dalla carica e/o scioglimento del rapporto con un amministratore esecutivo o un direttore generale intervenuti nel corso dell'Esercizio (Raccomandazione 31 del Codice CG)	Nel corso dell'Esercizio 2021 non sono intervenuti casi di scioglimento del rapporto con amministratori esecutivi o direttori generali.
---	---

8.2. COMITATO REMUNERAZIONI

Per le informazioni relative a composizione e funzionamento del comitato remunerazioni (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF) e alle relative funzioni si rinvia alla precedente Sezione 7.2. nonché alla Relazione sulla Remunerazione 2022, Sezione I, Paragrafo 1.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI

In coerenza con il [Principio XVIII del Codice CG](#), il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi adottato dalla Società è costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad un'effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Webuild S.p.A. si fonda su principi che prescrivono che l'attività sociale sia rispondente alle regole interne ed esterne applicabili, che sia tracciabile e documentabile, che l'assegnazione e l'esercizio dei poteri nell'ambito di un processo decisionale debbano essere congiunti con le posizioni di responsabilità e con la rilevanza e/o la criticità delle sottostanti operazioni economiche, che non vi debba essere identità soggettiva fra coloro che assumono o attuano le decisioni, coloro che devono dare evidenza contabile delle operazioni decise e coloro che sono tenuti a svolgere sulle stesse i controlli previsti dalla legge e dalle procedure contemplate dal Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, che sia garantita la riservatezza ed il rispetto della normativa a tutela della *privacy*.

I principali attori del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società (di seguito “**SCIGR**”), in linea con le previsioni della [Raccomandazione 32 del Codice CG](#), sono il Consiglio di Amministrazione, il Chief Executive Officer e Amministratore Delegato, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (di seguito anche “**Comitato Controllo**”), il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, la Direzione Internal Audit e Compliance (cui fanno capo la Funzione di Internal Audit e la Funzione Compliance), ciascuno attraverso l'espletamento del proprio ruolo e dei propri compiti in tema di controllo. L'Organismo di Vigilanza, nominato in base all'art. 6 del D.Lgs. 231/01, supporta, per quanto di propria competenza, il Consiglio di Amministrazione.

Ulteriori attori e attuatori del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sono la funzione di Risk Management (sulle cui attività si rinvia al successivo paragrafo), le Direzioni Generali e il Management.

* * * *

Le fonti e i principi costitutivi del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società sono rappresentate da Codice di Corporate Governance, Codice Etico di Webuild (contenente i principi di comportamento, i valori etici e basilari cui si ispira il Gruppo nel perseguitamento dei propri obiettivi), Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, Modello delle procedure amministrative, contabili ed operative per la formazione dei bilanci di Gruppo ai sensi della L. 262/05, Modello Anticorruzione, Piano Industriale, ulteriore normativa interna, ovvero l'insieme della documentazione aziendale che definisce i ruoli e le responsabilità all'interno dell'organizzazione, ivi inclusa l'attribuzione delle competenze in materia di gestione dei rischi aziendali, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli Organigrammi, le Comunicazioni e disposizioni organizzative, le Linee Guida ex L. 262/05, le Procedure Quadro, Interfunzionali e Operative, il sistema di deleghe e poteri, strutturato in modo da attribuire poteri autorizzativi e di firma coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate, le best practice.

Il monitoraggio sul funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è affidato alla Funzione di Internal Audit. Il Consiglio di Amministrazione approva, con cadenza almeno annuale, il Piano

di Audit predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit, previo parere del Comitato Controllo, sentiti il Chief Executive Officer e Amministratore Delegato e il Collegio Sindacale.

In occasione dell'approvazione del progetto di bilancio di esercizio 2021, il Comitato Controllo, in esito all'esame delle relazioni del Responsabile della Funzione di Internal Audit, del Responsabile della Funzione di Compliance, dell'Organismo di Vigilanza e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché ai flussi informativi intervenuti con gli stessi, con il Collegio Sindacale, con l'Amministratore Delegato (anche nell'ambito dell'informativa dal medesimo resa in sede consiliare) e con la Società di Revisione, ha riportato al Consiglio la propria **positiva valutazione in merito all'attuale adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi di Webuild e della controllata avente rilevanza strategica Lane Industries Inc, alla luce dei principali rischi aziendali.**

Tale valutazione è stata condivisa dal Collegio Sindacale e fatta propria dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2022.

I Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione, a seguito dell'approvazione del Piano Industriale e Strategico contenente gli obiettivi strategici fissati dal management, definisce la natura e il livello del rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società, in linea con la **Raccomandazione 1 lettera c) del Codice CG**. Detto processo, descritto nei paragrafi seguenti si avvale anche del supporto istruttoria del Comitato Controllo.

I.1 Risk Management

A partire dal 2015, l'Emittente ha avviato un progetto per lo sviluppo e l'implementazione di un modello di *Risk Management* in grado di affrontare e gestire i rischi in accordo con quanto previsto dalle *best practice* di settore. Il modello è in progressiva evoluzione in termini di approccio, metodologie e strumenti oltre che di estensione a tutte le realtà operative del Gruppo.

In tale ambito è stata istituita la struttura di *Risk Management*, funzione di controllo di "secondo livello" e indipendente rispetto alle altre funzioni di business e Corporate.

La struttura di *Risk Management* si occupa, in particolare, delle seguenti attività:

- individuazione e presidio, di concerto con il management (*Risk Owner*) e a supporto dell'Amministratore Delegato, delle dimensioni di rischio rilevanti per il Gruppo, assicurando la realizzazione delle attività di mappatura e valutazione dei rischi nonché il monitoraggio delle azioni di mitigazione adottate dai *Risk Owner*;
- supporto alla pianificazione strategica e commerciale, proponendo agli Organi competenti le relative linee guida nonché la propensione aziendale al rischio;
- supporto alla gestione operativa, in ottica di perseguitamento degli obiettivi strategici definiti a Piano Industriale;
- garanzia circa l'adeguatezza e la coerenza del *framework* di *Risk Management* adottato attraverso lo sviluppo e l'opportuno aggiornamento del modello dei rischi e delle metodologie e strumenti per una gestione efficace dei rischi;
- supporto alla creazione e diffusione di una cultura del rischio estesa a tutto il Gruppo.

In linea con le più moderne practice e le linee guida emanate dalle principali organizzazioni internazionali di riferimento in materia di rischi (COSO, WBCSD, ISO 31000, ecc.), il Gruppo ha inteso dotarsi di un sistema di gestione dei rischi integrato capace di rilevare e gestire, con cadenza periodica, i principali rischi cui è esposto, attraverso una visione di analisi sia di dettaglio (ovvero a livello di ogni singolo Paese, Controparte, Commessa), sia di portafoglio, in ottica di valutazione del profilo di rischio assunto rispetto ai limiti di rischio definiti a livello complessivo, secondo un approccio proattivo, e non reattivo, che consenta di gestire con anticipo le minacce e di sfruttare adeguatamente le opportunità.

L'attività si concentra sull'identificazione e la categorizzazione delle fattispecie di rischio con potenziale impatto sul business e sullo sviluppo di metodologie e strumenti atti alla gestione delle dimensioni di rischio individuate, con particolare attenzione ai rischi inerenti le Controparti e il contesto Paese entro il quale l'Emittente sviluppa il proprio business.

I.2 Risk Assessment

Nell'ambito del processo periodico di *Risk Management*, l'Emittente ha condotto, anche nel corso del 2021, un'attività di *Risk Assessment* finalizzata alla ricognizione e alla valutazione dei rischi che potrebbero influire sull'operatività del gruppo e quindi sul raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale.

La Funzione di *Risk Management* ha valutato, in termini di impatto e probabilità del rischio, il livello di esposizione ad un evento potenzialmente negativo in relazione al raggiungimento degli obiettivi strategici e di business.

L'attività di *Risk Assessment* si è svolta secondo le seguenti fasi:

a. Definizione di metodologia e approccio

La metodologia definita per il *Risk Assessment* di Gruppo prevede che l'ambito entro il quale mappare e analizzare, coerentemente con il *Risk Universe* adottato, i potenziali eventi di rischio siano i processi del Gruppo. In linea con le *best practice* di settore, sono state definite Scale di Valutazione coerenti con gli obiettivi di Piano strategico al fine di fornire indicazione sul potenziale impatto e la probabilità di accadimento di ciascun evento individuato.

b. Identificazione dei rischi

L'identificazione dei rischi è avvenuta attraverso incontri condotti con tutti i referenti di Funzione. In particolare, sono stati analizzati nel dettaglio gli elementi di criticità riscontrati all'interno dei processi, anche attraverso il confronto con *policy* e procedure attualmente formalizzate, esplicitandone in particolare cause e potenziali conseguenze.

c. Analisi dei rischi

La valutazione del rischio è stata effettuata coerentemente con la metodologia identificata e di concerto con i referenti di Funzione, anche considerando il livello di presidio garantito dal Sistema dei Controlli in essere.

d. Prioritizzazione dei rischi

I rischi identificati e analizzati sono stati ordinati per priorità e condivisi con il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Controllo, il Top Management e le Funzioni di Controllo, al fine di indirizzare le successive attività di gestione e mitigazione. I risultati del *Group Risk Assessment*, in termini di eventi di rischio, principali cause generanti e possibili azioni di mitigazione, sono indirizzati (i) al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e al *Top Management* per attribuire una priorità ai *Top Risk* e indirizzare gli interventi, e (ii) alle Funzioni di Controllo, al fine di supportare e strutturare i rispettivi Piani di Intervento.

e. Trattamento e monitoraggio dei rischi

La fase di Trattamento dei Rischi è finalizzata a gestire i rischi individuati, identificando le migliori strategie di mitigazione o valutando strategie di gestione alternative, coerentemente con il livello di priorità riscontrato. Nell'ambito di tale fase, sono identificate le azioni necessarie alla riduzione dell'esposizione al rischio del Gruppo e ne viene monitorata la progressiva implementazione.

Nell'ambito dell'organizzazione del Gruppo e delle previsioni del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi vi sono diversi Organi e Funzioni aziendali dedicate alla verifica dell'effettivo funzionamento del Sistema stesso.

In particolare, il *Group Risk Officer*, in relazione alla visione globale dei profili di rischio aziendali, supporta i *Risk Owner* nel predisporre la più opportuna strategia di gestione del Rischio e nel proporre eventuali ulteriori azioni di *Risk Management* da implementare al fine di eseguire tale strategia. Il *Group Risk Officer*, inoltre, coordina le attività di monitoraggio e presidia l'esposizione complessiva del Gruppo.

I.3 Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria, ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi applicato al processo di informativa finanziaria ha l'obiettivo di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività di detta informativa. La progettazione, l'implementazione, il monitoraggio e l'aggiornamento nel tempo del sistema sono stati posti in essere da Webuild secondo Linee Guida ispirate a *framework* e *best practice* internazionali e dedicate alla gestione dell'informativa finanziaria.

Tali Linee Guida sono state declinate in modo specifico per adattarsi alle caratteristiche dell'Emittente e delle proprie unità operative che contribuiscono alla formazione dell'informativa finanziaria (sia quella separata della capogruppo sia quella consolidata). Si è tenuto conto che la struttura del Gruppo è formata

da entità che presentano, limitatamente agli aspetti relativi all'informativa finanziaria che rilevano in questa sede, profili di autonomia giuridica rispetto alla capogruppo. Il Gruppo è infatti composto sia da entità giuridicamente autonome (es: società di capitali italiane o estere), sia da entità che, pur senza rappresentare una personalità giuridicamente distinta dalla capogruppo ai sensi della normativa italiana (es: stabili organizzazioni estere), per le caratteristiche dell'attività svolta sono dotate di strutture amministrative proprie e sono organizzativamente autonome nella produzione dell'informativa finanziaria.

Nell'ambito di tale declinazione, il Sistema si basa sulla diffusione delle procedure applicative, la formazione del personale coinvolto nelle varie fasi dei processi regolamentati, e un piano di monitoraggio, ispirato alle disposizioni della Legge 262/05 mediante il quale, da un lato, è riscontrata l'effettiva applicazione delle stesse e dall'altro sono identificati eventuali sviluppi e integrazioni che potrebbero rendersi necessari in un contesto operativo ampio come quello in cui opera il Gruppo.

Il piano di monitoraggio è sviluppato su una logica risk based analoga a quella applicata per la definizione del Piano di Audit predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit. Il Dirigente Preposto alla Redazione dei documenti contabili ha attribuito alla Funzione di Internal Audit specifico mandato per effettuare le attività di verifica sul processo di informativa finanziaria.

I.4 Principali rischi cui è esposta l'Emittente

L'attività di *Risk Assessment*, aggiornata ed integrata ciclicamente, è stata condotta con il coinvolgimento del *management* aziendale ed ha permesso di identificare i fattori di rischio maggiormente sensibili in relazione al business del Gruppo e allo specifico contesto interno ed esterno in cui opera il Gruppo stesso, come di seguito illustrati.

Rischi Connessi al contesto di Business

Rischi c.d. esterni che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi della Società, ovvero tutti quegli eventi il cui accadimento non è influenzabile dalle decisioni aziendali. In tale categoria ricadono i rischi derivanti dalle dinamiche macroeconomiche e socio-politiche di un paese, dai trend di settore e dallo scenario competitivo, nonché dall'innovazione tecnologica e regolamentare che caratterizza l'*industry*.

In ragione della natura di tali rischi, il Gruppo deve quindi affidarsi alle sue capacità previsionali e gestionali. In particolare, l'Emittente ha integrato la visione del rischio all'interno dei processi di pianificazione strategica e commerciale, attraverso la definizione di linee guida commerciali e di rischio e la strutturazione di un processo volto alla prioritizzazione e selezione delle iniziative da perseguire, anche e soprattutto sulla base della valutazione dei rischi connessi al Paese e/o settore in cui intende operare, piuttosto che alla controparte. Il presidio di tali rischi è inoltre assicurato dall'attività di monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi strategici anche in termini di composizione e diversificazione del portafoglio e sue progressive evoluzioni in termini di profilo di rischiosità.

Rischi strategici

Sono i rischi derivanti dalle decisioni strategiche, di business e organizzative che possono pregiudicare le performance del Gruppo fino al mancato raggiungimento degli obiettivi strategici. Fra questi rientrano i rischi derivanti dalla scelta del modello di business o organizzativo attraverso cui il Gruppo intende operare, quelli derivanti da operazioni di M&A, da una non efficace gestione del portafoglio o relativi alle relazioni con le principali controparti (clienti, partner, fornitori, sub-appaltatori, ecc).

L'Emittente considera il rischio un elemento essenziale per la valutazione preliminare delle decisioni e delle scelte strategiche da intraprendere, tanto da aver previsto l'integrazione fra il processo di definizione e sviluppo delle strategie con quello di identificazione, misurazione e gestione dei rischi. Le scelte riguardanti l'adozione di un modello di business o di un modello organizzativo, la valutazione sull'opportunità di procedere con un'operazione straordinaria, piuttosto che intraprendere una relazione con un partner, sono assoggettate all'analisi e valutazione preliminare dei rischi-opportunità connessi, identificando al contempo strategie e modalità di gestione dei rischi da attivare prontamente in caso di accadimento.

Rischi finanziari

Rientrano in tale categoria i rischi connessi alla disponibilità di capitale del Gruppo, condizionata dalla gestione del credito e della liquidità e/o dalla volatilità delle variabili di mercato quali tassi d'interesse e tassi di cambio.

In particolare, la gestione della liquidità persegue l'obiettivo dell'autonomia finanziaria delle commesse in corso di esecuzione, tenendo in considerazione la configurazione dei consorzi e delle società di scopo,

che può vincolare la disponibilità delle risorse finanziarie alla realizzazione dei relativi progetti. Inoltre, nella gestione della liquidità si tiene conto dell'esistenza di vincoli ai trasferimenti valutari posti dagli ordinamenti di alcuni Paesi.

L'Emittente tiene in considerazione anche specifiche aree di rischio quali il merito creditizio della controparte, la volatilità dei prezzi delle materie prime e la gestione delle tematiche assicurative, nonché ritiene essenziale dotarsi di efficaci strumenti di pianificazione finanziaria.

Rischi legali e di compliance

Rientrano in tale categoria i rischi relativi alla gestione di questioni legali o derivanti dalla conformità a norme e regolamenti (a.e. fiscalità, normativa locale, ecc.) richiesta per poter operare nel settore e/o in particolari paesi e i rischi legati alla gestione contrattuale con i *Business Partners*. Webuild ritiene fondamentale il presidio degli aspetti contrattuali connessi alla gestione della commessa e, in particolare, ai rapporti con le controparti rilevanti. In tale ambito rientrano anche i rischi derivanti da eventuali casi di frode, sia interne che esterne e, più in generale, il rispetto di procedure e *policy* definite dalla Società per disciplinare l'operato della struttura.

A fronte di tali fattori, l'Emittente adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne per quanto possibile gli effetti, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede il dialogo collaborativo costante con le controparti rilevanti e le unità di business interessate dalle evoluzioni normative, e di valutarne compiutamente i potenziali impatti.

Rischi operativi

Nella fattispecie in oggetto sono considerati quei rischi che potrebbero pregiudicare la creazione di valore e dovuti ad una inefficiente e/o inefficace gestione dell'operatività aziendale caratteristica, in particolare connessi alla gestione delle offerte ed alla vera e propria *execution* delle commesse. Fra le varie aree di rischio che ricadono in tale categoria, il disegno e la progettazione delle offerte, la gestione efficace della *supply chain*, la logistica e la gestione del magazzino, nonché i rischi legati alla gestione dei sistemi informativi, al personale ed alla pianificazione e *reporting*.

Tali rischi si verificano qualora nel corso del processo di *bidding* e/o in fase di realizzazione delle commesse, politiche e procedure della Società non dovessero risultare adeguate alla gestione dei fattori di rischio derivanti dal grado di complessità del progetto, o in seguito a eventi imponderabili.

A tal fine il Gruppo intende presidiare tali rischi sin dalla fase di analisi dell'iniziativa commerciale da intraprendere (*bidding*) in ottica di valutazione rischio-rendimento del progetto in caso di aggiudicazione e impatto di questa sulla configurazione del portafoglio, sia in termini di concentrazione che di profilo di rischio complessivo. In questa sede l'Emittente, fra le altre valutazioni, procede alla stesura di un *Risk Assessment pre-Bid* finalizzato ad identificare potenziali rischi e conseguenti impatti connessi al progetto, oltre che ad identificare le necessarie azioni di mitigazione e/o *contingency* a copertura. L'attività di ricognizione dei rischi è quindi effettuata nuovamente in fase di aggiudicazione nonché monitorata ed aggiornata in corso di *execution* della commessa al fine di rilevare tempestivamente l'evoluzione dell'esposizione al rischio e adottare prontamente le opportune azioni di mitigazione.

9.1. CHIEF EXECUTIVE OFFICER

Ai sensi della [Raccomandazione 32 lettera b\) del Codice CG](#), il Consiglio di Amministrazione della Società ha affidato all'Amministratore Delegato (Chief Executive Officer) l'incarico dell'istituzione e del mantenimento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società.

Alla luce di quanto sopra, il Chief Executive Officer, nel corso dell'Esercizio, ha:

- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate ([Raccomandazione 34, lett. a del Codice CG](#)); a tale proposito, il CEO ha supervisionato le attività di Risk Assessment svolte dalla funzione di Risk Management nonché fornito, ad ogni riunione di Consiglio di Amministrazione, le informazioni relative ai fatti di maggior rilievo del Gruppo, avuto riguardo ai relativi profili di rischio;
- dato esecuzione alle Linee di Indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia nonché curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare ([Raccomandazione 34, lett. b del Codice CG](#)).

Il Chief Executive Officer, nel corso dell'Esercizio, per il tramite dei Direttori Generali, ha affidato alla

Funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, in aggiunta a quanto già incluso nel Piano di Audit 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2021. ([Raccomandazione 34, lett. c del Codice CG](#)).

Nel corso dell'Esercizio, non sono emerse problematiche e criticità nello svolgimento dell'attività del Chief Executive Officer o di cui quest'ultimo abbia comunque notizia, di rilevanza tale da doverne tempestivamente riferire al Comitato Controllo ([Raccomandazione 34, lett. d del Codice CG](#)).

In aggiunta e a maggior dettaglio di quanto sopra riportato, il Chief Executive Officer e Amministratore Delegato, secondo quanto previsto dalle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi approvato dalla Società:

- ha curato l'attuazione delle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, assicurando che lo stesso fosse parte integrante dell'operatività e della cultura del Gruppo, attivando a tal fine idonei processi di informazione, comunicazione, formazione nonché promuovendo l'adozione di sistemi di retribuzione e disciplinari che incentivino la corretta gestione dei rischi e scoraggino comportamenti contrari ai principi dettati da tali processi;
- ha assicurato che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi fosse idoneo a reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio che nascano sia all'interno del Gruppo, che da modifiche dell'ambiente in cui il Gruppo opera.

9.2. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ'

Composizione e funzionamento del comitato controllo e rischi

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (anche “**Comitato Controllo**”) ([Raccomandazione 16 del Codice CG](#)).

Alla data della presente Relazione, il Comitato Controllo, ai sensi dell'art. **26**) dello Statuto, è composto dai seguenti sei Amministratori, come individuati dal Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2021:

COMITATO CONTROLLO IN CARICA ALLA DATA ODIERNA ¹⁹		
Teresa Naddeo	Presidente	amministratore indipendente non esecutivo
Donato Iacovone	Componente	amministratore indipendente non esecutivo
Flavia Mazzarella	Componente	amministratore indipendente non esecutivo
Marina Natale	Componente	amministratore indipendente non esecutivo
Ferdinando Parente	Componente	amministratore indipendente non esecutivo
Serena Torielli	Componente	amministratore indipendente non esecutivo

Il Comitato Controllo, nel corso dell'Esercizio, è risultato dunque composto da tutti amministratori indipendenti e non esecutivi ed è stato presieduto da un amministratore indipendente, diverso dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ([Raccomandazione 35 e Raccomandazione 7 del Codice CG](#)). A far data dalla chiusura dell'Esercizio, non sono intervenute modifiche nella composizione sopra riportata.

Ai sensi della [Raccomandazione 35 del Codice CG](#), il Consiglio di Amministrazione, in sede di nomina del Comitato in parola, ha accertato il possesso, da parte dei relativi componenti, di adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

¹⁹ Nell'Esercizio 2021, prima del rinnovo del Comitato Controllo da parte del Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2021, detto Comitato è stato composto da: Mario Cattaneo (Presidente), Francesca Balzani, Nicola Greco, Marina Natale, Ferdinando Parente e Franco Passacantando.

Si riportano di seguito le informazioni relative alle riunioni di Comitato Controllo, i cui lavori sono coordinati dal proprio Presidente.

RIUNIONI DEL COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ		
	Esercizio 2021	Esercizio 2022 sino alla data odierna
Numero riunioni	13	4 Per l'intero Esercizio 2022, si stima un numero di riunioni in linea con quelle tenute nell'esercizio 2021.
Durata media	1 ora e 51 minuti	2 ore e 8 minuti
Funzionamento	Il funzionamento delle riunioni è disciplinato da un apposito regolamento del Comitato Controllo approvato, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2021.	
Periodicità delle riunioni	Il Comitato Controllo, si riunisce con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni e comunque, sempre antecedentemente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'esame delle relazioni finanziarie periodiche nonché ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario. Il Comitato si riunisce inoltre quando ne facciano motivata richiesta al suo Presidente almeno un componente del Comitato o il Presidente del Collegio Sindacale.	
Invitati	Alle riunioni del Comitato Controllo ha partecipato il Collegio Sindacale nonché, su invito del Presidente e previa informativa al CEO, il Direttore Generale Corporate and Finance nonché Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Chief Financial Officer & Group Risk Officer, il Direttore Internal Audit & Compliance, il General Counsel e i responsabili delle varie funzioni aziendali, di volta in volta chiamati a fornire al Comitato elementi utili per favorire una maggior comprensione degli specifici argomenti oggetto di discussione.	
Verbalizzazione	Le riunioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate e sottoscritte, a cura del Presidente e del Segretario.	
Informativa al Consiglio di Amministrazione	Ai sensi della Raccomandazione 17 del Codice CG , il Presidente del Comitato ha provveduto a riferire, al primo Consiglio di Amministrazione utile, sulle attività svolte nelle singole sessioni di detto Comitato.	

Ulteriori informazioni relative alla percentuale di partecipazione di ciascun componente del Comitato alle riunioni tenute nel corso dell'Esercizio, sono riportate nella Tabella 2 allegata alla presente Relazione.

Funzioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Il Comitato Controllo svolge i compiti di cui alle [Raccomandazioni 32, 33 e 35 del Codice CG](#) e alle previsioni del proprio Regolamento.

Si riportano di seguito le principali attività poste in essere dal Comitato Controllo nel corso dell'Esercizio, con riferimento alle suddette Raccomandazioni del Codice CG.

Attività rimesse al Comitato Controllo, ai sensi delle Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance	Attività del Comitato Controllo Webuild nel corso dell'Esercizio
Supportare il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati dal Codice in materia di controllo interno e di gestione dei rischi (Raccomandazione 33 del Codice CG)	Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo ha svolto attività istruttoria, in favore delle determinazioni del Consiglio di Amministrazione, in particolare in relazione a: - valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia; - principali rischi aziendali, ivi inclusi quelli connessi alla diffusione della pandemia da Covid-19. In particolare, il Comitato ha esaminato l'evoluzione del profilo rischio di portafoglio 2016-2021 e l'analisi dei rischi connessi all'attività commerciale 2021;

	<ul style="list-style-type: none"> - approvazione annuale del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit e dalla funzione Compliance; - esame delle attività e delle relazioni predisposte dal Responsabile della Funzione di Internal Audit, dal Group Risk Officer e dal Responsabile della Funzione Compliance, nonché delle relazioni predisposte dall'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. n. 231/01; - nomina dell'Organismo di Vigilanza ex art. 6, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo n. 231/2001 per il triennio 2021-2023; - esame degli esiti dei principali rapporti di audit e della loro implementazione; - aggiornamento del Codice Etico della Società; - aggiornamento delle Linee Guida sul disegno dei processi amministrativi contabili ex L. 262/2005 e relative Risk Control Matrix; - aggiornamento del Mandato di Compliance; - aggiornamento delle Linee SCIGR.
Valutare, sentiti il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Revisore Legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato (Raccomandazione 35, lett. a del Codice CG)	Il Comitato ha provveduto ad effettuare tale valutazione in data 17 marzo 2021, in relazione al Bilancio di esercizio al 31.12.2020 nonché, in data 26 luglio 2021, in riferimento alla Relazione Semestrale al 30.06.2021.
Valutare l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite (Raccomandazione 35, lett. b del Codice CG)	Il Comitato ha provveduto ad effettuare tali valutazioni in data 17 marzo 2021, in relazione al Bilancio di esercizio al 31.12.2020 e alla Dichiarazione Non Finanziaria nonché, in data 26 luglio 2021, in riferimento alla Relazione Semestrale al 30.06.2021.
Esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio sia venuto a conoscenza (Raccomandazione 35, lett. d del Codice CG)	<p>Alle riunioni di Comitato Controllo hanno partecipato vari esponenti del management, in particolare il Direttore Generale Corporate and Finance nonché Dirigente Preposto ai Documenti contabili e Societari, il Direttore Internal Audit & Compliance e il CFO & GRO i quali hanno provveduto a fornire di volta in volta informazioni sui fatti di maggior rilievo, anche sotto il profilo dei rischi.</p> <p>Il Presidente del Comitato ha quindi provveduto a fornire informativa, al Consiglio di Amministrazione, sui temi di maggior rilievo illustrati curando, altresì, il monitoraggio sullo sviluppo delle azioni intraprese a fronte di gap riscontrati e/o di rischiosità individuate.</p>

<p>Esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione di Internal Audit (Raccomandazione 35, lett. e del Codice CG)</p>	<p>Il Comitato ha esaminato e valutato le relazioni predisposte dal Responsabile della Funzione di Internal Audit, monitorando l'avanzamento delle relative attività e raccomandando – quando ritenuto necessario – specifici interventi e azioni.</p>
<p>Monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione di Internal Audit (Raccomandazione 35, lett. f del Codice CG)</p>	<p>Il Comitato ha provveduto, nel corso dell'Esercizio, ad incontrare, in occasione di ogni riunione di Comitato, la Funzione Internal Audit monitorandone l'attività ed acquisendo informazioni sulla sua struttura ed operatività. Ha quindi preso atto, in data 24 febbraio 2021, a mezzo della Relazione della Funzione Internal Audit, della valutazione svolta dal Direttore Internal Audit & Compliance in relazione all'adeguatezza della struttura di detta funzione e del possesso, da parte della stessa, di tutte le conoscenze, capacità e competenze necessarie per lo svolgimento del Piano di Audit 2021.</p>
<p>Affidare alla Funzione di Internal Audit – ove ne ravvisi l'esigenza - lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale (Raccomandazione 35, lett. g del Codice CG)</p>	<p>Nel corso dell'Esercizio 2021, il Comitato non ha ritenuto di affidare, alla Funzione di Internal Audit, lo svolgimento di verifiche ulteriori a quanto previsto nel Piano di Audit.</p>
<p>Riferire al Consiglio, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (Raccomandazione 35, lett. h del Codice CG)</p>	<p>Il Comitato ha provveduto a curare tali adempimenti nelle riunioni di Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2021 e del 29 luglio 2021.</p>
<p>Svolgere gli ulteriori compiti che vengono attribuiti al Comitato dal Consiglio di Amministrazione</p>	<p>Nel corso dell'Esercizio, il Comitato ha provveduto ad esaminare i temi ESG (con particolare riguardo all'esame delle Politiche di Sostenibilità e al Piano ESG 2021-2023) nonché ad acquisire informazioni in relazione ai dati infortunistici del Gruppo esaminando, più in generale, i fatti di maggior rilievo afferenti le tematiche di salute e sicurezza. Ha inoltre supportato, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e decisioni del Consiglio relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esame e approvazione dell'impairment test, delle relazioni finanziarie, dell'informativa trimestrale volontaria e del budget 2021; - operazioni di maggior rilievo, ivi inclusa l'operazione di riorganizzazione societaria mediante conferimento in natura di ramo operativo di azienda in favore di Webuild Italia S.p.A.

* * * * *

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Al Comitato non sono state assegnate risorse finanziarie di ammontare predeterminato.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo non ha manifestato la necessità di far ricorso a consulenti esterni per l'assolvimento dei propri compiti.

9.3. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

In data 14 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha attribuito a Francesco Albieri il ruolo di Responsabile dell'Internal Audit di Webuild. Successivamente, in data 12 novembre 2016, a Francesco Albieri è stato assegnato il ruolo di Direttore Internal Audit & Compliance, a seguito del cambio organizzativo che ha portato la Funzione Internal Audit e la Funzione Compliance a confluire in un'unica Direzione.

Il Direttore Internal Audit & Compliance (che assolve anche alla Funzione di Internal Audit) è a capo della struttura investita dell'attività di controllo di “terzo livello”, intendendosi per tale la verifica indipendente della struttura e della funzionalità nonché della adeguatezza e coerenza con le linee di indirizzo definite dal Consiglio, del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi nel suo complesso, anche mediante un'azione di monitoraggio dei controlli di linea.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, previa istruttoria del Comitato Controllo e del Comitato per la Remunerazione e Nomine, la remunerazione dovuta per lo svolgimento della summenzionata funzione, coerentemente con le politiche aziendali e si è assicurato che la stessa fosse dotata di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit, secondo quanto previsto dalla [**Raccomandazione 33 lett. b del Codice CG**](#), non è responsabile di alcuna area operativa, dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione ed ha accesso diretto a tutte le Funzioni e le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico ([**Raccomandazione 36 del Codice CG**](#)).

In quanto Responsabile ultimo della Funzione Internal Audit, il Direttore Internal Audit & Compliance è, in particolare, incaricato, attraverso la formalizzazione di un apposito Mandato, di svolgere le attività di propria competenza, come previste dal Codice di Corporate Governance, sia in via continuativa, sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali della professione.

L'ultimo aggiornamento del Mandato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 maggio 2021.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di lavoro (Piano di Audit 2021) predisposto dal Direttore Internal Audit & Compliance, previa istruttoria del Comitato Controllo e sentiti il Collegio Sindacale e il Chief Executive Officer e Amministratore Delegato ([**Raccomandazione 33 lett. c del Codice CG**](#)).

Il Responsabile della Funzione Internal Audit, secondo quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, nel corso dell'Esercizio:

- a) ha verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, attraverso un Piano di Audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su di un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi ([**Raccomandazione 36 lett. a del Codice CG**](#));
- b) ha predisposto, sulla base dei risultati delle attività di Internal Auditing, relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ([**Raccomandazione 36, lett. b del Codice CG**](#));
- c) ha predisposto tempestivamente ulteriori relazioni e note in relazione a temi ed eventi di particolare rilevanza ([**Raccomandazione 36, lett. c del Codice CG**](#)), su richiesta del Top Management Aziendale secondo le modalità declinate nel Manuale della Funzione (non essendo invece pervenute richieste specifiche da parte dell'Amministratore Delegato, del Comitato Controllo e del Collegio Sindacale);
- d) ha trasmesso contestualmente le relazioni di cui ai punti b) e c) ai Presidenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo, del Collegio Sindacale e all'Amministratore Delegato ([**Raccomandazione 36, lett. d del Codice CG**](#));
- e) ha verificato, nell'ambito del Piano di Audit, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile ([**Raccomandazione 36, lett. e del Codice CG**](#)). Con riferimento a tali verifiche, la Funzione Internal Audit svolge, con periodicità annuale, un intervento dedicato ai processi relativi all'Information Technology in ambito Corporate, utilizzando come riferimento framework di controllo internazionalmente riconosciuti.

Per quanto alla struttura della Funzione Internal Audit, essa si compone di risorse in possesso di diversificate esperienze professionali e adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità. La suddetta Funzione si avvale inoltre, in caso di esigenze specifiche di adempimento del Piano di Audit, di risorse esterne, nell'ambito del budget assegnato e approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Internal Audit & Compliance opera in autonomia finanziaria nell'ambito del budget approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Controllo.

Inoltre, il Direttore Internal Audit & Compliance si interfaccia con gli altri organi di controllo, come esplicitato nella successiva Sezione 9.8.

9.4. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

La Società fin dal 29 gennaio 2003 si è dotata del “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo” previsto dall’art. 6 del D. Lgs. n. 231/01, ispirato alle linee guida di Confindustria, approvate il 7 marzo 2002 e aggiornate nel corso degli anni.

Successivamente alla prima adozione del Modello, questo è stato costantemente aggiornato a seguito dell’ampliamento del novero dei reati considerati, nonché in conseguenza delle evoluzioni organizzative nel frattempo intervenute nella Società, dell’aggiornamento delle “Aree di attività a rischio” e in accordo con l’evoluzione delle *best practice* promosse sia da Confindustria che dall’Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE).

Il “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo”, la cui versione attuale è stata approvata dal Consiglio di Webuild in data 14 ottobre 2020, è disponibile, quanto alla Parte Generale, sul Sito Web , nella sezione “*Governance – Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi - Modello Organizzativo*” [link <https://www.webuildgroup.com/it/governance/controllo-interno/modello-organizzativo>].

Al fine di ottemperare alle specifiche previsioni del D.Lgs. n. 231/01, ed in considerazione dell’analisi del contesto aziendale e delle attività potenzialmente a rischio-reato, sono considerati rilevanti, e quindi specificamente esaminati nel Modello i reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, reati di falsità di monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo, reati societari, delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell’ordine democratico, delitti contro la personalità individuale, abusi di mercato e reati transnazionali, ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, reati in materia di sicurezza sul lavoro, delitti informatici e trattamento illecito di dati, delitti di criminalità organizzata, induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all’Autorità Giudiziaria, contraffazione, delitti contro l’industria e il commercio, delitti in materia di violazione del diritto d’autore, reati ambientali, impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, reati in tema di induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione tra privati (così come riformulato dal D. Lgs. 38/2017 con introduzione del reato di istigazione alla corruzione), reati di autoriciclaggio, reati di falso in bilancio e reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (c.d. «caporalato»).

Il Consiglio, da ultimo in data 29 luglio 2021 e coerentemente con quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ha determinato in tre il numero dei componenti dell’Organismo di Vigilanza di cui all’art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001.

Attualmente, la composizione dell’Organismo di Vigilanza prevede un membro interno alla Società, individuato nella persona del Responsabile della Funzione di Internal Audit, e due professionisti esterni alla Società individuati sulla base delle competenze specifiche in ambito legale o alla conoscenza approfondita del settore costruzioni e dell’organizzazione aziendale. L’individuazione, quale componente dell’Organismo di Vigilanza, del Responsabile della Funzione di Internal Audit, consente di realizzare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (**Raccomandazione 33, lett. e del Codice CG**).

Il Consiglio ha provveduto alla nomina dell’Organismo di Vigilanza, da ultimo, in data 29 luglio 2021, per un triennio e quindi fino all’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2024. In conformità alle previsioni del Modello, il Presidente dell’Organismo di Vigilanza è individuato tra i membri non appartenenti al personale della Società. L’Organismo di Vigilanza è composto da soggetti dotati di specifiche competenze nelle attività di natura ispettiva, nell’analisi dei sistemi di controllo e in ambito giuridico (in particolare penalistico), affinché sia garantita la presenza di professionalità adeguate allo svolgimento delle relative funzioni.

ORGANISMO DI VIGILANZA IN CARICA ALLA DATA ODIERNA ²⁰		
Ugo Lecis	Presidente	Professionista esterno
Francesco Rocco	Componente	Professionista esterno
Francesco Albieri	Componente	Responsabile della Funzione di Internal Audit

Lane Industries Incorporated – unica controllata avente, alla data della presente Relazione, rilevanza strategica – è una società di diritto statunitense e, pertanto, non soggetta alle disposizioni del D.Lgs. 231/2001.

Elemento integrante del Modello è il “*Codice Etico*” la cui versione attuale è stata approvata dal Consiglio di Webuild in data 29 luglio 2021 (disponibile Sito Web nella sezione “*Governance – Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi – Codice Etico*” [link <https://www.webuildgroup.com/it/governance/controllo-interno/codice-etico>]).

9.5. MODELLO ANTICORRUZIONE

In conformità a quanto definito dal Codice Etico e in osservanza del decimo principio del Global Compact, in base al quale “*le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti*”, la lotta alla Corruzione in Webuild si concretizza nel Sistema di Compliance Anticorruzione. A tal fine, la Società, il 16 giugno 2014, ha implementato il Sistema di Compliance Anticorruzione, che sintetizza l’impegno al rispetto dei principi introdotti dalle leggi anti-corruzione e dalle Best Practice di riferimento a livello internazionale.

Il Modello è stato da ultimo aggiornato ed approvato dal Consiglio di Webuild in data 15 dicembre 2020. Esso fornisce un quadro sistematico di riferimento degli strumenti normativi e delle politiche in materia di Anticorruzione, che Webuild intende perseguire per escludere condotte di corruzione attiva e passiva, in particolare, per offerte o richieste di denaro, vantaggi e/o altre utilità, o pagamenti, effettuati o ricevuti, da chiunque agisca in nome o per conto della Società in relazione alle attività d’impresa, garantendo la conformità alle normative Anti-corruzione. Il Sistema si prefigge l’obiettivo, dunque, di fungere da guida nell’affrontare i rischi di corruzione che potrebbero occorrere nello svolgimento delle attività di business. Il sistema è stato sottoposto all’analisi di un Ente certificatore esterno e, dal luglio 2017, Webuild ha ottenuto la certificazione UNI ISO 37001:2016 “Antibribery Management System”, conforme ai più elevati standard internazionali per la prevenzione della corruzione e gestione trasparente del business.

Il Sistema di Compliance Anticorruzione si sostanzia nel Modello Anticorruzione e nelle Linee Guida che definiscono i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nella gestione dei processi a rischio corruzione nonché i relativi presidi di controllo. Al fine di assicurare assistenza e consulenza in materia di Anticorruzione, la Funzione Compliance di Webuild è responsabile di dare indicazioni specialistiche e fornire chiarimenti rispetto al contenuto del Modello e alle Leggi Anticorruzione italiane o del Paese in cui il Gruppo opera.

La Società ha inoltre adottato un’apposita piattaforma Whistleblowing, in linea con le previsioni della Legge 179/2017 e della Direttiva UE 1937/2019, che permette a dipendenti, collaboratori, consulenti, fornitori e ogni altro soggetto terzo che abbia una relazione con Webuild di inviare, anche in forma anonima, segnalazioni su violazioni, presunte o conosciute, di leggi o regolamenti applicabili, del Codice Etico, del Modello Anti-corruzione e/o del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01.

L’ambito di applicazione del Sistema di Compliance Anticorruzione è riferito a Webuild, che ne promuove l’adozione da parte delle società o degli enti a cui la società partecipa (consorzi, Joint venture, ecc.).

Il Modello Anti-corruzione della Società, attualmente in vigore, è pubblicato sul Sito Web nella sezione “*Governance – Controllo Interno e Gestione dei Rischi - Sistema di Compliance Anti-corruzione*” [link: https://media.webbuildgroup.com/sites/default/files/2021-02/WB_ModelloAnticorruzione_ITA_V03-single.pdf].

²⁰ Nell’Esercizio 2021, prima del rinnovo dell’Organismo di Vigilanza da parte del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2021, l’Organismo di Vigilanza è stato composto da Ugo Lecis (Presidente), Giacomo Marazzi e Francesco Albieri.

9.6. SOCIETA' DI REVISIONE

Sulla base del parere motivato emesso dal Collegio Sindacale al termine di un processo di selezione curato dal medesimo attraverso l'esame delle offerte avanzate da alcuni tra i principali player del settore della revisione legale dei conti, l'Assemblea della Società tenutasi in data 30 aprile 2015 ha attribuito a KPMG S.p.A. l'incarico novennale di revisione legale, per il periodo 2015-2023, ex D.Lgs. 39/10 in vigore a tale data.

Webuild e le sue principali controllate hanno conferito incarichi di revisione obbligatoria e di verifica della regolare tenuta della contabilità in conformità a quanto disposto dal Testo Unico della Finanza e dal D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, nella versione in vigore alla data, nonché di verifica delle relazioni finanziarie semestrali.

La Società di Revisione incaricata esercita il controllo contabile su Webuild, ai sensi delle norme di legge applicabili in materia.

Nell'ambito di un piano generale di revisione contabile del Gruppo, agli incarichi di revisione contabile conferiti ex lege si sono aggiunti gli incarichi conferiti volontariamente da altre entità del Gruppo.

Sono stati definiti i principi generali per l'ottemperanza ai requisiti previsti dalla normativa europea in tema di Revisione Legale dei Conti (Regolamento UE n. 537/2014) tramite anche l'adozione di una procedura interna.

Tra le diverse novità, le nuove norme rivedono in particolare i rapporti esistenti tra la Società di Revisione Legale dei Conti e il Collegio Sindacale dell'ente di interesse pubblico, in termini di tempi e responsabilità per quanto attiene agli iter autorizzativi di incarichi di tipo Audit e di tipo Non Audit. Particolare attenzione viene dedicata ai Non Audit Services per ciascuno dei quali, fatti salvi gli incarichi vietati ai sensi della normativa vigente o i servizi che potrebbero comunque compromettere l'indipendenza del Revisore, l'eventuale assegnazione alla Società di Revisione deve essere preventivamente autorizzata dal Collegio Sindacale in accordo con la procedura Webuild prevista per l'assegnazione di tali incarichi.

È stato inserito un sistema di monitoraggio degli incarichi Non Audit affidati alla Società di Revisione e al suo Network al fine di tutelare quanto sopra indicato, come previsto dal Regolamento UE n. 537/2014.

Nel corso dell'Esercizio, la società di revisione ha sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale la relazione aggiuntiva sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

9.7. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

L'art. 27) dello Statuto sociale prevede che il Consiglio nomini, e revochi, previo parere del Collegio Sindacale, un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito il "**Dirigente Preposto**"), determinandone la durata e il compenso e scegliendolo tra soggetti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di (a) attività di amministrazione e finanza o di amministrazione e controllo ovvero funzioni dirigenziali con competenze in materia finanziaria, contabile e di controllo, presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a 2 milioni di Euro o consorzi tra società di capitali che abbiano complessivamente un capitale sociale non inferiore a 2 milioni di Euro, ovvero (b) attività professionali in materie giuridiche, economiche, finanziarie, strettamente attinenti all'attività dell'impresa ovvero (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori d'attività strettamente attinenti a quello della Società²¹.

Il ruolo di Dirigente Preposto ai sensi dell'articolo 154-bis del TUF è attualmente ricoperto, a tempo indeterminato, dal Direttore Generale Corporate and Finance Massimo Ferrari, al quale è stato conferito ogni potere e mezzo per poter svolgere efficacemente le proprie funzioni e compiti, con potere di spesa entro il limite del budget di volta in volta approvato, da ultimo, nel Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2022, ritenuto adeguato dal Dirigente Preposto.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Dirigente Preposto in carica il potere di:

- accedere direttamente a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili;

²¹ Per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie e i settori di cui all'art. 30, ultimo comma dello Statuto Sociale (che recita: "Ai fini di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lettere b) e c) e comma 3 del Decreto Ministeriale 30 marzo 2000 n. 162, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie (giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico scientifiche) ed i settori funzionali ai settori dell'ingegneria, della geologia, della realizzazione delle opere pubbliche e private, dell'edilizia e delle costruzioni in generale").

- fruire senza limitazioni dei canali di comunicazione interna che garantiscano una corretta informazione infra-aziendale;
- organizzare autonomamente la propria struttura aziendale, sia con riferimento al personale che ai mezzi tecnici (risorse materiali, informatiche e di altro genere);
- definire e adottare le procedure amministrative e contabili aziendali in modo autonomo, avvalendosi della collaborazione delle altre strutture aziendali per le rispettive competenze;
- valutare e modificare policy, procedure e assetti organizzativi aziendali che possano essere attinenti ai processi amministrativi e contabili;
- partecipare alle riunioni consiliari e di comitato ed in particolare a quelle che trattano temi pertinenti alle attività e alle responsabilità del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- disporre di consulenze esterne, laddove particolari esigenze aziendali lo rendano necessario;
- avere rapporti e flussi informativi con i soggetti responsabili del controllo tali da garantire oltre alla costante mappatura dei rischi e dei processi, un adeguato monitoraggio del corretto funzionamento delle procedure amministrative e contabili.

Il Consiglio, in data 25 febbraio 2015, ha approvato le Linee Guida sul disegno dei processi amministrativi, contabili e di valutazione dei rischi ex L. 262/2005, ulteriormente aggiornato con determinazione assunta in data 18 gennaio 2017. Recenti modifiche organizzative a livello di Gruppo hanno comportato la necessità di un aggiornamento delle Linee Guida sia nella Parte Generale, sia nella Parte Speciale. Il Consiglio in data 26 febbraio 2021 ha approvato la revisione delle Linee Guida sul disegno dei processi amministrativi contabili e di valutazione dei rischi ex L. 262/05.

Il Dirigente Preposto ha affidato specifico Mandato alla Funzione Internal Audit per lo svolgimento dei test sull'adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili.

Il Consiglio, da ultimo in data 17 marzo 2022, ha espresso la propria positiva valutazione sull'adeguatezza di poteri e mezzi del Dirigente preposto nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili da quest'ultimo predisposte.

Quanto agli altri ruoli e funzioni aziendali coinvolti nei controlli si rinvia alla precedente Sezione 9.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario od opportuno adottare misure ulteriori per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli ([Raccomandazione 33, lett. d del Codice CG](#)).

9.8. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Al fine di massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di ridurre le duplicazioni di attività, il Consiglio di Amministrazione, come riportato nella precedente Sezione 9.1, ha approvato apposite Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi che prevedono puntuali modalità di coordinamento e flussi informativi tra gli attori del sistema stesso.

È in particolare previsto che:

- alle riunioni del Comitato Controllo ([in linea con la Raccomandazione 37 del Codice CG](#)) partecipino il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato (potendo comunque partecipare anche gli altri componenti l'organismo di controllo), il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Direttore Internal Audit & Compliance e il Group Risk Officer. Possono altresì partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, gli esponenti del management, i consulenti, la società di revisione nonché ogni altro soggetto del quale il Comitato ritenga opportuna la presenza in relazione alle singole materie da trattare. Quanto sopra anche al fine di consentire, in particolare al Collegio Sindacale e al Comitato Controllo, lo scambio tempestivo di informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- il Responsabile della Funzione di Internal Audit riferisce periodicamente sulla propria attività al Comitato Controllo, in modo che quest'ultimo possa informare il Consiglio;
- il Responsabile della Funzione di Internal Audit trasmetta tempestivamente e, di norma, contestualmente ai Risk Owner e agli altri attori del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi interessati, le relazioni predisposte al termine dell'attività di audit al fine di consentire ai suddetti soggetti di adottare senza indugio le opportune azioni di propria competenza a presidio dei rischi emersi;
- il Responsabile della Funzione Compliance, il Responsabile della Funzione Internal Audit e il Group Risk Officer si coordinino tra di loro per lo svolgimento delle verifiche anche attraverso la condivisione

reciproca dei piani di lavoro e delle informazioni, tenendo in considerazione le complementarità esistenti.

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società ha adottato una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate.

Detta procedura è stata da ultimo modificata con delibera consiliare del 16 giugno 2021, ai fini di adeguamento della medesima alle modifiche del Regolamento Consob n. 17221/2010, a loro volta conseguenti al recepimento della direttiva europea sui diritti degli azionisti (Shareholder Rights Directive 2). Detta delibera consiliare è stata assunta, ai sensi della normativa applicabile, previo parere favorevole espresso dai componenti il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e previa valutazione di conformità ai principi del Regolamento Operazioni Parti Correlate Consob espressa dal Collegio Sindacale.

La Procedura (disponibile sul Sito Web nella sezione “*Governance – Documentazione*”, al seguente link <https://www.webuildgroup.com/it/governance/documentazione>) ha lo scopo di definire le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall’Emittente, direttamente o per il tramite di società controllate.

Per lo svolgimento dei compiti e funzioni di cui al Regolamento Operazioni Parti Correlate Consob, il Consiglio di Amministrazione, da ultimo con delibera del 30 aprile 2021, ha istituito, al proprio interno, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, la cui attuale composizione, ai sensi dell’art. 26) dello Statuto, è la seguente:

COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE IN CARICA ALLA DATA ODIERA²²

Barbara Marinali	Presidente	amministratore indipendente non esecutivo
Ferdinando Parente	Componente	amministratore indipendente non esecutivo
Davide Croff	Componente	amministratore indipendente non esecutivo

A far data dalla chiusura dell’Esercizio, non sono intervenute modifiche nella suddetta composizione. I lavori del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate sono coordinati dal proprio Presidente, il quale riferisce, al primo Consiglio di Amministrazione utile, circa le attività svolte nelle singole sessioni di detto Comitato.

Si riportano di seguito le informazioni relative alle riunioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

RIUNIONI DEL COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE		
	Esercizio 2021	Esercizio 2022 sino alla data odierna
Numero riunioni	11	1
Durata media	1 ora e 7 minuti	1 ora
Funzionamento	Il funzionamento delle riunioni è disciplinato dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (pubblicata sul Sito Web al seguente link: https://media.webuildgroup.com/sites/default/files/2021-06/procedura_operazioni_parti_correlate_v. 16.06.2021appendice.pdf]	
Invitati	Alle riunioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ha partecipato il Collegio Sindacale nonché, su invito del Presidente e in funzione degli argomenti di volta in volta trattati, gli esponenti del <i>management</i> , i consulenti e ogni altro soggetto del quale il Comitato ritenga opportuna la presenza in relazione alla materia da trattare.	
Verbalizzazione	Le riunioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate e sottoscritte dal Presidente e dal Segretario.	

²² Nell’esercizio 2021, prima del rinnovo del Consiglio da parte dell’Assemblea del 30 aprile 2021, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è stato composto da Giuseppe Marazzita (Presidente), Ferdinando Parente e Giuseppina Capaldo.

Informativa al Consiglio di Amministrazione	Ai sensi della Raccomandazione 17 del Codice di CG , nel corso dell'Esercizio 2021 il Presidente del Comitato ha provveduto a riferire, al primo Consiglio di Amministrazione utile, sulle attività svolte nelle singole sessioni di detto Comitato.
--	--

Ulteriori informazioni relative alla percentuale di partecipazione dei componenti del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate alle riunioni tenute nel corso dell'Esercizio sono riportate nella Tabella 2 allegata alla presente Relazione.

Attività svolte dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate nel corso dell'Esercizio e, successivamente, sino alla data odierna

Nel corso dell'Esercizio e sino alla data odierna, il Comitato ha:

- (i) esaminato il Registro delle Parti Correlate nonché l'informativa periodica in materia di Operazioni con Parti Correlate da rendere in sede di Relazione Finanziaria Annuale e Semestrale, non ravvisando elementi di criticità da sottoporre alle valutazioni del Consiglio di Amministrazione;
- (ii) esaminato l'operazione di Scissione, esprimendo sulla stessa, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Parti Correlate Consob e dell'art. 7 della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate della Società a mezzo di apposita relazione, il proprio parere favorevole in relazione all'interesse della Società al compimento dell'operazione, in quanto fondata su valide ragioni economiche e strategiche, nonché in merito alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni e alla congruità del relativo rapporto di cambio di azioni Astaldi in azioni Webuild;
- (iii) esaminato e condiviso le modifiche da apportare alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, ai fini di adeguamento della medesima alle modifiche del Regolamento Consob n. 17221/2010, a loro volta conseguenti al recepimento della direttiva europea sui diritti degli azionisti (Shareholder Rights Directive 2);
- (iv) esaminato le attività connesse al piano formativo previsto in materia di operazioni con parti correlate, a beneficio del personale della Società.

* * * * *

Il Consiglio del 12 marzo 2007 ha deliberato che, fermi restando gli obblighi previsti dall'art. 2391 Cod. Civ., l'amministratore che abbia un interesse per conto proprio o di terzi in una determinata operazione sociale all'esame del Consiglio o del Comitato Esecutivo, ove istituito, può partecipare alla discussione e al voto, in quanto tale partecipazione rappresenta un elemento di responsabilizzazione in merito ad operazioni che proprio l'interessato potrebbe conoscere meglio degli altri amministratori; tuttavia, il Consiglio o il Comitato Esecutivo, ove istituito, possono di volta in volta richiedere che tale amministratore si allontani dalla riunione al momento della discussione.

11. COLLEGIO SINDACALE

11.1. NOMINA E SOSTITUZIONE

L'art. [30](#) dello Statuto di Webuild prevede che l'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti.

La composizione dell'attuale Collegio Sindacale – eletto in data 4 maggio 2020 - riflette gli accordi sottoscritti tra Salini Costruttori e CDPE, come riportati nelle Informazioni Essenziali pubblicate sul Sito Web della Società, e vigenti al momento del rinnovo dell'organo di controllo²³.

I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dallo Statuto e da altre disposizioni applicabili.

²³ In particolare, l'Accordo con CDPE prevede che: (i) Salini Costruttori designi 1 (un) sindaco effettivo e 1 (un) sindaco supplente; (ii) CDPE designi 1 (un) sindaco effettivo; e (iii) le minoranze designino 1 (un) sindaco effettivo (che sarà il Presidente del Collegio Sindacale) e 1 (un) sindaco supplente, restando inteso che, ove le minoranze non presentino una lista, esperite le formalità idonee a consentire che le stesse formulino un'eventuale candidatura durante l'assemblea chiamata a deliberare sul rinnovo del Collegio Sindacale, anche il Presidente sarà tratto dalla lista di maggioranza tra i candidati designati da Salini Costruttori. Per ulteriori informazioni, si rinvia alle Informazioni Essenziali.

La nomina del Collegio Sindacale avviene, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci secondo le modalità e nel rispetto dei limiti indicati nello Statuto. In ciascuna lista i candidati sono elencati mediante numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. La lista dovrà indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco effettivo e un candidato alla carica di Sindaco supplente, e potrà contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco effettivo e di due candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste presentate dai soci devono essere depositate, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Il deposito deve essere effettuato almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che sia assicurata una composizione del Collegio Sindacale conforme a quanto di seguito previsto dal presente Statuto, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente relativa all'equilibrio tra generi, sia quanto ai candidati alla carica di Sindaco Effettivo, sia quanto ai candidati alla carica di Sindaco Supplente.

Ogni socio, i soci aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza, il suo controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Hanno diritto di presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari al momento della presentazione della lista, della quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società (v. Sezione 4.1 della Relazione).

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono depositarsi (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni per l'assunzione delle rispettive cariche, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti, (iii) un curriculum vitae di ciascun candidato, ove siano esaustivamente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso, nonché (iv) le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento che siano eventualmente indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Deve inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati per i quali ricorrono cause di ineleggibilità o di incompatibilità oppure che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle normative applicabili oppure eccedano i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi ed uno supplente;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che sia stata presentata e votata da soggetti non collegati, neppure indirettamente, ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, 2° comma del Testo Unico della Finanza sono tratti il restante membro effettivo ed il restante membro supplente in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni di tale lista (la "Lista di minoranza"). In caso di parità tra le liste sono eletti candidati della lista che sia stata presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvede, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Per la nomina dei Sindaci per qualsiasi ragione non nominati con il procedimento del voto di lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella Lista di minoranza. Il Sindaco decade dalla carica nei casi previsti dalle disposizioni normative applicabili nonché qualora vengano meno i requisiti statutariamente per la nomina.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nei casi in cui venga a mancare oltre al Sindaco effettivo eletto dalla Lista di minoranza anche il Sindaco supplente espressione di tale lista, subentra il candidato collocato successivamente appartenente alla medesima lista o, in mancanza, il primo candidato della lista di minoranza risultata seconda per numero di voti.

Resta fermo che le procedure di sostituzione di cui sopra devono in ogni caso assicurare che la composizione del Collegio Sindacale rispetti la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

L'Assemblea prevista dall'articolo 2401, 1° comma, Cod. Civ., procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, nonché nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lettere b) e c) e comma 3 del Decreto Ministeriale 30 marzo 2000 n. 162, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie (giuridiche, economiche, finanziarie e tecniche scientifiche) ed i settori funzionali ai settori dell'ingegneria, della geologia, della realizzazione delle opere pubbliche e private, dell'edilizia e delle costruzioni in generale.

La Società non è soggetta a normativa ulteriore, oltre a quanto previsto dal Codice Civile e dal TUF, in materia di composizione del Collegio Sindacale, con particolare riferimento alla rappresentanza delle minoranze azionarie o al numero e caratteristiche dei sindaci.

11.2. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e dbis), TUF)

L'Assemblea di Webuild del 4 maggio 2020 ha nominato il Collegio Sindacale in carica per tre esercizi e, pertanto, sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, sulla base delle candidature presentate per mezzo delle seguenti 2 liste.

LISTE RINNOVO COLLEGIO SINDACALE (presentate all'Assemblea del 4 maggio 2020)			
Soggetto che ha presentato lista	n. azioni presentazione lista % su cap. soc. ord.	Candidati lista	% voto (su capitale votante)
Salini Costruttori e CDP Equity S.p.A.	568.061.257 63,67%	<u>Sindaci Effettivi</u> 1. Roberto Cassader* 2. Paola Simonelli* <u>Sindaci Supplenti</u> 1. Chiara Segala *	86,439%
Studio legale Trevisan & Associati ²⁴	11.176.329 1,25271%	<u>Sindaci Effettivi</u> 1. Giacinto Gaetano Sarubbi* <u>Sindaci Supplenti</u> 2. Stefania Mancino*	13,362%

* Candidati eletti alla luce delle previsioni di cui all'art. 30 dello Statuto Sociale (cfr. Sezione 13). Ai sensi del medesimo articolo il candidato Sindaco Effettivo eletto dalla lista di minoranza, Giacinto Gaetano Sarubbi, ha assunto le funzioni di Presidente del Collegio Sindacale.

²⁴ Per conto degli azionisti: (1) (1) Arca Fondi SGR S.p.A. gestore dei fondi: Fondo Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30, Fondo Arca Azioni Italia; (2) Eurizon Capital S.A. gestore del fondo Eurizon Fund comparti: Active Allocation, Equity Small Mid Cap Europe, Top European Research; (3) Eurizon Capital SGR S.p.A. gestore dei fondi: Eurizon Progetto Italia 20, Eurizon PIR Italia 30, Eurizon Azioni Internazionali, Eurizon Azioni Area Euro, Eurizon Azioni Europa, Eurizon Progetto Italia 70, Eurizon PIR Italia Azioni, Eurizon Azioni PMI Italia, Eurizon Progetto Italia 40; (4) Fideuram Investimenti SGR S.p.A. gestore dei fondi: Piano Azioni Italia, Piano Bilanciato Italia 30, Piano Bilanciato Italia 50; (5) Kairos Partners SGR S.p.A. management company di Kairos International SICAV comparto Italia; (6) Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. gestore del fondo Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia; (7) Mediolanum International – Challenge Funds – Challenge Italian Equity; (8) Pramerica SGR S.p.A. gestore dei fondi: Pramerica MITO 25 e MITO 50.

Ulteriori informazioni riguardanti la composizione del Collegio Sindacale alla data di chiusura dell’Esercizio, sono riportate nella Tabella 3 allegata alla presente Relazione.

Tenuto conto della composizione del Collegio, come sopra indicata, nonché dei profili professionali dei componenti del Collegio Sindacale (disponibili sul Sito Web, alla Sezione “Governance – Collegio Sindacale” [link: <https://www.webuildgroup.com/it/governance/sistema-governance/collegio-sindacale>]), anche sulla base delle risultanze dell’autovalutazione svolta dal Collegio Sindacale medesimo, la composizione di detto organo risulta adeguata ad assicurare l’indipendenza e la professionalità della sua funzione, possedendo, i sindaci, un’approfondita conoscenza del business e del mercato in cui opera la Società, dei principi contabili, delle politiche in materia di gestione delle risorse umane e di retribuzione, nonché del sistema di controllo interno e di diritto societario, anche ai sensi degli articoli 2397 del Codice Civile e 148 del T.U.F.

* * * *

Il Collegio Sindacale si riunisce di volta in volta e non è previsto un calendario delle riunioni per ciascun esercizio.

Si riportano di seguito le informazioni relative alle riunioni di Collegio Sindacale

RIUNIONI DEL COLLEGIO SINDACALE		
	Esercizio 2021	Esercizio 2022 sino alla data odierna
Numero riunioni	24	7 Per l’intero Esercizio 2022, si stima un numero complessivo di riunioni in linea con quelle tenute nell’esercizio 2021.
Durata media	1 ora e 31 minuti	2 ore e 13 minuti

Ulteriori informazioni relative alla percentuale di partecipazione di ciascun componente del Collegio Sindacale alle riunioni tenute nel corso dell’Esercizio, sono riportate nella Tabella 3 allegata alla presente Relazione.

POLITICHE DI DIVERSITÀ NELLA COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Fermo quanto riportato alla Sezione 4.3 in relazione alle Politiche di Diversità dei componenti dell’organo consiliare, per quanto attiene alle modalità di definizione delle Politiche di diversità nella composizione del Collegio Sindacale, la Società osserva la seguente metodologia:

- verifica e autovalutazione interna, da parte del Collegio Sindacale, sulla propria composizione e funzionamento, avuto riguardo agli aspetti in materia di diversità di genere, di età e di percorso formativo e professionale;
- condivisione delle risultanze di tale autovalutazione con il Consiglio di Amministrazione;
- valutazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, sull’adozione di eventuali politiche ad hoc, sulla base di quanto rappresentato dal Collegio Sindacale medesimo.

Diversità di genere

La composizione del Collegio Sindacale della Società, alla data della presente Relazione, è conforme alle disposizioni di legge vigenti in materia di quote di genere del Collegio Sindacale (Legge n. 160/2019).

La Società ha inoltre introdotto nel proprio Statuto, all’art. 30, specifiche previsioni volte a garantire un’equilibrata rappresentanza dei generi nella composizione del Collegio Sindacale.

In sede di rinnovo di detto organo, il Consiglio di Amministrazione raccomanda inoltre agli Azionisti, nella relazione degli amministratori sui punti all’ordine del giorno, la presentazione di liste che tengano conto delle disposizioni e indicazioni in materia di diversità di genere.

Alla luce di quanto sopra e tenuto altresì conto delle indicazioni del Collegio Sindacale nell’ambito della propria autovalutazione relativa all’Esercizio, non sono state adottate ulteriori politiche in materia di diversità di genere.

Diversità di età

In relazione alla diversità di età, tenuto conto delle indicazioni del Collegio Sindacale nell’ambito della propria autovalutazione relativa all’Esercizio – dalla quale emerge l’adeguatezza del Collegio Sindacale, in relazione alla diversità di età - non sono state adottate politiche ad hoc in merito.

Diversità di percorso formativo e professionale.

Tenuto conto delle indicazioni del Collegio Sindacale nell'ambito della propria autovalutazione relativa all'Esercizio – dalla quale emerge l'adeguatezza della composizione del Collegio Sindacale per quanto attiene alle competenze professionali possedute dai propri componenti, anche ai sensi degli articoli 2397 del Codice Civile e 148 del T.U.F. - non sono state adottate politiche ad hoc in merito.

INDIPENDENZA

In data 4 maggio 2020, a seguito della nomina del Collegio Sindacale da parte dell'Assemblea di pari data, il Collegio Sindacale ha attestato il possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148 del TUF e dal Criterio Applicativo 8.C.1 del Codice di Autodisciplina (luglio 2018) in capo a ciascun Sindaco, dandone apposita informativa al Consiglio di Amministrazione ai fini delle necessarie determinazioni e della connessa informativa al mercato (si veda Comunicato Stampa del 4 maggio 2020, pubblicato sul sito internet aziendale www.webuildgroup.com nella Sezione "Media-Comunicati stampa").

Successivamente alla nomina assembleare, da ultimo in data 11 febbraio 2022, il Collegio Sindacale ha attestato il permanere di tali requisiti in capo a ciascun sindaco, ai sensi dell'art. 148 del TUF e della **Raccomandazione 7 del Codice CG**.

Nell'effettuare le valutazioni sopra riportate, il Collegio Sindacale ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice di Corporate Governance anche alla luce dei requisiti quali-quantitativi di indipendenza ai sensi della **Raccomandazione 7 del Codice CG**, definiti dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 12 marzo 2021, come dettagliati alla Sezione 4.7.

REMUNERAZIONE

Ai sensi della **Raccomandazione 30 del Codice CG**, la remunerazione dei Sindaci prevede un compenso adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'Emittente e alla sua situazione.

Ai fini della determinazione dell'attuale compenso ed onde garantirne l'adeguatezza rispetto all'impegno richiesto dall'incarico, il Consiglio di Amministrazione di Webuild S.p.A., in vista dell'assembla degli Azionisti del 4 maggio 2020 - chiamata a deliberare in relazione al rinnovo del Collegio Sindacale e alla determinazione del relativo compenso - previa istruttoria svolta dal Comitato per la Remunerazione e Nomine, ha formulato un'espressa raccomandazione agli Azionisti in relazione al compenso da stanziare. Il compenso deliberato dalla suddetta Assemblea è sostanzialmente in linea con la proposta del Consiglio di Amministrazione, con una minima variazione.

GESTIONE DEGLI INTERESSI

La Società aderisce alla previsione della **Raccomandazione 37 del Codice CG**, che prevede che il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

ACCESSO ALLE INFORMAZIONI

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che a un dovere nei confronti del mercato – l'instaurazione di un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali; il dialogo è destinato comunque a svolgersi nel rispetto della procedura per il trattamento delle informazioni rilevanti e privilegiate e delle procedure interne per le comunicazioni al mercato, per garantire ad investitori e potenziali investitori il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento.

Alla luce di quanto sopra, è stata istituita la funzione attualmente denominata Investor Relations con una struttura aziendale dedicata che fa capo all'Investor Relator (attualmente nella persona di Amarilda Karaj) che ha come incarico specifico quello di gestire i rapporti con gli investitori. L'Investor Relator ha attivato un indirizzo email dedicato per ricevere eventuali comunicazioni e richieste da parte degli azionisti (investor.relations@webuildgroup.com).

È inoltre attiva, sul Sito Web, una sezione facilmente individuabile e dedicata ai rapporti con gli azionisti, denominata “Investor Relations” (“Investitori” nel sito in italiano), all’interno della quale vengono pubblicate le informazioni che assumono rilievo per gli azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole delle proprie facoltà e diritti.

DIALOGO CON GLI AZIONISTI

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 14 ottobre 2021, ha adottato la “Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti” (di seguito “**Politica di Engagement**”) al fine di esplicitare i principi generali, le modalità di gestione e i principali contenuti del dialogo intercorrente tra la generalità degli investitori istituzionali e degli azionisti retail, anche potenziali, di Webuild (di seguito “Investitori” o “Azionisti”), da una parte, e la Società stessa, dall’altra parte (di seguito “**Dialogo**”).

La Politica di Engagement, redatta in ossequio alle previsioni di cui alla **Raccomandazione 3 del Codice CG**, tiene conto delle politiche di engagement adottate dai principali investitori istituzionali e dai gestori di attivi di Webuild.

La medesima prevede, in particolare, che:

- la promozione di un Dialogo costruttivo con gli Azionisti della Società rientra tra gli obiettivi del Consiglio di Amministrazione, che esercita al riguardo un’attività di indirizzo, monitoraggio e supervisione dei processi a livello apicale;
- la responsabilità del Dialogo con gli azionisti compete all’Amministratore Delegato, con l’ausilio del Direttore Generale Corporate and Finance;
- il Presidente assicura che il Consiglio di Amministrazione sia informato - entro la prima riunione utile in caso di elementi significativi, e comunque semestralmente in occasione della discussione dei risultati finanziari - sullo sviluppo e sui contenuti significativi del Dialogo con gli Azionisti;
- le funzioni Investor Relations e Corporate Affairs, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, sono le unità organizzative deputate a ricevere e a raccogliere le richieste avanzate dagli Azionisti e ad assicurare il coordinamento delle attività e dei contenuti del Dialogo con gli stessi. In particolare, eventuali richieste dirette ad Amministratori e Sindaci dovranno essere prontamente comunicate alla funzione Corporate Affairs, la quale provvederà a processare il Dialogo;
- il Consiglio di Amministrazione riceve aggiornamenti periodici su sentiment e consensus di mercato, oltre che sulla coverage di Webuild da parte degli analisti;
- fermo il rispetto dei principi ispiratori e dei vincoli normativi della politica di comunicazione adottata da Webuild, non esistono limiti predefiniti in termini di argomenti oggetto dell’engagement con gli Investitori; tra questi a titolo di esempio vi possono essere le performance operative ed economico-finanziaria, la strategia aziendale, i rischi associati al business, la struttura del capitale e l’andamento del titolo azionario, l’informativa sulle politiche di remunerazione e operazioni di M&A, la strategia di crescita sostenibile etc;
- la Società comunica con la generalità degli Investitori, oltre che con i consueti strumenti quali comunicati stampa, relazioni finanziarie periodiche e l’Assemblea degli Azionisti, anche attraverso roadshow, investor day, partecipazioni a incontri di settore o altre manifestazioni, incontri, video call con uno o più investitori organizzati ad hoc. La Società rende disponibile e aggiorna una sezione del sito di Gruppo rivolta agli investitori; apposite sezioni sono dedicate a governance e sostenibilità;
- gli Azionisti possono interagire con la Società, oltre che in occasione dell’Assemblea, richiedendo una interazione diretta con membri del management o componenti del Consiglio di Amministrazione, attraverso la funzione Investor Relations, esponendo sommariamente gli argomenti e i rappresentanti dei soggetti interessati. La funzione Investor Relations si coordina con il Direttore Generale Corporate and Finance al fine di organizzare la valutazione e lo svolgimento del Dialogo.

La Politica di Engagement è disponibile sul Sito Web, nella sezione “*Governance – Documentazione*”, al seguente link https://corporatebe.webuildgroup.com/sites/default/files/2021-10/20211014_WBD%20Engagement%20Policy_final%20ITA.pdf.

In ossequio alle previsioni di cui alla Politica di Engagement, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 17 marzo 2022 è stato informato sulle attività di dialogo intervenuto con gli Azionisti ricevendo aggiornamento su sentiment e consensus di mercato, oltre che sulla coverage di Webuild da parte degli analisti.

13. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera I) e comma 2, lettera c), TUF)

Si riportano di seguito le principali previsioni Statutarie in tema di funzionamento dell'Assemblea di Webuild.

ARTICOLO 12 - L'Assemblea può essere convocata anche in località diversa dalla sede sociale, in Italia.

In sede ordinaria essa è convocata ogni anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ed al massimo entro centottanta giorni qualora ricorrono le condizioni di legge.

L'Assemblea è inoltre convocata sia in via ordinaria che straordinaria ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla normativa anche regolamentare vigente. Essa, inoltre, assume le delibere autorizzative previste nelle procedure per le operazioni con parti correlate adottate dalla Società, ivi incluse le delibere in caso di urgenza secondo le modalità semplificate consentite dalla disciplina anche regolamentare vigente.

ARTICOLI 13 e 13-bis) - Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto salvo maggiorazione del diritto di voto al ricorrere delle condizioni e con le tempistiche ivi previste.

ARTICOLO 14 - Ogni titolare del diritto di voto che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona a sensi di legge.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea.

La Società, avvalendosi della facoltà prevista dalla legge, non designa il rappresentante di cui all'art. 135-undecies del TUF, salvo che il Consiglio di Amministrazione, per una determinata assemblea, abbia deliberato tale designazione dandone notizia nell'avviso di convocazione della relativa assemblea.

ARTICOLO 15 - L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è costituita e delibera secondo le norme di legge. Per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si applica quanto previsto rispettivamente all'art. 20 e all'art. 30 dello Statuto (Sezioni 4 e 13 della presente Relazione).

ARTICOLO 16 - L'Assemblea è convocata mediante avviso da pubblicare nei termini e con le modalità di legge. L'Assemblea ordinaria e straordinaria si svolge in un'unica convocazione, salvo che il Consiglio di Amministrazione, per una determinata Assemblea, abbia deliberato di indicare la data per la seconda ed, eventualmente, la terza convocazione, dandone notizia nell'avviso di convocazione.

ARTICOLI 17 – 18 – 19 - L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, da uno dei Vice Presidenti. In mancanza la designazione è fatta dall'Assemblea fra gli amministratori od i soci presenti.

Il Presidente dell'Assemblea ha pieni poteri per accertare il diritto dei titolari del diritto di voto a partecipare all'adunanza, in particolare quanto a: (i) la regolarità delle deleghe, (ii) constatare se l'Assemblea sia regolarmente costituita e sia presente il numero di voti necessario per deliberare, per dirigere e regolare la discussione e per stabilire le modalità della votazione e nominare uno o più scrutatori.

L'Assemblea nomina un segretario anche non azionista.

Le deliberazioni dell'Assemblea constano da verbale trascritto in apposito libro, firmato dal Presidente, dal segretario e dagli scrutatori, se nominati.

Il verbale dell'Assemblea, se redatto da Notaio, è successivamente trascritto nel libro.

* * * * *

In relazione all'Assemblea Ordinaria e Straordinaria tenutasi in data 30 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione ha formulato le relazioni su tutti i punti posti all'ordine del giorno al fine di assicurare agli azionisti un'adeguata informativa sugli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

L'azionista di controllo dell'Emissore (Salini Costruttori) ha presentato, congiuntamente con CDPE, la lista per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione nonché, con congruo anticipo rispetto alla data di assemblea, la proposta in merito alla definizione del compenso spettante al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, primo comma, c.c.

* * * * *

La Società è dotata di un “Regolamento delle Assemblee degli Azionisti”, disponibile sul Sito Web nella sezione “*Governance – Assemblea degli azionisti*” finalizzato a garantire l’ordinato svolgimento delle Assemblee, nel rispetto del fondamentale diritto di ciascun socio di chiedere chiarimenti sugli argomenti in discussione, di esprimere la propria opinione e di formulare proposte.

Detto Regolamento è stato approvato, da ultimo, dall’Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2021 ed è disponibile sul Sito Web “*Sistema di Governance - Assemblea degli azionisti*”, al seguente link https://media.webuildgroup.com/sites/default/files/2021-05/REGOLAMENTO%20ASSEMBLEA%20final_ITA_30.04.2021.pdf.

* * * * *

All’Assemblea ordinaria e straordinaria del 30 aprile 2021 tenutasi a mezzo di collegamento audio video, in linea con le disposizioni e le prassi in materia di contrasto alla diffusione della pandemia da Covid -19, hanno partecipato (ivi inclusi il Presidente e l’Amministratore Delegato) 7 Amministratori.

Il Consiglio, attraverso la Relazione Finanziaria Annuale e le ulteriori Relazioni predisposte sui vari punti posti all’ordine del giorno, ha riferito sull’attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un’adeguata informativa sugli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

* * * * *

Nel corso dell’Esercizio, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario formulare all’Assemblea proposte in merito al modello societario, all’articolazione dei diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni, alle percentuali stabilite per l’esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

In vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, da parte dell’Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2021, ha invece formulato un Orientamento sulla dimensione, composizione e durata del medesimo, disponibile sul Sito Web nella sezione “*Sistema di Governance - Assemblea degli azionisti*”.

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), seconda parte, TUF)

Direzione Corporate Social Responsibility

L’attuale disegno organizzativo della Società prevede, in staff al Direttore Generale Corporate and Finance, la Direzione Corporate Social Responsibility, con le funzioni di definire e garantire l’implementazione di un Piano di Sostenibilità aderente agli obiettivi aziendali e coerente con gli standard internazionali, così come di predisporre la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell’Esercizio non si sono verificati cambiamenti nella struttura di corporate governance della Società.

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 15 dicembre 2021, ha esaminato le Raccomandazioni contenute nella lettera del 3 dicembre 2021 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., al fine di valutare, anche attraverso le attività di autovalutazione, l’eventuale adozione di presidi e soluzioni volti ad un migliore adeguamento alle previsioni del Codice di Corporate Governance e/o ad una migliore informativa da rendere in merito nell’ambito della presente Relazione. In merito alle suddette raccomandazioni, si riporta quanto segue:

1. in tema di successo sostenibile

in relazione alla raccomandazione del Comitato di “*curare nella relazione sul governo societario una adeguata e sintetica informazione sulle modalità adottate per il suo perseguitamento e sull’approccio adottato nella promozione del dialogo con gli stakeholder rilevanti. Al riguardo, si raccomanda di fornire informazioni sintetiche sul contenuto della politica di dialogo con la generalità degli azionisti, ferma restando l’opportunità di pubblicarla integralmente, o almeno nei suoi elementi essenziali, sul*

sito della società.”, si rinvia a quanto riportato alla Sezione 1, per quanto attiene alle modalità adottate per il perseguitamento del successo sostenibile, e 12, per quanto attiene al dialogo con gli azionisti;

2. in tema di proporzionalità

in relazione alla raccomandazione del Comitato di “*valutare la classificazione della società rispetto alle categorie del Codice e le opzioni di semplificazione percorribili per le società “non-grandi” e/o “concentrate”, nonché di voler indicare adeguatamente le scelte adottate*” il Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2022, in occasione dell’approvazione della presente Relazione ha confermato che la Società è qualificabile quale (i) “società grande”, tenuto conto della capitalizzazione dei tre anni solari precedenti, nonché (ii) “società concentrata” alla luce dell’azionariato come indicato alla precedente Sezione 2, lettera c). Per quanto attiene all’adozione da parte della Società delle opzioni di flessibilità previste dal Codice CG per le società a proprietà concentrata, la Società non ha inteso avvalersene (si veda Sezione 1);

3. in tema di informativa pre-consiliare

in relazione alle raccomandazioni del Comitato di:

- “*curare la predisposizione dei regolamenti consiliari e dei comitati avendo particolare attenzione alla determinazione esplicita dei termini ritenuti congrui per l’invio della documentazione e all’esclusione di generiche esigenze di riservatezza quali possibili esimenti al rispetto di tali termini*”, il Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2021, in sede di ultima revisione del proprio regolamento, ha confermato in almeno tre giorni il preavviso per la messa a disposizione della documentazione di supporto alle riunioni consiliari salvo ragioni di urgenza o per particolari altre esigenze della Società comunque diverse dalla mera riservatezza, disponendo, in tal caso, un’approfondita trattazione degli argomenti interessati in sede di riunione consiliare. Analogi termini sono stati altresì previsti per le riunioni di Comitato Strategico mentre, per quanto attiene agli ulteriori Comitati, tale preavviso non è, allo stato, esplicitato nei rispettivi regolamenti applicandosi, nelle prassi e per quanto possibile, il termine dei 3 giorni previsti per il Consiglio di Amministrazione.
- “*nella redazione della relazione sul governo societario... omissis... dedicare adeguata illustrazione dell’effettivo rispetto del termine di preavviso precedentemente definito e, ove in casi eccezionali non sia stato possibile rispettare detto termine, spiegarne le ragioni e illustrare come siano stati forniti adeguati approfondimenti in sede consiliare*” si rinvia a quanto riportato alla Sezione 4.4 che precede;

4. in tema di indipendenza

in relazione alle raccomandazioni del Comitato di “*voler fornire nella relazione sul governo societario i criteri utilizzati per la valutazione della significatività delle relazioni professionali, commerciali o finanziarie e delle remunerazioni aggiuntive, anche con riferimento al Presidente del consiglio di amministrazione, qualora quest’ultimo sia stato valutato come indipendente ai sensi del Codice*”, si rinvia a quanto riportato alla Sezione 4.7. che precede;

5. in tema di nomina e successione degli amministratori,

in relazione alla raccomandazione del Comitato, rivolta alle società a proprietà non concentrata di “*esaminare adeguatamente le raccomandazioni ad esse rivolte rispetto al rinnovo del consiglio di amministrazione*” si rileva che, nonostante la Società sia, come sopra detto, qualificabile come società a proprietà concentrata tuttavia il Consiglio di Amministrazione in occasione dell’ultimo rinnovo deliberato dall’Assemblea del 30 aprile 2021 ha espresso un orientamento sulla composizione quantitativa e qualitativa del Consiglio di Amministrazione, e conseguentemente ha richiesto ai soci apposita informativa, nella documentazione presentata per il deposito della lista, circa la rispondenza della lista all’orientamento espresso dall’organo di amministrazione (si veda Sezione 4.3);

6. in tema di parità di genere

in relazione alla raccomandazione del Comitato di “*curare una adeguata informazione nella relazione sul governo societario circa la concreta individuazione e applicazione di tali misure*”, si rinvia a quanto riportato alla Sezione 4.3 che precede;

7. in tema di politiche di remunerazione

in relazione alle raccomandazioni del Comitato di “*considerare adeguatamente la coerenza dei parametri individuati per la remunerazione variabile con gli obiettivi strategici dell’attività di impresa*

e il perseguitamento del successo sostenibile, valutando, se del caso, la previsione di parametri non finanziari. Con particolare riferimento ai parametri di remunerazione legati al raggiungimento di obiettivi ambientali e sociali, il Comitato raccomanda alle società di curare che tali parametri siano predeterminati e misurabili”, la Politica di Remunerazione 2022 tiene conto di tale raccomandazione, come riportato nella Relazione sulla Remunerazione 2022, alla quale si rinvia per le informazioni di dettaglio.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul recepimento ed applicazione delle sopraesposte raccomandazioni, dandone altresì atto nella propria Relazione Annuale.

Rozzano, 5 aprile 2022

Per il Consiglio di Amministrazione di Webuild S.p.A.
Il Presidente Donato Iacovone

TABELLA 1
STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2021

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE														
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori) (**)	Lista (M/m) (***)	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi (****)	Partecipazione (*****)	
Presidente	Iacovone Donato	1959	06.12.2019	06.12.2019	Appr. Bilancio 2023	Azionisti	M	-	X	X	X	1	17/17	
Vice Presidente	Greco Nicola	1949	12.09.2013	12.09.2013	Appr. Bilancio 2023	Azionisti	M	-	X	-	-	2	17/17	
CEO/AD •	Salini Pietro	1958	17.07.2012	17.07.2012	Appr. Bilancio 2023	Azionisti	M	X	-	-	-	2	17/17	
Amministratore	Croff Davide	1947	30.04.2021	30.04.2021	Appr. Bilancio 2023	Azionisti	M	-	X	X	X	3	10/11	
Amministratore	Di Stefano Pierpaolo	1969	06.12.2019	06.12.2019	Appr. Bilancio 2023	Azionisti	M	-	X	-	-	3	17/17	
Amministratore	Marinali Barbara	1964	30.04.2021	30.04.2021	Appr. Bilancio 2023	Azionisti	M	-	X	X	X	2	10/11	
Amministratore	Mazzarella Flavia	1958	30.04.2021	30.04.2021	Appr. Bilancio 2023	Azionisti	M	-	X	X	X	1	10/11	
Amministratore	Naddeo Teresa	1958	30.04.2021	30.04.2021	Appr. Bilancio 2023	Azionisti	M	-	X	X	X	3	11/11	
Amministratore	Natale Marina	1962	06.12.2019	06.12.2019	Appr. Bilancio 2023	Azionisti	M	-	X	X	X	3	14/17	
Amministratore	Parente Ferdinando	1961	30.04.2018	30.04.2018	Appr. Bilancio 2023	Azionisti	m	-	X	X	X	2	17/17	
Amministratore	Sabato Tommaso	1972	30.04.2021	30.04.2021	Appr. Bilancio 2023	Azionisti	M	-	X	-	-	2	11/11	
Amministratore	Salini Alessandro	1961	28.04.2016	28.04.2016	Appr. Bilancio 2023	Azionisti	M	-	X	-	-	2	16/17	
Amministratore	Torielli Serena	1969	30.04.2021	30.04.2021	Appr. Bilancio 2023	Azionisti	M	-	X	X	X	-	11/11	
Amministratore	Valensise Michele	1952	30.04.2021	30.04.2021	Appr. Bilancio 2023	Azionisti	M	-	X	X	X	3	11/11	
Amministratore	Zanetti Laura	1970	30.04.2021	30.04.2021	Appr. Bilancio 2023	Azionisti	M	-	X	X	X	1	11/11	

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO

Amministratore	Balzani Francesca	1966	06.12.2019	06.12.2019	Appr. Bilancio 2020	Azionisti	M	-	X	X	X	1	6/6
Amministratore	Capaldo Giuseppina	1969	11.06.2012	11.06.2012	Appr. Bilancio 2020	Azionisti	M	-	X	X	X	-	6/6
Amministratore	Cattaneo Mario Giuseppe	1930	17.07.2012	17.07.2012	Appr. Bilancio 2020	Azionisti	M	-	X	X	X	1	6/6
Amministratore	Cera Roberto	1955	17.07.2012	17.07.2012	Appr. Bilancio 2020	Azionisti	M	-	X	-	-	1	6/6
Amministratore	Marazzita Giuseppe	1966	06.12.2019	06.12.2019	Appr. Bilancio 2020	Azionisti	M	-	X	X	X	-	6/6

Amministratore	Passacantando Franco	1947	12.09.2013 con efficacia 15.12.2013	12.09.2013 con efficacia 15.12.2013	Appr. Bilancio 2020	Azionisti	M	-	X	X	X	3	6/6
Amministratore	Pucci Laudomia	1961	17.07.2012	17.07.2012	Appr. Bilancio 2020	Azionisti	M	-	X	X	X	-	6/6
Amministratore	Volo Grazia	1952	16.03.2016	16.03.2016	Appr. Bilancio 2020	Azionisti	M	-	X	-	-	-	5/6

Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 17

Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1%

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

- Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA").

(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbero potuto partecipare.

TABELLA 2
STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2021

Consiglio di Amministrazione		Comitato Strategico		Comitato OPC		Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità		Comitato per la Remunerazione e Nomine	
Carica/Qualifica	Componenti	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente del C.d.A. non esecutivo - indipendente da TUF e Codice CG	Iacovone Donato					8/9	M		
Vice Presidente non esecutivo - non indipendente	Greco Nicola	9/9	M			4/4	M	9/9	M
CEO esecutivo - non indipendente	Salini Pietro	9/9	M						
Amministratore non esecutivo - indipendente da TUF e Codice CG	Croff Davide			2/2	M				
Amministratore non esecutivo - non indipendente	Di Stefano Pierpaolo	3/3	P						
Amministratore non esecutivo - indipendente da TUF e Codice CG	Marinali Barbara	6/6	M	2/2	P			6/6	M
Amministratore non esecutivo - indipendente da TUF e Codice CG	Mazzarella Flavia					7/9	M		
Amministratore non esecutivo - indipendente da TUF e Codice CG	Naddeo Teresa					9/9	P		
Amministratore non esecutivo - indipendente da TUF e Codice CG	Natale Marina	9/9	M			13/13	M		
Amministratore non esecutivo - indipendente da TUF e Codice CG	Parente Ferdinando			11/11	M	13/13	M	15/15	P
Amministratore non esecutivo – non indipendente	Sabato Tommaso	6/6	P						
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e Codice CG	Torielli Serena					9/9	M		
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e Codice CG	Zanetti Laura							6/6	M

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO

Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e Codice CG	Balzani Francesca	3/3	M			4/4	M		
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e Codice CG	Capaldo Giuseppina			9/9	M				
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e Codice CG	Cattaneo Giuseppe					4/4	P		
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e Codice CG	Marazzita Giuseppe			9/9	P			9/9	M
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e Codice CG	Passacantando Franco					4/4	M		

NOTE: (*) partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbero potuto partecipare (**) qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

TABELLA 3
STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2021

COLLEGIO SINDACALE AL 31.12.2021									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (M/m) (**)	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio (***)	N. altri incarichi (****)
Presidente	Sarubbi Giacinto Gaetano	1963	27.04.2017	04.05.2020	Appr. Bilancio 2022	m	X	24/24	4
Sindaco effettivo	Simonelli Paola	1964	04.05.2020	04.05.2020	Appr. Bilancio 2022	M	X	23/24	21
Sindaco effettivo	Cassader Roberto	1965	27.04.2017	04.05.2020	Appr. Bilancio 2022	M	X	24/24	13
Sindaco supplente	Segala Chiara	1972	04.05.2020	04.05.2020	Appr. Bilancio 2022	M			
Sindaco supplente	Mancino Stefania	1963	04.05.2020	04.05.2020	Appr. Bilancio 2022	m			

Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 24

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1%

NOTE

(*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(***) In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Nessun componente del Collegio Sindacale è cessato nel corso dell'Esercizio 2021.

INCARICHI RICOPERTI IN ALTRE SOCIETÀ QUOTATE O DI RILEVANTI DIMENSIONI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2021

(non facenti parte del Gruppo dell'Emittente)

Amministratore	Società	Carica
Donato Iacovone	OPEN CAPITAL PARTNERS SGR S.p.A.	Consigliere
Pietro Salini	SALINI COSTRUTTORI S.p.A. SALINI S.p.A.	Amministratore Delegato Amministratore Delegato
Nicola Greco	SALINI COSTRUTTORI S.p.A. SALINI S.p.A.	Presidente C.d.A. Presidente C.d.A.
Davide Croff	CATTOLICA ASSICURAZIONI S.p.A. CREDITO FONDIARIO S.p.A. GENEXTRA S.p.A.	Presidente C.d.A. Vice Presidente Consigliere
Pierpaolo Di Stefano	CDP EQUITY S.p.A. CDP INDUSTRIA S.p.A. FSI INVESTIMENTI S.p.A.	Amministratore Delegato Amministratore Delegato Amministratore Delegato
Barbara Marinali	OPEN FIBER HOLDINGS S.p.A. OPEN FIBER S.p.A.	Presidente C.d.A. Presidente C.d.A.
Flavia Mazzarella	BPER BANCA S.p.A.	Presidente C.d.A.
Teresa Naddeo	DUFRITAL S.P.A PIRELLI S.p.A. VERA VITA S.p.A.	Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo
Marina Natale	AMCO S.p.A. FIERA MILANO S.p.A. NEXI S.p.A.	Amministratore Delegato Consigliere Consigliere
Ferdinando Parente	BANCA SELLA S.p.A. HYLE CAPITAL PARTNERS SGR S.p.A.	Consigliere Consigliere
Tommaso Sabato	TREVI FINANZIARIA INDUSTRIALE S.p.A. SOILMEC S.p.A.	Consigliere Consigliere
Alessandro Salini	SALINI COSTRUTTORI S.p.A. SALINI S.p.A.	Consigliere Consigliere
Serena Torielli	-	-
Michele Valensise	TIM BRASIL S.p.A. DEFENCE TECH S.p.A. IQERA S.p.A.	Consigliere Consigliere Consigliere
Laura Zanetti	ITALMOBILIARE S.p.A.	Presidente C.d.A.

AMMINISTRATORI CESSATI DALLA CARICA

Amministratore	Società	Carica
Francesca Balzani	BANCA CONSULIA S.p.A.	Consigliere
Giuseppina Capaldo	-	-
Mario Cattaneo	BRACCO S.p.A.	Consigliere
Roberto Cera	DEUTSCHE BANK S.p.A.	Membro del Consiglio di Sorveglianza
Giuseppe Marazzita	-	-
Franco Passacantando	EUROCLEAR SA/NV EUROCLEAR HOLDING SA/NV ANTIRION SGR	Vice Presidente Vice Presidente Presidente
Laudomia Pucci	-	-
Grazia Volo	-	-